

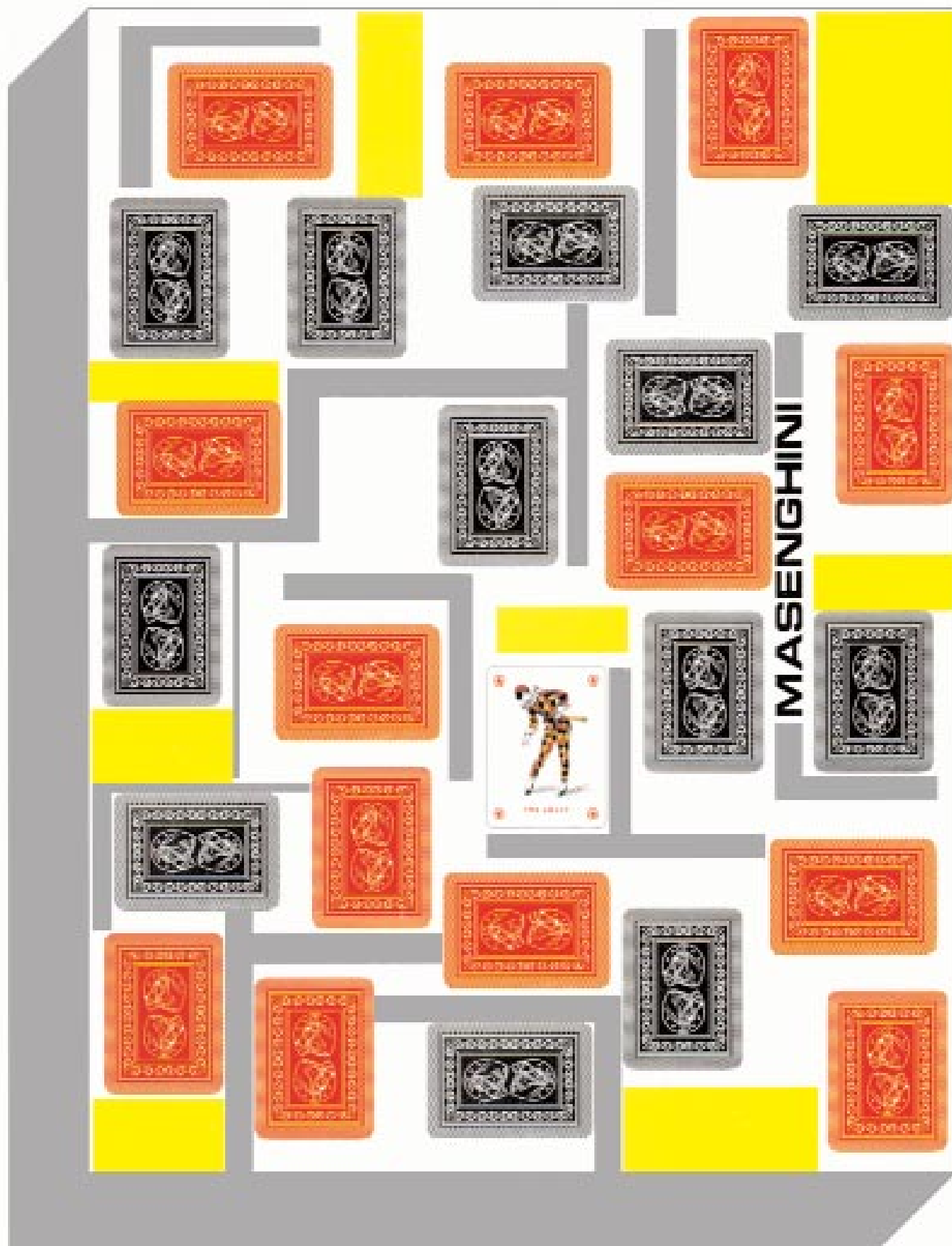
BDD

BRIDGE D'ITALIA



NUMERO 6 GIUGNO 1999

Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, comma 20B, Legge 662/96 - Milano



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 1999 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



BIDDING BOXES



PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI

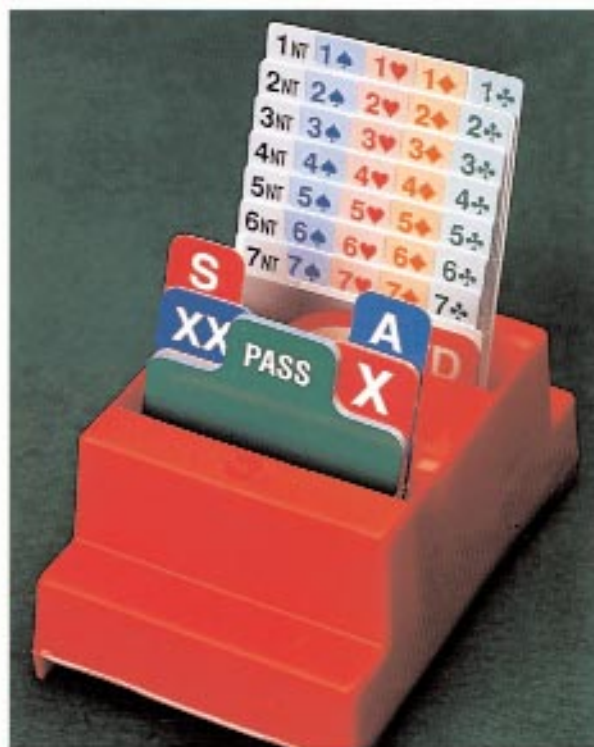
In base alle vigenti norme sull'attribuzione dei punteggi vengono assegnati punti rossi ai tornei locali che si attengono inderogabilmente alle regole, ed in particolare:

- direzione da parte di un arbitro iscritto all'Albo Federale;
- partecipazione rigorosamente limitata ai soci F.I.G.B.;
- adozione dei bidding-boxes a tutti i tavoli;
- uso esclusivo dei sistemi consentiti e delle Convention Cards.

La F.I.G.B. ha ottenuto, per l'acquisto dei bidding-boxes da tavolo, il prezzo speciale di L. 65.000 per set di 4 pezzi. L'offerta è valida solo per ordini di almeno 10 tavoli. Per gli ordini che pervenissero entro il 30/11/95 verrà ancora applicato il vecchio prezzo di L. 60.000 a tavolo.

L'acquisto è rigorosamente riservato ad Affiliati ed Enti Aggregati.

Prenotazioni e richieste dovranno essere indirizzate alla
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
Via C. Menotti 11/C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 -
Fax 02/70001398



Gli ordini saranno evasi da LA CHOUEETTE, Via del Bollo, 7 - 20123 Milano -
Telefono 02/86452754 (Fax 02/4692834, orario d'ufficio) cui potrete rivolgervi per
informazioni, comunicazioni ed eventuali integrazioni degli ordini con articoli del
normale assortimento de *La Chouette*.



Tagliare o fotocopiare

L'Associazione/Circolo

ordina bidding-boxes per _____ tavoli, al prezzo speciale di Lit. 65.000 a tavolo. A questo importo vanno aggiunte Lit. 12.000 da 10 a 15 tavoli, quali rimborso spese di spedizione, e Lit. 9.000, quali rimborso eventuali spese di contrassegno postale. Oltre i 15 tavoli la merce viaggia solo per corriere in porto assegnato.

Indirizzo di spedizione _____

Intestazione fattura _____

Indirizzo _____

Codice postale _____ Località _____

Partita I.V.A. (o codice fiscale in mancanza) _____

Tutti gli importi sopraindicati sono comprensivi di I.V.A.



RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 6
Giugno 1999

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi,
Franco Broccoli, Nino Ghelli,
Giorgio Granata, Romano Grazioli,
Romano Pacchiarini.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: fedbridge@galactica.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Fraschini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Fax 0382/22485
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare il 3 giugno 1999

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail fedbridge@galactica.it

NUMERO 6

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
	<i>Botta e risposta</i>	4
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	5

CRONACA

Alberto Benetti	<i>Assoluti a Squadre Open</i>	7
Ciro Calza	<i>Flash dalla 3ª Serie Open</i>	12
Laura Vandoni	<i>Assoluti a Squadre Signore</i>	14

VITA FEDERALE

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	22
------------	---------------------	----

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	26
Nino Ghelli	<i>Convention corner</i>	30
	<i>La mano del mese</i>	32
Franco Broccoli	<i>Chi ben comincia... (IV)</i>	38
Fabio Rosati	<i>La Compressione (V)</i>	42
Amedeo Cecere	<i>Una manche ogni cinque minuti</i>	44

RUBRICHE

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	46
------------	--------------------------	----

OPINIONI

Errevùeffebì	<i>Bibi & Bibò</i>	48
Nino Ghelli	<i>Bridge: storia di una passione</i>	50

VARIETÀ

Maria callaS	<i>Renato, l'ossigeno fa male</i>	54
Andrea Pagani	<i>Colpi proibiti</i>	56
Marco Catellani	<i>Il Paradiso può attendere (II)</i>	58

DOCUMENTI

	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	60
	<i>Corte Federale d'Appello</i>	64
	<i>Regolamento di Giustizia Federale</i>	68
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80

CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE LIBERE E SIGNORE

Salsomaggiore - 29 aprile-2 maggio 1999

CLASSIFICA FINALE OPEN

1. CORCHIA Ro	MATRICARDI Gi	184,89	25. GUARIGLIA Ru	NICOLODI Fr	163,15
2. CARAMANTI Fr	FRANCO Ar	182,21	26. LONGINOTTI En	RESTA Gu	162,71
3. PALMIERI Lu	PALMIERI Re	180,51	27. FERRARA Mi	MASSAROLI Gi	161,86
4. MARINO Pa	PAGANI Da	177,62	28. MARINO Le	BETTINETTI Gi	161,64
5. CECERE Am	SABBATINI St	176,83	29. ATTILI Gi	VANDONI Ri	160,82
6. BURGAY Le	MARIANI Ca	176,03	30. GIRARDI Ma	PETRELLI Fr	160,46
7. MASCARUCCI Ru	PARRELLA Ma	175,36	31. CANEPA Al	ROSENFELD Ed	160,30
8. CHIZZOLI Pa	DE GIACOMI Fr	174,28	32. ATTANASIO Er	RIPESE An	160,18
9. BERETTA Gi	PANTUSA Pa	173,99	33. MAZZADI Fa	MAZZADI Fr	159,63
10. ROSSANO En	VIVALDI An	172,63	34. DE MONTEMAYOR	TAITI Ti	159,31
11. CANGIANO An	GIUBILO Va	172,09	35. BOANO Ca	TURCO Al	158,51
12. DI FEBO Ti	VECCHI La	172,08	36. BRUNELLI Cl	MAGRI Ca	157,85
13. CARPENTIERI Ca	GUARINO Ma	170,50	37. CURÒ Gi	LIGUORI Ga	157,06
14. ATTANASIO Da	FAILLA Gi	170,46	38. MAGGIO Ma	SCRIATTOLI Fr	157,03
15. GIACOMAZZI Vi	MARINI Ca	170,28	39. MACCANI Pa	MARUGGI An	155,70
16. GUERRA En	MORITSCH Ma	169,28	40. BRIZIO Co	RICCETTI Ma	155,53
17. CITTADINI Pa	LE PERA Ri	168,93	41. MARSICO Vi	RUSSI Al	153,94
18. CATELLANI Ma	TAMBURI Gi	168,06	42. DI MARTINO Gi	GRASSO Sa	152,17
19. GIOVE Pa	SBARIGIA Pi	167,04	43. CALDARELLI Ve	FONTI Fr	150,73
20. BENTIVEDO Gi	CONFORTI Te	165,23	44. DELLA VALLE	GELOSI Fr	150,03
20. AMENDOLA Fe	FANTONI Fu	165,23	45. CARNESECCHI Lo	VIARO An	149,52
22. MINERO Ro	MUSSO Pi 52	164,55	46. MALAGOLI Lu	MINERVINI Mi	145,96
23. AVARELLO Gi	PIZZA Et	164,53	47. FRANCHI Ma	PARIS Gi	145,51
24. CAITI St	FORNACIARI Ez	164,09	48. CAJANO Ma	PISCOPO En	143,85

CLASSIFICA FINALE LADIES

1. BURATTI Mo	FORTI Da	188,16	17. DELOGU An	FORTE El	162,02
2. ARRIGONI Gi	OLIVIERI Ga	187,26	18. BALLARATI Ti	CASALE St	161,24
3. GIANARDI Ca	ROVERA La	186,03	19. CIVIDIN Sa	COLONNA Or	161,18
4. POLIMENI Ma	SALNITRO Pi	178,62	20. BOSE Lu	TRINGALE Li	161,07
5. GIANNINI Si	PAOLUZI Ma	175,69	21. DANESI Mi	FALLER Bi	160,41
6. DE BIASIO An	GIGLIOTTI Do	174,86	22. GORRA Ma	MALDINI Da	160,01
7. AGRILLO Ci	MOFAHKAMI Sh	171,24	23. COTTONONE Or	TEMPESTINI Ma	157,05
8. DE LUCCHI Pa	GASPARINI El	169,59	24. GIRARDI Lo	TOCCHI Tu	155,62
9. CHIAMBRETTO Ma	GIANNOTTI An	168,24	25. FRANSOS Ma	TAMBURELLI Ro	155,48
10. BIASUTTI Ad	SPILLMANN Mi	167,55	26. BRUNI Ma	FALCIANI Mn	153,81
11. FUSARI Em	PISCITELLI Fr	165,35	27. DE SERAFINI Li	ZUCCHETTI Ma	153,06
12. MATTEUCCI An	PIACENTINI Al	164,79	28. DATO Ba	GRIMALDI La	152,77
13. AZZIMONTI An	GENTILI Lu	163,84	29. PORTUESE Ad	SALERNO Co	152,36
14. MARZIANI An	SABARINI Mi	163,73	30. BASILE Ro	FABRIS Ma	150,35
15. BRUCCULERI An	GRELLA An	163,60	31. BENEDETTI Ro	GIACOMA M.	142,87
16. MAFFEI Ga	MAGGIORA St	163,16	32. GALSASSI Iv	GIUSTRI Iv	139,29



PUNTI
PUNTI
PUNTI

Ho giocato l'ennesimo campionato open della mia carriera e l'impressione non è stata delle più esaltanti. Come dicevo anche all'amico Bibì cui confido sempre le mie perplessità ed i miei malumori, sono partito per non retrocedere e mi sono ritrovato poi a combattere per il titolo. Ciò, a prescindere dai miei enormi ed innegabili meriti (Bibò, incarta le penne che sono spelacchiate!), non depone certamente bene per gli altri. Mi sembra di cogliere (vorrei sbagliare ma è un'impressione che si è ripetuta a più riprese ultimamente) un notevole calo tecnico nel bridge che conta e vorrei, assieme a voi, scoprirne radici e ragioni.

La nazionale è una cosa per intimi, ormai, una comunità a cui aderiscono soltanto pochi eletti e non certo per colpa della Federazione. Le differenze tecniche fra la dorata minoranza di vertice e gli altri è talmente abissale che coltivare speranze di azzurro è, per quasi tutti, meramente chimerico. Professionismo, utilità delle sponsorizzazioni, stages tecnici di allenamento e tornei in giro per il mondo sono alcune delle mille ragioni che fanno di Lauria un mostro sacro e di me no, ma credo ci siano anche ragioni cromosomiche e squisitamente psicofisiche. Noto però, e me ne dispiaccio, una malcelata disaffezione della "dorata minoranza" nei confronti degli altri, degli umani, che rimbalza su se stessa e ritorna spesso al mittente. Loro, gli eletti, fanno vita isolata come divi di Hollywood: battezzano coppie e squadre con pari-grado, si allenano nell'a-

settico silenzio di internet o di qualche eremo lontano dal caos, si sperimentano in tornei distanti qualche migliaio di chilometri da casa nostra e loro. Cosa giochino, come giochino e perché, lo possiamo leggere solo su *Bridge d'Italia*, e riferito da altri, oppure lo palpiano quando, a scadenze fisse, ci massacrano nei Campionati Italiani. Non c'è quindi osmosi tra i sacri testi e i lettori, o poca, e ciò crea pressappochismo e una sbiadita voglia di migliorarsi. Un giocatore normale non ha stimoli particolarmente eccitanti: parte per vincere i campionati italiani? Nemmeno per idea: ci sono le squadre di Angelini e della Lavazza, cioè due corazzate inaffondabili. Si allena con costanza per cercare di entrare nel club azzurro? Difficile raggiungere l'affidabilità tecnica di Buratti-Lanzarotti o di Bocchi-Duboin! «Io lavoro otto ore al giorno come un somaro» mi diceva un amico «come posso giocare a bridge meglio di così?».

Ricordo che parecchi anni fa, quando tentavo la scalata alle cime spruzzate di neve, erano frequenti le serate in cui incontravo (magari ad un torneo di circolo) Belladonna e Garozzo e con loro, oltre a giocare, mi intrattenevo in disquisizioni certo utili alla mia formazione. Ora Versace e Lauria sono *missing*, o quasi, ed il torneo serale ha perso, almeno in parte, la sua utilità.

A tutto ciò si aggiunga che il giocatore-tipo non ha stimoli nemmeno da "sotto". Chi arriverà a rubargli il posto in serie A? Quale squadra può subentrare alla sua? Le nuove leve sono spo-

radiche, quasi sempre esprimono talenti individuali e perlopiù individuabili già al primo contatto. Come non ricordare, invece, che qualche anno addietro erano gruppi omogenei a dare la scalata ai vertici e che quasi sempre il loro tragitto si concludeva in cima?

Insomma il giocatore normale vivacchia nella serie di appartenenza conoscendo bene i suoi confini tecnici, se rapportati ai più dotati, e sapendo che difficilmente, d'altronde, verrà soppiantato.

So per certo che pochi leggono e ciò non può che dispiacermi. Me ne sono accorto al circolo dove qualunque cosa tu affigga, ad eccezione delle classifiche che quasi tutti mandano a memoria, resta lettera morta. Ma che questa disaffezione alla lettura riguardi anche *Bridge d'Italia* mi colpisce ed amareggia, se fosse vera. Pochi giorni fa discutendo con un importante personaggio del Bridge italiano di argomenti che interessano, e parecchio, entrambi, gli riferivo come avessi affrontato il tema nel "Bibì e Bibò" di aprile e mi sono accorto con meraviglia che non sapeva di cosa parlassi. Vorrei tornare a qualche anno fa quando, qualsiasi cosa scrivessi, mi rimbalzava un immediato fax (di elogi o di impropri) di lettori che erano dalla mia parte o dall'altra. Perché è cambiato così profondamente il rapporto tra *Bridge d'Italia* e i lettori? Cercherò di riavvicinarmi a voi, vi avverto, anche a costo di farvi arrabbiare.

Pace e bridge

Riccardo Vandoni

BOTTA E RISPOSTA



Siamo un gruppo di amici che hanno disputato la fase regionale della Coppa Italia III categoria presso il circolo l'Accademia di Roma; oltre ad un girone assurdo ed incomprensibile nel suo svolgimento (10 squadre dell'Accademia e otto di altri circoli con ben sei turni di gara e vari incontri ripetuti fra le stesse squadre), al tavolo da gioco della squadra Ciavarria dell'Accademia ci siamo trovati a giocare contro una coppia Suglia/Cimmino i quali sono stati ambedue nostri istruttori al I e II anno Allievi ma il Cimmino (preso in prestito da altro circolo) addirittura era un I categoria e vincitore di campionati nazionali.

È stato ben triste e squallido vedere un circolo ricorrere a tali soluzioni per superare un turno di gioco, ma ancora più l'antisportività dei responsabili che sono ricorsi a tale trucco.

Riteniamo non sia questo il modo per incentivare gli allievi di bridge, questi episodi disamorano ed allontanano chiunque dalle competizioni.

Speriamo che sulla rivista *Bridge d'Italia* venga pubblicata la presente con i pareri dei responsabili federali e principalmente del Direttore responsabile Riccardo Vandoni

Franco-Mario-Clemente e C.
(Roma)

Rispondo agli autori (quasi anonimi) di questa lettera. A loro voglio ricordare che:

1) Il girone non era né assurdo né incomprensibile. Si trattava di otto turni di Danese (senza reincontro immediato) dal quale passava alla fase finale la prima classificata. Per determinare le altre tre aventi diritto erano stati stabiliti degli incontri a K.O. successivi a seconda della classifica pregressa.

La coppia Suglia-Cimmino (nella realtà Saglia-Cimino) ha giocato a pieno diritto nel campionato in questione essendo, come risulta dall'anagrafico F.I.G.B. aggiornato al 1999, entrambi terze categorie. E per l'esattezza: Cimino Alberto Tessera CMT037 III ♦ e Saglia Mauro Tessera SGR005 III ♦.

La Coppa Italia è un campionato organizzato dalla Federazione, in specie dal Comitato Regionale Lazio e la "Società Sportiva" Accademia del Bridge ha dato la

sua disponibilità ad ospitare un girone su espressa richiesta del comitato stesso.

Non vedo come tutto questo possa turbare degli ipotetici allievi che, comunque, non hanno diritto a partecipare a competizioni di questo livello.

* * *

Riccardo,
grazie.

Letto.

Io più giovane, più lavoratore,
più pazzo di prima.

Non gioco più a bridge.

A Vigevano rimasti in tre.

Briscola e bridge.

Anch'io,

come hai visto,

non ti ho scordato.

Ci rivedremo.

Dicono che
tutte le strade
conducono

a Roma.

(hai ancora la barba dopo Broccoli?)

Ciao

Vito Pallavicini (Vigevano)

Vito,
troppi rumori
nella testa sgonfia
troppo ozono
negli alveoli
incatramati dalla città
troppa rabbia
dipinta in faccia
e nel cuore
solo un briciolo
solo un tintinnio
d'amore.

Gioco a bridge
ancora
e ne parlo
e ne scrivo.
In questo mondo
fatto di cose brutte
e per uomini brutti,
dove il non peccato
diventa virtù,
è in fondo
passatempo
scolorito dagli eventi,

lieto scorrere
di minuti
senza far male agli altri
che nel duemila
non è povera cosa.

Ti abbraccio
Aspettandoti

* * *

Egregio Direttore,

sono un vecchio iscritto alla FIGB, qualche anno fa scrissi alla vostra rubrica (lettera pubblicata) lamentandomi della esosità delle quote d'iscrizione e della lentezza sulle spedizioni della rivista.

Per questo motivo e quindi per protesta non mi sono iscritto negli ultimi anni.

Quest'anno ho deciso di riscrivermi e quindi subito dopo il 15/12/98 l'ho fatto, notando con piacere che le quote, oltre a non essere aumentate, sono concettualmente simili al mio punto di vista (comunque a oggi 1° Marzo non ho ancora ricevuto il primo numero della rivista, su questo punto non è cambiato nulla).

Tutto ciò premesso per giustificare la mia arretratezza sui nuovi regolamenti in vigore.

Veniamo al punto.

Ieri, giorno 28 Febbraio, ho partecipato dopo qualche anno ad un torneo ufficiale presso il Circolo Industriale Milano e mi è capitato di sentire dai giocatori, avallato dal Direttore, che i nuovi regolamenti parlano di possibilità di apertura di 1 Senza anche con una quinta nobile o una sesta minore (contrario ai testi in commercio), senza obbligo di alertare. A parte lo zero che mi sono preso, sono rimasto scioccato, mi era sembrato di capire che erano diversi anni che la Federazione combatteva i sistemi convenzionali ora li include addirittura nel naturale, questa inversione di tendenza mi sembra veramente esagerata.

Sono pienamente d'accordo che non si può limitare nessuno nella dichiarazione, ma che una dichiarazione del genere sia alertata, mi sembra il minimo. La mia protesta passata si è ulteriormente rafforzata e giustificata e pensare di giocare fuori della Federazione risulta oltremodo

più logico e più piacevole.

Le sarei grato se mettesse a conoscenza del Presidente Gianarrigo Rona di questa mia reazione al fatto, in quanto penso sia condivisa da moltissimi altri giocatori.

Gradirei una risposta al riguardo. Cordiali saluti e ringraziamenti.

Pasquale Chiapperini
(Paderno Dugnano)

Non credo che chi cambia via via le regole del gioco lo faccia per farci un dispetto. Anch'io, come te, vivrei meglio se le cose fossero più semplici ma esistono delle norme da rispettare, sempre e comunque.

Ricordo che quando, da piccoli, giocavamo a pallone lo facevamo senza occuparci della regola del fuorigioco. Chi di noi ha fatto poi strada, nel calcio, si è ritrovato un arbitro a fischiarli l'off-side e non si è mai sognato di dargli del fesso: erano cambiate le regole e bisognava tenerle in debito conto.

Per tornare a noi il mutamento di certi parametri è dovuto ad un progressivo adeguamento alle normative mondiali e non certo ai capricci di un attimo.

Colgo però l'occasione che mi fornisce la tua lettera quando parla dei reiterati ed ormai inveterati ritardi della rivista, per rivolgere una preghiera a tutte le Società Sportive. Bridge d'Italia arriva spesso in ritardo, in alcune zone (a Napoli lo so per certo) non arriva affatto. Vi garantisco che dalla Federazione parte puntuale, e per posta, all'inizio di ogni mese e che si perde strada facendo per la cronica ed ormai ineluttabile inefficienza delle strutture. Siamo comunque in grado di spedire direttamente alle Società che ne facciano richiesta e tramite corriere, un pacco contenente le riviste degli agonisti iscritti alla Società in questione. Chi fosse interessato ad un trattamento di tal genere ce lo faccia sapere.

Caro Riccardo, ho letto con tanto piacere lo splendido editoriale del mese di Aprile.

Avere voglia di andare contro la stupidità e l'allineamento ad ogni costo è sintomo di grande intelligenza. E di carisma serio. E di valori morali di grosso spessore, magari limitatamente a quelli, immutabili nella vita, se questa è inserita nel concetto di socialità universale.

In nome del progresso e non dell'anarchia, in nome delle mutate condizioni di vita dell'essere umano ormai "travolto" dalla moda della Comunicazione ad ogni costo, ma nel rispetto di quei principi, che edificano sempre e comunque l'uomo.

I bambini davanti a computers pieni di

mostri in movimento da abbattere sono il segno di un ebetismo, che non è loro, ma che deriva da chi, in nome del 2000, ha perso di vista il fascino della sensibilità.

Si è perso il gusto di stare insieme con il sottofondo piacevole di una conversazione brillante, si è perso il gusto estetico proprio di una educazione culturale più profonda – di base –, che non esiste più, perché sembra disdicevole percorrerla...

Tornei frequentati da chi ha perso il gusto di salutare, che travolge con licitazioni grottesche il principiante per l'avidità – comunque la si voglia interpretare – di essere premiati.

Queste licite assurde diventano poi, fra l'altro, patrimonio corrente o, comunque, abitudine consolidata; quando poi si confrontano con giocatori veri, allora pagano con profumati interessi quella stupidità così pagante al proprio circolo.

Ma, intanto, il principiante si allonta-

na....

Un caro abbraccio

Fabio Carinci (Pescara)

Ovviamente grazie per le parole di stima ed amicizia.

Tornando al nostro dibattere, ti confesso che molto spesso mi trovo a riflettere sulle mie convinzioni e sul loro effettivo valore. Quanto spesso il mondo cambia più velocemente dell'individuo tanto da soffocarlo, stravolgerlo, mutarlo al di là dei suoi reali intendimenti? Quante volte restiamo più vecchi del tempo che ci ospita, un po' per codardia ed un po' per innata indolenza? Non sono le nostre radici così spesse e forti da impedirci di capire quali siano le giuste, e magari impervie, strade da percorrere? Insomma, Fabio, scrivo le mie opinioni e mi batto per esse ma sono frequentemente tormentato da dubbi profondi.

Ti ricambio i saluti e l'affetto.

Tutto libri

a cura di Nino Ghelli

MARTY BERGEN - *Non contate i punti!*
(Mursia - Milano 1995)

È nuovamente disponibile in libreria questo volume che ha conseguito, insieme a *TO BID OR NOT TO BID* di Larry Cohen, un record di vendite sia nel mercato statunitense, sia in quello italiano (per quest'ultimo, ovviamente, nella misura modesta di un Paese in cui "leggere" è considerato un reato poco meno grave del furto con scasso).

Il titolo originale **POINTS SCHMOINTS** suona ben più efficace e colorito, ma è di fatto in traducibile. Schmooints è, infatti, un vocabolo derivato dai termini yddish *Schmo* o *Schmoe* o *Shmoe* per indicare una persona sciocca e ingenua.

Il significato del titolo è pertanto *Punti senza valore (inaffidabili, sciocchi)* ed è quindi provocatorio, come il contenuto e lo stile di scrittura di questo eccellente volume d'imprevedibile svolgimento e di ardua definizione.

Infatti, tutte le formule (volume sul les-

sico dichiarativo, o sulla tecnica del gioco della carta, o sugli aspetti probabilistici del gioco, o sulla storia del bridge, o di aneddotica e fiction) sarebbero inadeguati, in quanto *Point Schmooints* è tutte queste cose, ma altre ancora. E difficile è definire *quali altre*, tanto il volume è ricco di imprevedibili sorprese e di *scoperte dietro l'angolo*.

Un libro straordinario per ricchezza di stimoli intellettuali, per efficacia espositiva, per carattere dissacratorio nei confronti di tanti inutili miti sulla dichiarazione e sul gioco della carta.

Ma il merito del libro sta soprattutto nell'essere attentissimo alle nuove istanze che caratterizzano in modo prepotente il bridge di oggi:

- rivalutazione totale dei valori distribuzionali a scapito dell'obsoleto punteggio Milton-Work;

- privilegio assoluto della ricerca del fit (inteso però nei suoi molteplici significati);

- massima anticipazione delle infor-

TUTTOLIBRI

mazioni, tanto più utili quanto più inattese.

Chi abbia dimestichezza con l'eccellente *DICHIARATE MEGLIO CON BERGEN* (MUR-SIA - Milano 1986), autentico testo fondamentale per qualsiasi formazione, ritroverà in *POINTS SCHMOINTS* taluni concetti dichiarativi peculiari dell'autore, esposti però in forma giocosa e irriverente. Come giocosi e irriverenti sono taluni consigli (sulle aperture deboli di 2 a colore, sulla smitizzazione dell'importanza degli impasse, sul frequente errore di battere subito atout, su formule di gioco codificate come infallibili, tipo il secondo sempre basso e il terzo alto, e così via).

Ma non basta: demolizione del *Fiori di preparazione*; rivalutazione della regola del 15 e del 20 agli effetti dell'apertura; 21 consigli per essere un buon partner; come tenere coperta la mano in dichiarazione; come contare la mano e tutta la distribuzione, e così via).

Il libro è davvero per tutti, dagli assoluti principianti agli esperti, dai teorici ai pragmatici, e vi sono motivi e trovate di divertimento continuo.

Un record che non sarà mai battuto: non un gran dichiarante, ma che gran morto!

Marty ♠ RF 1094 ♥ F1098 ♦ D ♣ RF6			
♠ A863	N E O S	♠ 7	♥ A32
♥ R765		♥ A32	♦ 8742
♦ 103		♦ 8742	♣ A9732
♣ 1054		♣ A9732	
		♠ D52	
		♥ D4	
		♦ ARF 965	
		♣ D8	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 SA *
passo	2 ♣ **	passo	2 ♦ **
passo	3 SA	passo	passo

* Immaginario(!)

** Stayman

Sull'attacco di ♥ 2 di Ovest (forse consono al principio di molti giocatori di attaccare nel miglior nobile quando l'apertore ha negato i maggiori), il morto fece presa con ♥ 8, in quanto Est non im-

pegnò ♥ R, ma incoraggiò con ♥ 7. Il Dichiarante giocò ♠ F dal morto e poi ♠ 10, che fecero presa, e poi ancora ♠ R su cui Est prese con ♠ A. La difesa incassò ♥ A e ♥ R e poi Est giocò ♦ 10 vinto al morto con ♦ D. Il Dichiarante giocò ♣ D vinta da ♣ A di Est.

All'ottava presa la situazione era dunque la seguente e il dichiarante doveva realizzare tutte le prese restanti:

Marty ♠ 94 ♥ F ♦ - ♣ RF			
♠ 8	N E O S	♠ -	♥ -
♥ 6		♥ -	♦ 87
♦ 3		♦ 87	♣ 973
♣ 105		♣ 973	
		♠ -	
		♥ -	
		♦ ARF 96	
		♣ 8	

Ovest giocò ♣ 3 e Nord realizzò tutte le prese restanti senza utilizzare le quadri vincenti di Sud.

Così, in un giorno di sole, Bergen realizzò un record unico: fu l'unico giocatore nella storia del bridge a realizzare 9 prese con una mano di soli 11 H nel contratto di 3 SA dichiarato dal compagno che, pur avendo aperto, non realizzò alcuna presa.

Qual è il numero minimo di punti onori per realizzare un contratto di 7 a colore?

8 punti! Se non lo credete, guardate la famosa mano di James Bond (tratta da *Moonraker* di Ian Fleming).

Marty ♠ RF 1094 ♥ F1098 ♦ D ♣ RF6			
♠ A863	N E O S	♠ 7	♥ A32
♥ R765		♥ A32	♦ 8742
♦ 103		♦ 8742	♣ A9732
♣ 1054		♣ A9732	
		♠ D52	
		♥ D4	
		♦ ARF 965	
		♣ D8	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	7 ♣
passo	passo	contro	surcontro
passo	passo	passo	

Ovviamente il contratto fu realizzato con un premio di 2660!

Qual è la condizione necessaria per Sud per realizzare 6 SA nella seguente smazzata?

♠ 1092
♥ RDF
♦ RDF5
♣ A65

N E
O S

♠ AR64
♥ A73
♦ A86
♣ F43

Sembrerebbe che il massimo traguardo di Sud possa essere 10 prese: 2 a ♠; 3 a ♥; 4 a ♦; 1 a ♣. E invece la risposta corretta è che **Sud può realizzare 12 prese** se i resti a picche sono così divisi:

Marty ♠ RF 1094 ♥ F1098 ♦ D ♣ RF6			
♠ A863	N E O S	♠ 7	♥ A32
♥ R765		♥ A32	♦ 8742
♦ 103		♦ 8742	♣ A9732
♣ 1054		♣ A9732	
		♠ D52	
		♥ D4	
		♦ ARF 965	
		♣ D8	

Sud gioca ♠ 10 dal morto. Est copre con ♠ F (non servirebbe stare basso), Sud vince con ♠ R, mentre Ovest risponde con ♠ 7. Sud ritorna al morto e gioca ♠ 9 che Est copre con ♠ D (ancora una volta non servirebbe stare basso) e Sud vince con ♠ A, mentre Ovest risponde con ♠ 8. Sud ritorna al morto e gioca ♠ 2 impasando ♠ 5 di Est!

E, per finire, un tipico aneddoto di Marty.

Un giocatore di spicco, al termine di un torneo, viene avvicinato da un signore sconosciuto che, come di consueto, gli mostra una mano e gli chiede che cosa avrebbe dovuto dichiarare. L'esperto fornisce i suoi lumi in pochi minuti e tutto finisce lì.

Due giorni dopo, il signore riceve una parcella di **cento dollari** dall'esperto per la consulenza fornita. Indignato, il signore telefona al suo avvocato, ma questi gli risponde che il comportamento dell'esperto è giustificato, trattandosi di un professionista cui è stato sottratto tempo. Indignato e sconfitto il signore saluta bruscamente l'avvocato e decide, quale unica possibile revanche, di non tornare mai più in quel circolo.

Due giorni dopo, il signore riceve dall'avvocato una parcella di **duecento dollari** per la consulenza telefonica fornita.

ASSOLUTI A SQUADRE OPEN

Alberto Benetti

L' incauto bookmaker improvvisato che mercoledì a pranzo aveva accettato una puntata a 3/5 su Treviso Angelini vincente il Campionato, 24 ore dopo, seduto allo stesso tavolo, cercava di convincere l'avveduto scommettitore che arraffare 500.000 lire subito anziché aspettare il risultato finale per incassarne 600.000 sarebbe stata un'ottima assicurazione: «Sai... non si sa mai...».

No. Stavolta si sapeva e si sapeva da subito.

Dopo una prima giornata nella quale la squadra Angelini totalizzava "appena" 39 V.P. (14/16 contro Padova Romanin e 25/4 contro Romana Turchetti), già nella tarda mattinata del giovedì, dopo che i trevigiani avevano messo a segno un parziale strepitoso nel corso del primo mezzo tempo del terzo turno contro Torino Francesca, la sorte del campionato era segnata.

L'aver usato il termine "trevigiani" per qualificare i componenti della squadra Angelini mi induce ad una riflessione: COME, QUANDO e QUANTO è cambiato il nostro bridge?

Una volta i Romani giocavano per Roma, i Milanesi per Milano, i Torinesi per Torino e via dicendo. Ora c'è da chiedersi se i giocatori che si battono per i colori della stupenda cittadina veneta siano mai stati a Treviso in vita loro. Comunque, che abbiano gustato un gelato o un

caffè a Piazza dei Signori o no, i cinque boys di Francesco Angelini (il capitano non era presente per impegni di lavoro) hanno letteralmente ammazzato questo Campionato.

ANDREA BURATTI, MASSIMO LANZAROTTI, LORENZO LAURIA, ANTONIO SEMENTA e ALFREDO VERSACE hanno totalizzato 200 V.P. su 225 disponibili con una media di 22,2 V.P. a incontro. Hanno fatto l'en plein (25 V.P.) in cinque incontri su nove. Hanno perso una sola volta, di misura, nel match d'apertura e, soprattutto, hanno mostrato una solidità e una sicurezza che avrebbe spezzato le gambe a qualunque avversario.

A proposito di avversari, questo era il

CAMPO DEI PARTENTI

TREVISIO: F. Angelini, A. Sementa, L. Lauria, A. Versace, A. Buratti, M. Lanzarotti.

TORINO FRANCESCA: M.T. Lavazza (c.n.g.), N. Bocchi, G. Duboin, G. Rinaldi, R. Pulga, L. Burgay, C. Mariani.

BOLOGNA: G. Tamburi, A. Andreoli, M. Catellani, V. Coraducci, E. Guerra, M. Moritsch.

PISA: P. Braccini, M. Di Sacco, E. Catellani, F. Catarsi, E. Pizza, C. Magnani.

PRO VERCELLI: P. Pasquino (c.n.g.), A. Abate, A. Mina, F. Morelli, G. P. Ruspa, P. Marino, D. Pagani.

ROMANA TURCHETTI: A. Turchetti, G.

Petrillo, P. Giove, P. Sbarigia, C. Lo Cascio, A. Brilli.

PADOVA: G. Romanin Jacur, A. Maruggi, F. Cedolin, P. Fogel, D. De Falco, M. Mallardi.

CIRCOLO TRIESTE: F. Zenari, A. Pantarrotas, S. Sovdat, M. Cosoli.

TORINO ASSO: W. Boetti, G. Motta, G. Grossi, A. Citterio, F. Guermani, P. Guermani.

ROMA TOP: S. Simoni (c.n.g.), A. Gagliardi, M. Mastrantonio, C. Ceci, C. Cesarini, M. Dato, F. Rosati.

La lista dei nomi dei giocatori e la mia naturale inclinazione a farmi degli amici non appena se ne presenta l'occasione, mi induce a chiedermi per la seconda volta: COME, QUANDO e QUANTO è cambiato il nostro bridge?

Mi spiego. Sono venuto per la prima volta a Salso nei primi anni '80. C'erano ancora i MOSTRI SACRI: Belladonna, Pittalà, Forquet, Garozzo, Pabis Ticci. Poi c'erano già TUTTI, ripeto TUTTI, i più forti giocatori di oggi. Compreso Sementa, anche se allora si faceva chiamare Maurizio e non Antonio. Ma c'era anche un buon numero di giocatori che, per doti tecniche, per estrosità, per presenza al tavolo, per senso dello spettacolo erano in grado di vincere qualsiasi incontro o, comunque, di tener sempre desta l'attenzione degli spettatori in Rama.

Qualche esempio: Santià, Franco, Denza, Mosca, Capri, Di Stefano, Ferraro, Facchini, Zucchelli, Levi, Sarperi, Consalvi, Gigli, Petroncini, Gullotta, Pattaccini, Ferro, Bettoni, Masoero, Momigliano, Sbarigia.

Nessuno può credere che i Belladonna, i Coppi, i Panatta, i Benvenuti possano nascere nello stesso secolo nello stesso paese! Sono fenomeni. Casi unici.

Ma gli altri? Chi c'è al loro posto? Chi li ha sostituiti?

È mai possibile che negli ultimi dieci anni non sia venuto fuori un giocatore veramente competitivo, non dico a livello internazionale, ma nemmeno a livello nazionale?

Credo che dovremmo interrogarci su questo preoccupante fenomeno, cercare di capirne le cause e correre quindi ai ripari. Senza ricambio non c'è futuro.

COMPUTERS & COMPANY

Stavolta ho deciso di non parlare di fumo e di orari: non vorrei che i prossimi



La squadra Campione d'Italia, Treviso Angelini, premiata da Anna Maria Torlontano.
Da sinistra: Lanzarotti, Versace, Buratti, Lauria e Sementa.

ASSOLUTI A SQUADRE OPEN

Campionati si debbano giocare alle sei di mattina previo test antifumo che preveda delle penalità anche per chi ha fumato la sera precedente.

Di mani smazzate dal computer sono invece costretto a parlare anche stavolta.

La critica è pressoché generale e feroce: «Le mani smazzate dal computer stravolgono il gioco».

«Ah sì? E perché?»

Risposta 1: Il computer sforna tutte mani piatte.

Risposta 2: Il computer sforna tutte mani con distribuzioni infernali.

Cerchiamo di metterci d'accordo. Non sarà che il computer è perfetto quando premia una nostra decisione e diventa un mostro quando ci castiga?

Una mano che ha fatto particolarmente discutere è questa:

Secondo turno

Board 28 - N/S in zona

♠ F964	♠ RD2	♠ 10753
♥ 63	♥ AF542	♥ 987
♦ 94	♦ 5	♦ F10873
♣ RD1096	♣ F874	♣ 3
	N E	
	O S	
	♠ A8	
	♥ RD10	
	♦ ARD62	
	♣ A52	

È giusto perdere una valanga di M.P. in questo 7♥ chiamato con oltre il 60% di possibilità di successo? In termini di GIUSTIZIA ASSOLUTA probabilmente no, ma in termini bridgistici non c'è da gridare allo scandalo. E poi, scusate, i resti 5/2 a quadri non vi sono mai capitati in una mano smazzata al tavolo?

Da più parti ho sentito fare questa proposta: istituire una commissione di saggi (un'altra!!!) che controlli le mani e intervenga quando in un singolo turno si presentino troppe mani "infernali" o tutte mani "piatte". A parte le difficoltà pratiche che una simile soluzione comporterebbe, a caldo mi viene subito in mente un'obiezione: se le mani infernali capitassero nei primi 3 o 4 boards o quelle "piatte" tutte nei primi 10, il gioco non verrebbe falsato dal fatto che i giocatori potrebbero aspettarsi distribuzioni amichevoli nel primo caso e prevedere resti 6/0 o simili nel secondo?



1ª Serie: argento per Torino Francesca (a sinistra) e bronzo per Bologna (a destra).



Di una cosa sono sicuro: le critiche non diminuirebbero certamente.

LA CRONACA

Al termine della prima giornata Bologna conduceva la classifica con 7 V.P. di vantaggio su Treviso e 10 su Torino Francesca. Brutta partenza per Romana Turchetti che, dopo aver vinto di misura su Roma Top, veniva "cappottata" 25 a 4 da Treviso.

Simile il destino di Torino Asso, che dopo aver pareggiato nell'esordio contro Trieste, soccombeva per 24 a 6 nei confronti di Bologna.

Pisa, dopo un deludente esordio contro Bologna, otteneva un brillante successo contro Torino Francesca.

La mano 21 del primo turno ha causato numerosi swing. Mettetevi in Est con queste carte:

♠ F86
♥ 1075
♦ F973
♣ R93

Come attaccate dopo che la licita si è svolta in questo modo?

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♠	passo	2 ♦	4 ♥
5 ♦	passo	5 ♠	passo
6 ♠	passo	passo	passo

Se, temendo eventuali reazioni esagerate del vostro beneamato partner, attaccate in conto di piccola cuori, gli avversari segnano 1.430 sulla colonna buona. Se invece scegliete il 10 di cuori e continuate a quadri o se attaccate direttamente a quadri, sarete voi a segnare 100.

Questa la smazzata completa:

♠ RD752	♠ F86
♥ 6	♥ 1075
♦ AD2	♦ F973
♣ AF106	♣ R93
♠ 94	♠ A103
♥ ARDF832	♥ 94
♦ -	♦ R108654
♣ D754	♣ 82
	N E
	O S

In Rama, ovviamente, avrebbero attaccato tutti a quadri e in Ovest, dopo aver tagliato, un buon 50% dei presenti sarebbe tornato di piccola cuori per effettuare un secondo taglio. Facile no?

Dopo quattro turni, una classifica "falsata" vedeva Treviso condurre di 2 e 4 V.P. rispettivamente nei confronti di Bologna e Torino Francesca. In realtà, nel mezzo tempo giocato in mattinata, Torino Francesca stava perdendo di brutto contro i Trevigiani e Bologna pareggiava contro Romana Turchetti. Le cose stavano quindi diversamente. Va spiegato che il terzo turno è stato giocato per metà nella mattinata di giovedì e per l'altra metà in quella del venerdì per poter terminare il Campionato il sabato e dare ai giocatori la possibilità di votare per il Referendum del 18 aprile.

La mano 23 del quarto turno credo costituisca un record. Nei 10 tavoli dell'OPEN e del SIGNORE si sono avuti dieci risultati diversi:

4 ♥ -4 (N/S)	3 ♣ -1 (E/O)
2C! M.I. (N/S)	3SA M.I. (E/O)
5 ♠ -1 (E/O)	3 SA + 1 (E/O)
6 ♦ -1 (E/O)	3 SA + 2 (E/O)
6 SA -6 (E/O)	4 SA + 2 (E/O)

Questa la smazzata:
Quarto turno - Board 23
Tutti in zona, dich. Sud

♠ RF5	♠ D83	♠ A972
♥ AD6	♥ 832	♥ -
♦ F43	♦ A6	♦ RD1092
♣ A954	♣ DF832	♣ R1076
	N	
	O	E
	S	
	♠ 1064	
	♥ RF109754	
	♦ 875	
	♣ -	

In generale i Sud che hanno sottoaper-
to hanno spinto gli E/O verso il giusto
contratto di 3 SA, quelli che invece sono
passati hanno fatto sì che gli avversari si
avventurassero in contratti di impossi-
bile realizzazione.

La classifica, alla fine della terza gior-
nata con due incontri ancora da giocare,
era la seguente:

1. TREVISO	158
2. TO Francesca	127
3. PISA	124
4. BOLOGNA	122
5. PADOVA	98
6. PRO VERCELLI	97
7. ROMANA Turchetti	92
8. TRIESTE	86
9. TO Asso	72
10. ROMA Top	68

Le speranze di rimonta di Torino Fran-
cesca, l'unica squadra che poteva in
qualche modo impensierire Treviso, era-
no naufragate nel corso del sesto e setti-
mo turno. I Torinesi infatti, pur totaliz-
zando 41 punti nei due vittoriosi incontri
con Padova e Romana Turchetti, veniva-
no ulteriormente distanziati da Angelini
che negli stessi turni faceva il pieno.
Quasi tutto deciso anche in coda con To-
rino Asso e Roma Top, praticamente già
condannate alla retrocessione e con Trie-
ste distanziata di 6 V.P. dalla quart'ultima.

Il settimo turno di questi Campionati
passerà alla storia del bridge perché l'in-
contro scelto per il Bridgerama (Treviso-
Pro Vercelli) è stato trasmesso su inter-
net. Ciò significa che, per la prima volta,
ogni appassionato dall'Alaska all'Ocea-
nia ha avuto la possibilità di seguirlo in
diretta.



2ª Serie. Dall'alto, le squadre di Roma EUR, vincitrice del Girone A, Milano (Girone B)
e Savona (Girone C).



Firenze Pauncz vincitrice del Girone B.



Torino Asso, vincitrice del Girone C.



Teramo, vincitrice del Girone D.



Bocciofila Genova, vincitrice del Girone E.



Domodossola, vincitrice del Girone F.



La Spezia, vincitrice del Girone G.



Roma Eur, vincitrice del Girone H.



Napoli, vincitrice del Girone K.

FLASH DALLA 3^a SERIE OPEN

Ciro Calza

Anche la 3^o Serie Open dei Campionati Italiani a squadre 1999 ha risentito del fattore "compressione" in senso temporale, dovuto alla domenica referendaria. Così i 9 gironi di 8 squadre ognuno hanno concluso tra venerdì 16 e sabato 17 aprile (più la serata preliminare di giovedì 15) i 7 turni di incontri di loro pertinenza.

Tre retrocessioni ed una sola promozione, con una lotta spesso molto equilibrata e caratterizzata come sempre da episodi in cui la Dea Bandata l'ha fatta da padrona. Resta pur sempre il fatto che nella gran parte dei casi i meriti sono stati giustamente premiati e... viceversa!

Un po' di cronistoria per iniziare, intervallata da qualche smazzata interessante o divertente.

Vediamo quindi la situazione dei vari gironi al giro di boa di venerdì sera, con ancora tre turni da disputare. Non foss'altro che per i 75 punti teorici ancora disponibili, c'è speranza per tutti, sia per la promozione che per la salvezza.

Privilegiando tuttavia il discorso promozione vediamo che:

Nel girone A: Firenze (80) guida su Torino Asso (72) e Cesena (67).

Nel girone B: un'altra Firenze (80) ha un bel margine su Biella (67).

Nel girone C: Verona (80) ha distanziato un terzetto formato da Versilia (68), Modena e Torino Asso (66).

Nel girone D: Teramo (79) guida davanti a Celico (68) con un discreto vantaggio.

Nel girone E: c'è equilibrio con Romana (77), davanti a Pescara (74) ed alla coppia Bologna-Bocciofila GE (62).

Nel girone F: c'è anche qui incertezza notevole con Padova (81), seguita da Roma (77) e Domodossola (72).

Nel girone G: un'altra Padova (75) è in testa davanti a La Spezia (72) e Prato (67) nel girone più incerto che tra la 1^a e la 7^a vede solo 22 punti di distacco.

Nel girone H: lotta sul filo del rasoio tra Milano (75) davanti a Roma EUR (74), Sassari (67) e Perugia (64).

Nel girone K: testa a testa allargato fra Parma (78), Torino Asso (75), Terni (67) e Napoli (66).

Qualche smazzata prima degli esiti finali.

IL MOMENTO GIUSTO

♠ A9	♠ F84	♠ 762
♥ F83	♥ 10754	♥ A964
♦ RD973	♦ 64	♦ F10852
♣ D74	♣ AR92	♣ 6
	♠ RD1053	
	♥ RD	
	♦ A	
	♣ F10853	

Il contratto di 4♠, con le ♠ divise 3-2 sembra una passeggiata di salute per Sud, ma guardate cosa è capitato in uno dei due tavoli in cui è stato giocato.

Catturato con l'A♦ l'attacco di R♦ di Ovest, Sud ha giocato atout su cui al secondo giro Ovest ha preso di A♠. Sul ritorno ♦ Sud ha tagliato, ha tolto meccanicamente il terzo atout ad Est ed ha proceduto allo sviluppo del colore di ♣. Sfortunatamente non ha trovato la D♣ ed Ovest, in presa con la suddetta, è tornato ancora ♦ riducendo Sud a giocare a Senza Atout. Finito di incassare le ♣, quando a due carte dalla fine Sud ha giocato il R♥, Est aveva tenuto l'A♥ secco ed una ♦ vincente come presa del "down".

L'errore di Sud è stato evidentemente quello di non rendersi conto del pericolo di dover cedere, oltre all'A♥ anche una ♣, e tutto ciò quando le atout avversarie dovevano essere per forza eliminate. A quel momento bisognava quindi avere ancora un atout per fronteggiare il ritorno ♦, ma soprattutto quindi aver già affrancato la decima presa data da un onore di ♥ cedendo il suddetto A♥. Il *momento giusto* per questo? Il più presto possibile, al limite alla seconda presa, o al massimo quando, dopo la presa di A♠, Ovest aveva costretto al primo taglio Sud col ritorno ♦. In quel momento il terzo atout del morto proteggeva ancora la lunghezza in atout della mano ed un ritorno a ♦, dopo la presa di A♥ di Est, sarebbe stato del tutto innocuo.

L'ATTACCO DI MORTON

Un certo Morton, che credo fosse Ministro delle Finanze di non so quale Sovrano Inglese, o comunque qualcosa di simile, inventò un redditometro "sui generis". Chi manifestava la propria abbinanza con l'entità delle sue spese era giustamente tenuto a pagare onerose tas-

se, mentre chi non spendeva nulla era costretto alla stessa sorte per la presunzione di aver accumulato una ingente fortuna... con il risparmio! Tale teorema è ricordato come la Forca di Morton ed è stato felicemente applicato al bridge per indicare una situazione in cui due scelte di gioco alternative sono condannate in un modo o nell'altro all'insuccesso perché esiste sempre la contromossa vincente dell'avversario.

Nella smazzata che segue si crea per la difesa la curiosa situazione per cui la suddetta Forca di Morton si origina direttamente sull'attacco.

♠ F9753	♠ -	♠ -
♥ D75	♥ ARF6	♥ 109842
♦ A	♦ R109653	♦ DF872
♣ 8732	♣ AF4	♣ R109
	♠ ARD108642	
	♥ 3	
	♦ 4	
	♣ D65	

Sud gioca 4♠ su entrambi i tavoli. In nessun caso Est, primo di mano, ha aperto di 2♥ (debole, bicolore con un minore o monocolore almeno 6°) e la dichiarazione è terminata in un lampo: 2♥ - 4♠ - tutti passano.

All'altro tavolo un Est meno sfrontato ha lasciato colloquiare egli avversari che hanno avuto modo di sbizzarrirsi (Nord dichiarando i suoi colori rossi e Sud imponendo la sua ottava reale). Così gli attacchi sono stati diversi, ma il risultato non è cambiato.

Dove Nord ha dichiarato due volte le ♦, Ovest non ha ritenuto di cercare tagli attaccando di A♦ per non liberare il morto ed ha iniziato con l'8♣.

Così Sud ha preso subito con l'A♣ ed ha immediatamente scartato la perdente di ♦ sul secondo onore maggiore di ♥, perdendo solo il R♣ e 2 prese in atout.

All'altro tavolo l'attacco di A♦ seguito dal ritorno a ♠ non ha sortito miglior esito. Guidato dall'annuncio della possibile bicolore in Est e dal mancato attacco a ♥, Sud ha inquadrato l'A♦ secco in Ovest ed ha proceduto di conseguenza: A♣, A e R♥ per scartare una ♣ e R♦ scartando la D♣. In tal modo ha barattato la presa

di R♣ di Est con una presa naturale in atout di Ovest, mantenendo ugualmente il contratto. No score.

QUALE SLAM?

♠ F94	♠ A653	♠ 10872
♥ AR10853	♥ -	♥ D964
♦ 94	♦ 63	♦ F72
♣ F2	♣ AD98643	♣ R10
	N E	
	O S	
	♠ RD	
	♥ F72	
	♦ ARD1085	
	♣ 75	

Dich. Sud - E/O in zona. Queste le dichiarazioni ai due tavoli:

NORD	OVEST	EST	SUD
-	-	1 ♦	1 ♥
contro	passo	2 ♥	passo
3 ♣	passo	3 ♥	passo
3 ♠	passo	4 ♦	passo
4 SA	passo	5 ♦	passo
6 ♦	tutti passano		

NORD	OVEST	EST	SUD
-	-	1 ♦	1 ♥
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 ♠	passo	3 ♥	passo
4 ♣	passo	5 ♣	passo
passo	passo		

Al primo tavolo Sud, dopo un primo forzante mediante surlicità, ha cercato un altro mezzo fermo a ♥ in Nord per giocare 3 SA, mostrando in seguito comunque una lunga di quadri in mano buona. Il vuoto a ♥ ha spinto a slam il compagno.

All'altro tavolo un eccesso di timidezza di Nord ed il mancato passaggio di Sud per la dichiarazione 4 ♦ che avrebbe portato alla cue-bid di 4 ♥ di Nord e quindi allo slam (più probabilmente a ♣), ha frenato la coppia sul contratto di partita.

Ora, a prescindere dal fatto che lo slam a ♣ non è stato dichiarato, quale dei due contratti di slam è più probabile o più agevole da giocare? Lasciate da parte distribuzioni poco probabili tipo 4-0 a ♣ e 4-1 o peggio a ♦, i fautori del 6 ♣ sono sconfitti dalla 3-1 in atout col R♣ terzo fuori impasse. A questa sorte sembrerebbe non andare incontro chi gioca 6 ♦, ma questo contratto diventa tuttavia agevole solo su attacco a ♥ (estremamente probabile) o ♠, con le ♠ divise non peggio di 4-3 (taglio di 2 ♥ e scarto di una terza ♥ sull'A♠). Se poi l'A♠ viene tagliato c'è ancora la risorsa dell'impasse a ♣. A tale risorsa bisogna ricorrere comunque sul perfido attacco in atout che sottrae un taglio al giocatore. Insomma,

come sempre la materia di discussione a bridge abbonda pur se alla fine conta quello che effettivamente accade al tavolo e come sono disposte le carte.

È tempo di guardare le classifiche finali per scoprire chi è riuscito ad agguantare il sospirato Traguardo Promozione.

Girone A: Firenze, che era già in testa, ha acceso il turbo ed in tre turni, da 80 punti si è portata a 148(!) lasciando a 33 lunghezze la seconda, Torino Asso.

Girone B: anche l'altra Firenze, pur chiudendo più modestamente a 128, ha mantenuto la testa con 8 punti su Civibridge Rimini.

Girone C: Exploit di Torino Asso che, solo quarta la sera prima con 66 punti, assommandone altri 63 in tre incontri, ha distanziato Verona e Versilia appaiate a 10 lunghezze.

Girone D: Teramo non ha ceduto la testa, anzi con un'accelerazione simile a quella della Firenze-turbo, ha chiuso a 146 con 19 punti di vantaggio sulla rivale Celico. Da sottolineare l'impresa di Provincia Granda Cuneo che, ultima con 41 punti la sera prima, inanellando una serie impressionante di vittorie ha conquistato 68 punti chiudendo addirittura terza!

Girone E: superba prova di Bocciofila Genova, molto simile a quella di Torino Asso del girone C. Partendo dal 4° posto a 62 punti, ha risalito la classifica con la media di 21 punti ad incontro, fino a chiudere in testa con 125, beffando Romana (118) e Pescara (116).

Girone F: Fra le tre indiziate del giorno prima ha prevalso Domodossola (133) su Roma (127), mentre Padova ha nettamente ceduto con una media di 11 punti a incontro negli ultimi tre turni.

Girone G: per l'altra Padova si ripete la storia, con un cedimento che la lascia al terzo posto, dando via libera a La Spezia (127) davanti a Roma EUR (119) autrice di una bella rimonta. Ancora peggiore tuttavia la sorte di Prato che, da terza con 77 punti, retrocede come terz'ultima con 102 punti, punteggio che in molti altri gironi le avrebbe garantito la salvezza!

Girone H: Roma EUR (125) emerge dalla mischia davanti ad una Perugia in rimonta(119) dalla precedente quarta posizione. Crolla Milano, in testa la sera prima, che chiude anch'essa a 102 come Prato nel girone G, ma riesce tuttavia a salvare la pelle.

Girone K: protagonista di una bella rimonta dal 4° posto della sera prima, Napoli conquista 64 punti negli ultimi tre incontri e chiude a 130, con 6 di vantaggio su Torino Asso, mentre la leader provvisoria Parma scivola al 3° posto.

In sintesi quindi assieme alle conferme i ribaltoni, le rimonte ed i cedimenti a testimonianza dell'incertezza che regna in questi gironi dove la forza delle

squadre è molto simile.

Onore ai vincitori, congratulazioni agli... scampati e auguri di pronto ritorno agli sfortunati che con la retrocessione lasciano la ribalta di Salso.

Prima di chiudere, tuttavia, un ultimo sguardo alle carte. In omaggio all'imminente 730/740 eccovi una esemplare:

AUTODENUNCIA

Vi trovate con queste belle (?) carte:

♠ F1083
♥ 74
♦ 65
♣ AF1093

quando alla vostra sinistra aprono di 1 SA (16/18). Il vostro passa e a destra ecco il classico 2 ♣ Stayman. Già qualcuno chiamerebbe l'attacco a Senza Atout con un contro, ma un po' perché non vi sentite così competitivi come punteggio, un po' perché il fit a ♥ sembra annunciato, decidete di passare. La dichiarazione prosegue con un non inatteso 2 ♥ dell'apertore su cui il vostro appoggia un verde, quando il compagno di sipario, estraendo dall'astuccio un bel 4 ♣, susurra: "richiesta d'Assi". È il segno del destino, l'occasione da non perdere: ed ecco il cartellino rosso del contro per guidare il presumibile attacco del compagno (♥ o Senza Atout è lo stesso). La cosa non sembra turbare né poco né punto il vostro compagno di sipario che imperterritito, saputo dell'esistenza di un Asso dal partner, prosegue chiedendogli i Re (2 per la cronaca) ed estrae dall'astuccio in conclusione un sinistro 7 ♥.

Il vostro attacca ubbidiente a ♣ ed a questo punto dovete constatare che mai come in tale occasione valeva il detto: "un bel tacer non fu mai scritto".

Ecco infatti il totale:

♠ R4	♠ F1083
♥ DF1053	♥ 74
♦ ARD752	♦ 65
♣ -	♣ AF1093
	N E
	O S
♠ 952	♠ AD76
♥ 92	♥ AR86
♦ F108	♦ 93
♣ 86542	♣ RD7

La vostra tempestiva informazione è servita come Guida Michelin per il grande slam al vostro rapace vicino, che col suo vuoto a ♣ non ha faticato a contare anche la surleeve a 7 ♥. Ovvio il 6 ♥ + 1 dei vostri compagni a coronare l'esito del board, soprattutto dopo l'apertura di 1 ♣ con rovescio a 2 SA di Sud. ■

ASSOLUTI A SQUADRE SIGNORE

Laura Vandoni

Parlamo un po' anche di bridge femminile. Per forza di cose questa cronaca dovrà essere stringata e limitata, per quanto riguarda le serie cadette, ad aride classifiche. Per riuscire ad essere esaurienti occorrerebbero non meno di sette cronisti ed un'edizione speciale di *Bridge d'Italia*. Non ci sono né gli uni né l'altra. Per fortuna. Quindi il resoconto delle imprese delle 112 squadre partecipanti ai Campionati Italiani a Squadre 1999, dovrà per forza di cose limitarsi alla Prima serie, quella che i nostalgici ancora chiamano "Eccellenza".

Le dieci squadre del girone sono:

CATANIA: Gabriella Manara, Caterina Ferlazzo, Pinella Prato, Piera Maggi, Roberta Branco, Patrizia Allamprese.

MILANO MODICA: Annalisa Rosetta, Francesca De Lucchi, Luciana Capodanno, Marisa D'Andrea, Luigina Gentili, Anarita Azzimonti.

NAPOLI PETRARCA: Marisa Del Grosso, Adriana Capaldi, Donatella Gigliotti, Angela De Biasio, Vanessa Torrielli, Daniela Romani.

PRATO: Marcella Tempestini, Ornella Cottone, Giovanna Ranfagni, Maura Mirrolli, Paola Ronchi, Emanuela Capriata.

REGGIO CALABRIA DITTO: Maria Polimeni, Pina Salnitro, Marcella Arnone, Rosalba Desirello, M. Carla Verdi, Antonella Di Marco.

CIRCOLO BRIDGE ROMA: Marina Paoluzi, Stefania Maggiora, Lucia Vandelli, Giuliana Pederzoli, Simonetta Massaia.

ROMANA BRUCCULERI: Anna Brucculieri, Daniela Policicchio, Claudia Pomares, Fanny Speroni, Patrizia Cecconi, Giulia Pozzi.

ROMANA FUSARI: Emanuela Fusari, Simonetta Paoluzi, Daniela Salvemini, Marina Fransos, Ilaria Saccavini, Antonella Caggese.

SIENA: Serenella Falciai, Debora Campagnano, Darinka Forti, Monica Buratti, Daniela Cantoni, Roberta Pierce.

TRIESTE: Sara Cividin, Ornella Colonna, Annamaria Matteucci, Alessandra Piacentini, Carla Gianardi, Laura Rovera.

Già da quest'elenco si nota che nel bridge femminile sono molti i sodalizi pluriennali che resistono senza scosse:



La squadra Trieste, Campione Italiana della 1ª Serie Ladies.
Da sinistra: Piacentini, Matteucci, Colonna, Cividin, Gianardi e Rovera.

Paoluzi-Maggiora, Manara-Ferlazzo, Capodanno-D'Andrea, per citare solo alcune fra le coppie più lungamente collaudate. In questo le signore di vertice si distinguono dai loro omologhi al maschile. Più fedeli per natura le donne? Maggior valenza dei rapporti umani? O più pigritia? (creare una nuova coppia costa impegno e fatica) Vediamo chi vuole azzardare una risposta. In una cosa però si accomunano agli uomini, nel gran rimescolamento all'interno delle squadre. Non lasciamoci trarre in inganno dalla denominazione delle squadre: è facile trovare giocatrici "milanesi" che discutono fra loro con animata cadenza partenopea, o "romane" cui sfuggono colorite espressioni toscane o emiliane. In tutta la prima serie sono solo due le formazioni D.O.C al 100%.

Se questo può apparire assolutamente normale nella serie maggiore, dove ambizioni ed impegni sono certamente più elevati, forse diventa meno comprensibile per quelle minori. Viene da chiedersi se la moda calcistica per lo "straniero" non abbia contagiato anche il bridge.

Piano piano, dolce Carlotta

Primo turno, Board 11, tutti in prima, dich. Sud

♠ D8	♠ F954	
♥ D10	♥ 986	
♦ DF53	♦ R86	
♣ AF1074	♣ D83	
		♠ AR10732
		♥ F32
		♦ 94
		♣ R2
		♠ 6
		♥ AR754
		♦ A1072
		♣ 965

E/O arrivano a giocare 3♠, dopo la dichiarazione:

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♥ *	2 ♣
2 ♥	2 ♠	3 ♥	passo
passo	3 ♠	passo	passo

* nat. 5ª nobile

L'attacco di Sud è A♥, e piccola♦ dopo la chiamata della compagna che, incassato il R, rinvia♥. Sud incassa il R e non ha fretta di mettersi a book incassando l'Asso di♦ (hai visto mai che me lo tagliano?) e "battezzando" la retta a♣ e probabilmente in atout in mano alla compagna, torna con la piccola di♥. La dichiarante prende con il F, batte le atout e, accorgendosi della cattiva distribuzione, tenta in extremis di far scomparire la perdente di♦ non incassata sulle fiori. R di♣, piccola♣ al Fante e... 2 down. È facile a carte viste, d'accordo (se si vedessero le carte sarebbe stato meglio contrare 3♥ per il 2 o 3 down), ma forse si poteva anche utilizzare un'altra linea di gioco. Dopo aver preso il rinvio♥ con il Fante di mano, giocare R di♣, ♣ Asso, F di♣. Se Nord non copre, si scarta la♦, viceversa si taglia, si gioca A di♠, piccola♠ per la Donna, e il 10 di♣ per lo scarso della♦. Se le atout erano ben divise, si

è trattato semplicemente di uno scambio di perdenti, ma se erano mal messe ora mai può tagliare solo chi ha la vincente.

Board 21, N/S in seconda, Dich.Nord
La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♠	passo	1 SA
4 ♥	contro	passo	4 ♠
fine			

♠ 94	♠ RD752	♠ F83
♥ ARDF832	♥ 6	♥ 1075
♦ -	♦ AD2	♦ F93
♣ D754	♣ AF106	♣ R93
	N E	
	O S	
	♠ A103	
	♥ 94	
	♦ R108654	
	♣ 82	



Argento per la squadra Catania.



Terzo posto per Milano Modica.

Il passo a 4♠ avversarie, in prima contro seconda, sembra nascere dal timore di trascinare le avversarie verso un ipotetico slam, ma la difesa a cuori sembra comunque ottima. E allora? Basta dichiarare 5♦ per far attaccare la compagna sullo chicané contro un'eventuale contratto avversario d'alto livello. Da notare che si può battere anche il contratto di 5, se dopo aver tagliato l'attacco si ha il coraggio di tornare piccola♥ sotto A R D F.

Dopo i primi due turni di gara Trieste è al comando con 36 V.P. distaccata di un solo punto da Milano (35) e con Napoli Petrarca e Siena alle calcagna con 33.

Il terzo turno di gara è un poltergeist: sia perché si gioca alle 10 di mattina sia perché lo si gioca a metà: la seconda puntata a domani, sempre di mattina presto, s'intende. Ora bisognerebbe forse aprire una parentesi: i Campionati Italiani restano fra gli appuntamenti più importanti e significativi in assoluto. Nel cercare di conciliare le esigenze tecniche, di giocatori e di tempi, gli organizzatori rischiano mal di testa feroci. Il risultato è quasi sempre scontato: tutti malcontenti. È vero che quest'anno il referendum ci bruciava un giorno di gara ma bisognerebbe pensare che a giocare sono persone "normali" e costringerle a tour de force massacranti per poi risbatterle in autostrade a rischio, come quelle italiane, dopo circa 300 boards giocati, 5 ore scarse di sonno e magari una partenza affannosa all'1,30 di sabato notte per risparmiare sull'albergo, non è il massimo della vita. Quale può essere la soluzione? Giocare meno mani? "No" insorgono i bravi, quelli per intendersi che raramente di lunedì mattina devono trovarsi al lavoro. Forse giocare un giorno in più. Ci sarebbero comunque problemi organizzativi di ferie, eccetera, ma sarebbero forse programmabili in un anno di tempo.

Nella seconda serie non poche erano le squadre formate da sole quattro giocatrici e, anche se gli incontri prevedevano soltanto 20 boards, i ritmi erano in ogni caso serratissimi.

Mentre nella prima serie le giocatrici sono tutte vecchie conoscenze con scarso innesti giovanili, la seconda appare più mossa ed è buon segno vedere volti e nomi nuovi cimentarsi quasi al top. La sala appare globalmente rinnovata e ringiovanita e se qualcuno ancora storce la bocca per il livello tecnico, gli si può obiettare che i margini di miglioramento sono proporzionali all'età.

Due gironi da 10 squadre in II serie per un totale di tre incontri giornalieri. Subito in testa dopo i primi match Laveno con 64 V.P. (Vanuzzi-Bonomi-Ini-Prevegolin-Tamburelli) e Bologna con 66 (Canducci-Dentini-Cesari-Lolli-Buzzati).

ASSOLUTI A SQUADRE SIGNORE

La prima serie, dopo il quinto turno (il mezzo tempo del terzo non viene ancora conteggiato), vede Trieste sempre al comando con 76 V.P. mentre alle spalle la classifica ha subito un ribaltone: Roma Fusari, ieri ottava, è balzata al secondo posto mentre Milano da seconda è precipitata sesta. Solo la zona retrocessione vede poche varianti con Prato, Reggio Calabria e Roma Brucculeri che si avvicinano ma non riescono a risalire la corrente oltre l'ottava posizione.

Pochi, maledetti...ma subito!

	♠ 74	
	♥ RD 1072	
	♦ A	
	♣ AD 1032	
♠ RF105	N O S	♠ D932
♥ A9		♥ F85
♦ 87		♦ RD 1094
♣ F9765		♣ 4
	♠ A86	
	♥ 643	
	♦ F6532	
	♣ R8	

IV turno, board 6, Est/Ovest in zona, dich. Est

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	-	2 ♦ *
-	2 ♥	-	-
2 ♠	3 ♣	3 ♠	4 ♥
fine			

Sull'apertura di Nord, Sud dichiara 2 ♦ convenzionale (forte naturale o debole a Cuori). Ovest preferisce aspettare chiarimenti e mette in freezer le sue picche. Nord nonostante la sua bella bicolore, è costretto alla dichiarazione di 2 ♥ per mostrare i valori minimi dell'apertura. Dopo i due Passi Ovest finalmente pensa bene di tirare fuori le picche dal cilindro e Nord, che non vedeva l'ora di ridichiarare, annuncia la sua bicolore dando modo alla compagna di valutare il Re secondo di fiori come il super jolly della mano e concludere a manche.

Le macchine sono maligne

IV turno, II serie, board 11, tutti in prima

	♠ F972	
	♥ 106	
	♦ 6432	
	♣ RF9	
♠ D54	N O S	♠ AR863
♥ D84		♥ AR53
♦ R107		♦ DF5
♣ A1084		♣ D
	♠ 10	
	♥ F972	
	♦ A98	
	♣ 76532	

Notare la carognaggine di questa mano: 30 punti in linea più un singolo e un doppio fit nei nobili per E/O e nemmeno la parvenza di uno slam. Se non si sta più che accorti si rischia di cadere anche a cinque. La malignità più perversa sono i

10 e i 9 inutili nei minori e strategicamente posizionati in N/S nei nobili. Mi ricorda una mano di tanti anni fa: ad un torneo di circolo con tavolo zoppo, i N/S di riposo al primo turno si divertirono a creare una mano con 36 punti coppia bilanciati dove, in ogni colore, si trovavano F1098 ad impedire 13 prese. Due serafiche signore ottuagenarie contro di me chiamarono 3 Senza e, aprendo lo score, scollarono il capo sulle manie di grandezza degli altri giocatori.

Il terzo turno viene ripreso e concluso per la 1ª serie, come una materia da ripartire a settembre, e Trieste, Milano e Catania fanno tutte o quasi il pieno di super: 25 a 3 Trieste-Reggio Calabria, 25 a 2 Milano-Prato, 20 a 10 Catania-Roma Fusari. È invece del VI turno di gara una bella mano da slam che purtroppo molte signore hanno "lisciato" o in dichiarazione o in gioco.



2ª Serie:
Laveno,
vincitrice del
Girone A (sopra)
e Torino,
vincitrice del
Girone B (a
fianco).

Board 19, E/O in zona, dichiarante Sud.

♠ DF	♠ AR53	♠ 10984
♥ 753	♥ AR98	♥ DF106
♦ 732	♦ 1064	♦ F
♣ 109853	♣ F7	♣ AD64
	N E	
	O S	
	♠ 762	
	♥ 42	
	♦ ARD985	
	♣ R2	

Dopo l'attacco a Fiori che risolve il problema della posizione dell'unico Asso mancante, il povero Est è strizzato come un limone su 5 giri di atout (Quadri): deve attaccarsi alle sue picche perché il compagno ha DF secchi ma, se abbandona anche una sola cuori, con un taglio il dichiarante affranca la dodicesima presa.

A due turni dalla fine la classifica ladies della 1ª serie vede nelle prime tre posizioni Trieste (135), Milano (128), Catania (116), mentre conducono i due gironi della 2ª serie:

Girone A: Laveno (116), Vela Ancona (113), Napoli Petrarca (97)

Girone B: Torino (121), Bologna (114), Tennis Perugia (98)

Poca sorpresa per la squadra di Laveno che schiera una formazione di tutto rispetto: Vanuzzi M., Bonomi I., Preve M., Ini A. Golin C., Tamburelli R.M. L'équipe anconetana presenta: Castignani C., Nicoletto F., Pasquarè R., Piccioni G., Urbani A.M., Baldini P.

Solo quattro le giocatrici napoletane: Cocca V., Cocca R., Cimmino P., Guariglia M.

Torino Asso ha in squadra: Prono S., Grossi A., Martucci R., Zucchetti M.E., Cavallaro D., Pili L.

Bologna: Canducci L., Bentini R., Cesari B., Lolli L., Buzzati D.

E ancora solo quattro giocatrici per Perugia: Tantini R., Tocchi T., Bacoccoli A., Rosi T.

La 3ª serie vede le uniche due squadre triestine in testa ai rispettivi gironi e, dopo 6 turni di gara, la situazione è la seguente:

Girone A: Como (71), Tennis Perugia (68,5), Bologna (68)

Girone B: Brescia (81), Bari (74), Milano Bridgerama (73)

Girone C: Trieste (70), Milano (69), Roma Top (67)

Girone D: Pescara (74), Milano (73), Firenze (71)

Girone E: Firenze (77), Pavia (65), Riv. Palme (64)

Girone F: Napoli (82), Padova (70), Messina (69,5)

Girone G: Livorno (74), Padova (71), Cagliari (65)

Girone H: CMM Trieste (85), Lecce (66), Piacenza (63)

Mentre nei primi 4 gironi i distacchi sono minimi, negli ultimi quattro c'è la sensazione che i giochi siano davvero terminati con un giorno d'anticipo rispetto al previsto

VII turno, Board 20, tutti in zona, dich. Ovest

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♣ *	-	2 ♦ **	-
2 SA ***	-	3 SA	fine

* Mono/bicolore (fiori romano)

** Relais

*** Monocolore massima

Le vostre carte:

♠ 8
♥ F108432
♦ DF963
♣ 8

Pronti? Selezionato l'attacco? Questa la smazzata:

♠ 8	♠ 8	♠ A10742
♥ F108432	♥ F108432	♥ D9
♦ DF963	♦ DF963	♦ R854
♣ 8	♣ 8	♣ 32
	N E	
	O S	
♠ D96	♠ RF53	
♥ 7	♥ AR65	
♦ A72	♦ 10	
♣ ARDF65	♣ 10974	

Se avete attaccato a cuori state ancora gongolando e miniando in oro i 200 della vostra colonna. Se invece avete attaccato a quadri (e non senza validi motivi) potete risparmiarvi una parte delle vostre dita morsicate, consolandovi col fatto che E/O fanno 4 ♠.

Venghino, signori, venghino. Siamo in vista del traguardo. A tutti i partecipanti verranno gratuitamente offerti grana, malvasia e mani da colica.

Del tutto casualmente (!) il computer ha sfornato delle distribuzioni "quasi" regolari che sono il sale della vita, il pepe del Campionato e l'olio (di ricino) per chi sta giocando titolo e retrocessione.

Le macchine sono sempre più maligne

VIII turno, Board 6, E/O in zona, dich. Est

♠ 8	♠ 8	♠ DF10765
♥ D64	♥ D64	♥ F1085
♦ D532	♦ D532	♦ 864
♣ DF952	♣ DF952	♣ -
	N E	
	O S	
♠ AR432	♠ 9	
♥ R93	♥ A72	
♦ ARF97	♦ 10	
♣ -	♣ AR1087643	

Un consiglio: se 6 ♠ ve le chiama Ovest dopo che vi siete stra-appoggiate le fiori fino a livello 6, o azzardate il Contro per vietare l'attacco a fiori della vostra compagna, o vi conviene difendere a 7 ♣! L'attacco in taglio e scarto (situazione frequentissima, peraltro) consente al dichiarante di scartare una quadri al morto, catturare la Donna di taglio e, con l'expasse a cuori, mettere in fila per uno 12 belle presette.

Un'altra mano che potrebbe creare dei bei problemi d'insonnia, capita subito dopo.

Board 8, tutti in prima, dich. Ovest

♠ DF8	♠ DF8	♠ R54
♥ F98764	♥ F98764	♥ D
♦ 42	♦ 42	♦ RD963
♣ 52	♣ 52	♣ 9874
	N E	
	O S	
♠ A963	♠ 1072	
♥ R	♥ A10532	
♦ AF108	♦ 75	
♣ ARD3	♣ F106	

Qualunque tipo di slam chiamato da E/O è destinato a cadere, a carte viste, ma se per caso (apertura in tricolore forte di Ovest?) Est dovesse giocare 6 ♣, Sud dovrebbe precipitarsi ad incassare l'Asso di cuori sull'attacco.

Meglio... presto che mai

Board 18, N/S in zona, dich. Est

♠ DF64	♠ DF64	♠ AR932
♥ 104	♥ 104	♥ AR87
♦ R52	♦ R52	♦ 7
♣ DF32	♣ DF32	♣ R75
	N E	
	O S	
♠ 107	♠ 85	
♥ 9653	♥ DF2	
♦ AF643	♦ D1098	
♣ A10	♣ 9864	

Ovest è alle prese con un improbabile contratto di 5 ♣. L'attacco è 6 di ♠. Preso

Le vincitrici della Terza Serie

Como,
vincitrice
del Girone A.



Brescia,
vincitrice
del Girone B.



Trieste,
vincitrice
del Girone C.



Firenze,
vincitrice
del Girone D.



Milano,
vincitrice
del Girone E.



Napoli,
vincitrice
del Girone F.



Cagliari,
vincitrice
del Girone G.



Trieste,
vincitrice
del Girone H.



in mano con l'Asso. Cuori per lo scarto di una picche, fiori dal morto: Re, Asso. Piccola fiori verso il 10 secondo del morto e Sud commette la leggerezza imperdonabile di filare ("tanto chi me lo leva?... e poi ho ancora la Donna di quadri..."). 3 di quadri per il 10, Sud prende ma atout non può tornare (F8 per D9 del dichiarante) e gioca cuori. Tagliata in mano. Quadri per il Fante e ancora cuori tagliata. Donna di fiori e Asso e Re di quadri. All'ultima presa N/S fanno scopa con le rispettive vincenti a picche e fiori.

Il IX ed ultimo turno non dà tregua ai cacciatori di slam: ben due "grandi" solo nelle prime 14 mani. Qualche problema in dichiarazipone per il secondo (Board 12). Sull'apertura di 1 Senza (15/17) del vostro vi ritrovate con:

♠ ARD876
♥ DF542
♦ 4
♣ 8

Riuscendo a fissare le cuori come atout scoprireste con la RKCB che il vostro ha 4 carte chiave e certamente non vi può sfuggire il contratto. Se vengono fissate le picche, la notizia di 3 Assi ed un Re non è sufficiente. Queste le carte al completo:

♠ 932 ♠ ARD876
♥ AR7 ♥ DF542
♦ A72 ♦ 4
♣ AF93 ♣ 8

A metà tempo la situazione di Trieste sembra vacillare: dopo aver condotto al vertice tutto il Campionato, sta subendo una pressione da Catania (ieri ancora terza in classifica) che sta stravincendo contro Reggio Calabria e da Milano, seconda in classifica, contro cui ha l'incontro diretto. Saranno proprio i secondi 14 boards a consacrare definitivamente Campione Italiano.

Board 18, N/S in zona, dich. Est

6 ♥ giocate da Est.

♠ 987	♠ RDF1043	♠ A52
♥ AR96	♥ DF84	♥ 2
♦ F32	♦ 85	♦ AR107
♣ 1064	♣ R	♣ AD972
	N O S E	
	♠ 6	
	♥ 10753	
	♦ D964	
	♣ F853	

Dovendo fare un taglio a Fiori e due a picche per affrancare la mano, Est per mantenere il contratto farebbe bene a non battere mai le atout. La soluzione alternativa, anche se piuttosto aleatoria, sarebbe quella di catturare i due pezzi di picche a Nord affrancando quindi il colore con un solo taglio. Ma siccome, anche in questo caso, il presupposto sono sempre le atout ben divise, la strada più sicura appare sempre la prima a meno che non ci si senta così baciati dalla fortuna da trovare le cuori e le picche divise nel modo più regolare.

Milano soccombe a Trieste anche in virtù di questo slam e l'incontro termina 99 a 56, pari a 22/8. La rincorsa di Catania, vincente anch'essa 22/8, non porta quindi che al secondo posto per le giocatrici siciliane, e Milano si accontenterà della terza posizione.

È così la classifica finale:

1.	TRIESTE	172
2.	CATANIA	163
3.	MILANO	149
4.	Siena	142
5.	Petrarca Na	138
6.	Bridge Roma	136

Le retrocessioni sono per Roma Fusari, Reggio Calabria Ditto, Roma Brucculeri e Prato.

Cividin, Colonna, Piacentini, Matteucci, Gianardi, Rovera sono le campionesse

italiane di fine millennio.

La squadra siciliana paga lo scotto di un avvio sotto tono, e il rush finale questa volta non è stato sufficiente a colmare il divario. Penalizzate dalla trasferta sicuramente più faticosa? Chissà. Ma per il 2000 consiglieri loro di arrivare a Salso con un giorno di anticipo.

Roma Fusari, che era addirittura seconda ad un certo punto del Campionato, è la prima fra le retrocesse e non era sicuramente un risultato pronosticabile.

L'anno venturo contenderanno il titolo le quattro squadre neo-promosse dalla 2ª serie:

Girone A	1. Laveno	163
	2. Vela Ancona	158
Girone B	1. Torino	162
	2. Bologna	158

Gli otto gironi della 3ª serie vedono vincitrici le seguenti squadre:

Girone A: Como 132 (Adda Walle, Brema Roberta, Gonzales Reyes, Cappelletti Mirella, Cerretti Antonella, Vidoli Fiorella);

Girone B: Brescia 137 (Ravasi Ornella, Lauricella Marisa, Frati Angiolisa, Ghelfi Laura, Pasotti Elena, Mai Marita);

Girone C: Trieste 126 (Pagan Tatiana, De Pau Maria, Bosè Luciana, Tringale Liliana, Stocovaz Nidia, Filippi Mimma);

Girone D: Firenze 131 (Masieri Clementina, Grazzini Lila, Giuntini Gabriella, Angiolucci Realba);

Girone E: Milano 123 (Ghezzi Paola, Bonorandi Fiorella, Celestini Chiara, Scrivani Valeria, Tropeano Angela);

Girone F: Napoli 128 (Ferrara Rosalba, Cicala M. Rosaria, Maddalena Lucia, Lancia Assunta, Balbi Simona, Coppola Luciana);

Girone G: Cagliari 130 (Lucchesi Sandra, Onnis Pierluisa, Muscas Rossella, Zorcolo Ica, Arba M. Laura, Corsini Simonetta);

Girone H: Trieste 100 (Lapini Rosa Letizia, Salerno Concetta, Iapoce Francesca, Bossi Marisa, Portuese Adriana) ■



BORMIOLI ROCCO
GRUPPO

P. MURSIA
(ripete ultima)

P. MURSIA
(ripete ultima)



Club Azzurro

SIAMO PRONTI PER MALTA

Una buona nazionale open difende il titolo europeo e si gioca la qualificazione per la Bermuda Bowl. Numerosi i successi negli ultimi sei mesi. Le recenti vittorie su Svizzera e Francia e i podi di Juan-les-Pins. Difficile ma non impossibile il compito delle signore. Vittoria dei giovani azzurri a Vienna nella Coppa delle Alpi

Dino Mazza

Il lavoro è stato fatto. E bene. Mancano ancora (nel momento in cui scrivo queste note) da disputare a fine maggio in Olanda i due match amichevoli open e ladies contro le fortissime nazionali dei tulipani e poi si può dire che il piano di allenamenti predisposto dal Club Azzurro per gli Europei fin dall'autunno del '98 è esaurito. Esaurito e soddisfacentemente rispettato dagli azzurri e dalle azzurre in procinto di giocare i Campionati d'Europa dal 12 al 26 giugno prossimi.

Siamo pronti per Malta. Sul piano della preparazione open, abbiamo vinto quasi tutto quello che c'era da vincere, siamo saliti su quasi tutti i podi dei vari circuiti di casa nostra ed europei e questo non è poco se si pensa che avevamo da ricostruire, per i motivi che è inutile continuare a ricordare, i quattro sestì della nazionale vincitrice di due titoli continentali consecutivi. Alla coppia di nuovo conio De Falco-Ferraro, il Club Azzurro ha dato in sette o otto mesi tutte le chance possibili per cementare l'unione, per affinare l'affiatamento, per consolidare un binomio di tutto rispetto. Le coppie

di... vecchio conio sono state seguite, come sempre, in modo che più attento di così non si riesce a immaginare. E tutte insieme, gli azzurri ufficiali Attanasio-Failla, Bocchi-Duboin e De Falco-Ferraro, più i candidati fino all'ultimo momento Pulga-Rinaldi, hanno risposto alle attese conquistando podi a dritta e a manca. Primi a Montecarlo a novembre, primi a Milano e a Cefalù a dicembre, primi a Crans-sur-Sierre a febbraio, poi Bocchi-Duboin medaglie d'argento negli Europei di marzo. E ancora: vittoria sui formidabili polacchi nella settimana di Varsavia, la Svizzera strabattuta a Milano ai primi

di maggio, e la lezione di bridge data alla Francia a Juan-les-Pins la settimana dopo. Per finire con Bocchi-Duboin e De Falco-Ferraro che conquistano il secondo e il terzo posto nel frequentatissimo torneo *par* a coppie (sempre a Juan-les-Pins) il giorno dopo.

Per le signore, il compito è stato più difficile, visto che, per prepararsi, debbono per forza affrontare i tornei danesi open. Ma tutte le coppie in odore di azzurro prima, azzurre poi, hanno dato il meglio ovunque e immagino che il nuovo C.T. Didi Cedolin possa ritenersi soddisfatto sia del lavoro svolto, sia di alcuni

risultati eccellenti ottenuti. Dico della vittoria in amichevole sulle signore polacche a Varsavia, ma soprattutto delle prestazioni nel campionato europeo a coppie open, dove, come sappiamo, Arrigoni-Olivieri sono riuscite addirittura a disputare la finalissima, sole donne tra le 44 più illustri formazioni maschili continentali.

Un po' più avanti vi farò sapere, come sempre, qual è il mio pronostico per Malta. Mentre ne ho l'occasione, tuttavia, fatemi sottolineare anzitutto un aspetto che ritengo importante quando si



Qui sopra: il Presidente del Club Azzurro con Norberto Bocchi. A destra: il giocatore svizzero Fernando Piedra.



parla di mandare la squadra nazionale a rappresentare il Paese nei grandi campionati.

Il lavoro, il tempo e la qualità della preparazione sono determinanti. Sbaglieremmo se guardassimo all'epoca d'oro del Blue Team. Quei fenomeni erano troppo più forti degli altri e, all'atto pratico, non avevano bisogno di un grande allenamento. Bastava che spostassero il territorio del... picnic alle arene dove si giocava un Mondiale o un'Olimpiade e non ce n'era mai per nessuno. Il problema s'è creato dopo il '79 e non è stato risolto prima del '94. Per una quindicina d'anni, di soldi per mandare in giro la gente ad allenarsi ce n'erano proprio pochi, o, se vogliamo, ne venivano prelevati troppo pochi dalle casse federali per destinarli alle squadre nazionali.

Finché non è nato il Club Azzurro. Finché il suo Presidente Giancarlo Bernasconi non ha potuto mettere sotto i riflettori tutta l'importanza di immagine della nazionale sia per gli effetti sul proselitismo sia per la qualità che un vero movimento sportivo deve contenere.

Una volta ricapitalizzata decentemente nel conto economico preventivo del bilancio federale la voce di spesa relativa alle squadre nazionali, una volta organizzati dei seri piani di preparazione, una volta affidati gli incarichi tecnici agli uomini giusti, ecco che i risultati sportivi hanno incominciato a fare capolino fino ad assumere in cinque anni proporzioni e qualità che una larga fetta di mondo ci invidia.

La situazione è dunque abbastanza lusinghiera anche quest'anno, visto che ci permette di avvicinarci al grande appuntamento con il morale alto per gli splendidi risultati conseguiti in una lunga serie di gare.

Le ultime in ordine di tempo, dalle quali ho estratto alcune piccole gemme tecniche, sono le sfide contro la Svizzera dell'1-2 maggio e quella contro la Francia dell'11 maggio.

Italia-Svizzera

Accolte più che degnamente dal prestigioso Circolo Industriali e Bridge Milano di via Manzoni, le due squadre giocano cinque tempi di 16 mani, totale 80. Troppe per la Svizzera (Piedra-Yalcin, Duong-Zivcovic), tanto è vero che Bocchi-Duboin e De Falco-Ferraro prevarranno alla fine per 273 a 117. Ai quattro azzurri serviranno molto,

tuttavia, per mettere a punto certi passaggi dichiarativi ancora incerti e per aggiustare qualche sottile procedura di controgioco.

Per esempio:

♠ D2	♠ 108743	♠ R95
♥ D962	♥ R3	♥ 10875
♦ A762	♦ RF4	♦ D53
♣ F109	♣ D74	♣ A62
N O S E		
♠ AF6	♠ AF6	
♥ AF4	♥ AF4	
♦ 1098	♦ 1098	
♣ R853	♣ R853	

Ferraro (Ovest) attacca di Fante di fiori contro l'impegno di 1 S.A. di Sud e il Fante di fiori arriva fino al Re del giocatore. Questi continua con Asso di picche e picche per la Donna di Ovest, il quale ritorna con il 9 DI FIORI essendo pressoché sicuro che un campione come De Falco (Est) riuscirà a leggere il valore preferenziale contenuto nella mossa. È così, in effetti: De Falco supera la Donna di fiori del morto con l'Asso e presenta sul tavolo il 3 di quadri. Asso di Ferraro e poi la ripetizione del colore. Dano vince con la propria Donna sul Fante di quadri del morto e rigioca quadri per il Re di Nord affrancando la tredicesima al partner. Sud prosegue a picche, De Falco fa la *levée* con il Re, mette in presa Ferraro con il Dieci di fiori e l'ultima quadri è la presa del *down*.

Ben giocato dai due azzurri, anche se Sud poteva salvarsi. Dopo aver vinto al morto col Re di quadri, doveva sbloccare il Re di cuori e mettere in mano Ferraro a fiori. Questi avrebbe sì realizzato la presa a quadri ma sarebbe poi dovuto



uscire a cuori sotto la Donna permettendo al giocatore di realizzare il suo contratto.

Un'altra mano, stavolta ben dichiarata, ha visto protagonisti gli stessi due azzurri. Tutti in zona. Dich. Sud.

♠ DF85	♠ 97432	♠ AR6
♥ 10	♥ 98753	♥ 2
♦ ARD3	♦ 7	♦ F1065
♣ AD92	♣ 103	♣ RF865
N O S E		
♠ 10	♠ 10	
♥ ARDF64	♥ ARDF64	
♦ 9842	♦ 9842	
♣ 74	♣ 74	

OVEST	NORD	EST	SUD
Ferraro		De Falco	
-	-	-	1 ♥
contro	4 ♥	contro	passo
5 cuori	passo	5 SA	passo
6 ♣	passo	passo	passo

Il livello non spaventa Guido Ferraro, il quale indica molto bene con la dichiarazione di 5[©] la sua forte tricolore e, molto semplicemente, De Falco chiede con 5 S.A. di scegliere uno slam minore. Detto e fatto!

Francia-Italia

L'11 maggio, in uno dei 13 giorni nei quali si disputa il Festival di Juan-les-Pins sulla Costa Azzurra, Francia e Italia decidono di combinare un match tra le rispettive nazionali. Mani non molte, 16, ma sta di fatto che, con tutta quella marea di gente che gioca il famoso torneo, la sera di martedì 11 ci sono più o meno 700 (!) persone nella vasta platea del Palazzo dei Congressi a godersi in Bridge Vision il prelibato spettacolo.

La squadra ufficiale



Il gruppo di giocatori e dirigenti fotografati a Juan-les-Pins l'11 maggio in occasione del match amichevole Francia-Italia.



transalpina che andrà a Malta per gli Europei è formata da Bitran-Voldoire, Bompis-de Sainte Marie e Mari-Multon. Il primo tempo del match contro l'Italia a Juan-les-Pins lo giocano gli ultimi quattro e poi, nel secondo, scende in campo, insieme a Mari-Multon, la più forte coppia francese del momento, Chemla-Lévy, che però non è riuscita a qualificarsi nella selezione per la squadra nazionale. Per l'Italia, il C.T. Carlo Mosca, assenti Attanasio-Failla, schiera in entrambi i tempi Bocchi-Duboin e De Falco-Ferraro.

Bene, in 16 mani dove, più che una partita ad alto livello, sembra una lezione di bridge che gli uni intendono dare agli altri, l'Italia prevale con il ragguardevole margine di 42 i.m.p.! Niente da fare per i francesi: la superiorità azzurra è netta, specie in dichiarazione e specie nella dichiarazione dei contratti di slam. Paul Chemla, spettatore in sala nel primo tempo, a cena farà dei vistosissimi (da grande attore qual è...) e sinceri complimenti a Bocchi-Duboin dopo averli visti arrivare al miglior contratto nella mano seguente:

Est-Ovest in zona. Dich. Est.

	♠ F2		
	♥ AF8742		
	♦ 98		
	♣ 974		
♠ AR109		♠ D854	
♥ R63		♥ D	
♦ D4		♦ ARF7632	
♣ ADF6		♣ 2	
	♠ 763		
	♥ 1095		
	♦ 105		
	♣ R10853		

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin		Bocchi	
-	-	1 ♦	passo
1 SA (1)	passo	2 ♦ (2)	passo
2 ♥ (3)	passo	3 ♦ (4)	passo
3 ♠ (5)	passo	4 ♣ (6)	contro
surcon. (7)	passo	4 ♦ (8)	passo
4 ♥ (8)	passo	4 SA (9)	passo
6 SA	passo	passo	passo

- (1) Forzante a manche
(2) 11/15 punti, qualsiasi distribuzione

- (3) Relais
(4) 6+ carte di quadri e 4 di picche
(5) Fissa l'atout di picche
(6) Cue bid a fiori e n° dispari di assi (su 5)
(7) Controllo di 1° giro a fiori
(8) Cue bid
(9) Cue bid responsiva

Duboin (Ovest) nota la responsiva di 4 S.A. del compagno che, per aver superato il livello di 4 ♠ col minimo di punteggio, contiene sicuramente la cue bid a cuori e quindi la mano (vista la precedente cue bid di 4 ♣) non può che essere una 4-1-7-1.

Come si può constatare, 6 S.A. sono meglio di 6 ♠, visto che le 12 prese si fanno anche con le picche divise mal(issimo) e cioè: tre prese a picche, una a cuori, sette a quadri e l'Asso di fiori.

Altro giro... e Bocchi-Duboin regalano alla platea un nuovo slam in questa mano nella quale, in sala chiusa, i francesi si fermano a *manche*.

Est-Ovest in zona. Dich. Est

	♠ D		
	♥ F82		
	♦ AR1053		
	♣ R1063		
♠ A1076432	N	♠ R98	
♥ AD	O	♥ R106543	
♦ 6	E	♦ 87	
♣ AD4	S	♣ 92	
	♠ F5		
	♥ 97		
	♦ DF942		
	♣ F875		

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin		Bocchi	
-	-	2 ♥ (1)	passo
2 SA (2)	passo	3 ♠ (3)	passo
4 ♣ (4)	passo	4 ♥ (5)	passo
5 ♣ (5)	passo	5 ♦ (6)	passo
5 ♥ (5)	passo	6 ♠	fine

- (1) 6 carte di cuori e 4/8 punti
(2) 5+ carte di picche e forzante 1 giro
(3) Onore terzo a picche e 4/6 punti
(4) Cue bid e 3 o 5 assi su 5
(5) Cue bid
(6) Doubleton o Donna

Fanno naturalmente a tempo a esibirsi in uno slam non dichiarato nell'altra sala anche De Falco-Ferraro:

Est-Ovest in zona. Dich. Nord.

♠ R10	N O S E	♠ 4
♥ 87		♥ ARF6
♦ 62		♦ AR983
♣ ADF9742		♣ R53

OVEST	NORD	EST	SUD
Ferraro		De Falco	
-	-	3 ♠ (2)	passo
6 ♣	3 ♥ (1)	passo	4 ♠

- (1) Barrage a picche
(2) Contro informativo con 15+ punti

Un pronostico per Malta

Se guardiamo al settore open, dobbiamo fare subito una constatazione: le squadre di vertice fino al sesto/settimo posto sono *sulla carta* più deboli di due anni fa. Per esempio: l'Italia, detentrici del titolo, manca dei 4/6 dei suoi campioni in carica; nella Francia, non gioca una coppia del calibro di Chemla-Levy, senza contare che non ci sono nemmeno Perron e Mouiel; nella Norvegia, non c'è Helgemo (importantissimo...); la Gran Bretagna non schiera Forrester-Robson; nella Polonia non giocano né Balicki-Zmudzinski, né Martens-Szymanowski, né Gawrys-Lesniewski, anche se quelli che giocano sono dei fiori di campioni; l'Islanda non schiera nessuno dei sei di Santiago del Cile. Impoverendo dunque sensibilmente il Campionato la mancanza di tutti quei fuoriclasse, è chiaro che il pronostico non è facile.

Tuttavia, mi sento di fare una specie di graduatoria per la conquista dei sei* posti che servono per la qualificazione alla Bermuda Bowl del gennaio 2000. Metto in testa la Svezia dei Fallenius, Nilsland, Lindqvist, Fredin. Subito dopo la Polonia coi suoi tre campioni del mondo Kwiecen, Pszczola, Kowalski e i due olimpionici Tuszinski, Romanski. Poi un gruppetto che comprende Francia, Olanda, Italia e Danimarca. Infine, come outsider, aggiungo Norvegia, Gran Bretagna, Islanda.

Nel comparto delle signore, invece, le cose non sono cambiate rispetto al 1997. Le chance più consistenti di qualificazione per la Venice Cup vanno dunque alle inglesi detentrici del titolo e alle tedesche di Sabine Auken e von Arnim. Secondo gruppetto di favorite è quello formato da Francia, Israele, Olanda. Terzo quello che comprende l'Italia insieme a Svezia, Austria, Spagna. Nove contendenti per sei* soli posti: come vedete, per le azzurre è difficile ma non impossibile.

Ritorno a Vienna

di Gianpaolo Rinaldi

A poco meno di un anno di distanza dallo splendido successo conquistato nei campionati Europei, eccoci di nuovo a Vienna - città invero assai propizia ai colori azzurri - a disputare e riconquistare la *Coppa delle Alpi*, perduta l'anno passato proprio a vantaggio della rappresentativa austriaca.

Sei le squadre al via: Austria I e II, Germania, Ungheria, Svizzera (che è stata per me una novità assoluta in campo ju-

44mi Campionati d'Europa Generali a Squadre

Malta, 12-26 giugno 1999

Riportiamo l'elenco delle squadre partecipanti praticamente definitivo

Squadre open

Austria	Gran Bretagna	Lussemburgo	Russia
Belgio	Grecia	Malta	San Marino
Bulgaria	Irlanda	Monaco	Slovenia
Cipro	Islanda	Norvegia	Spagna
Croazia	Israele	Olanda	Svezia
Danimarca	Italia	Polonia	Svizzera
Finlandia	Libano	Portogallo	Turchia
Francia	Lichtenstein	Repubblica Ceca	Ungheria
Germania	Lituania	Romania	Yugoslavia

Squadre signore

Austria	Germania	Norvegia	Svezia
Belgio	Gran Bretagna	Olanda	Turchia
Croazia	Grecia	Polonia	Ungheria
Danimarca	Islanda	Repubblica Ceca	Yugoslavia
Finlandia	Israele	Russia	
Francia	Italia	Spagna	

Squadre seniores

Austria (2)	Irlanda	Olanda (2)	Repubblica Ceca
Belgio	Israele	Polonia (2)	Spagna
Francia (3)	Italia (2)	Polonia/Lituania	Svezia (3)
Germania	Libano	Polonia/Israele	Turchia
Gran Bretagna (3)	Norvegia	Portogallo	Yugoslavia

niores) e Italia.

Porto con me tre giocatori giovanissimi: Ruggiero Guariglia, Francesco Nicolodi e Stelio Di Bello, ancora cadetto, che gioca in questa occasione con Matteo Mallardi, vera chioccia del gruppo (ed è tutto dire).

Le due squadre più temibili, Austria e Germania, si presentano invece pressoché in formazione tipo (ma gli juniores negli altri Paesi non invecchiano mai?).

Comunque, solo i padroni di casa costituiscono una *équipe* discretamente competitiva a livello europeo, così il torneo, che ha la formula di un doppio Round Robin con andata e ritorno, si trasforma presto in un duello Italia-Austria I.

Un nostro avvio stentato (14-16 con la Germania) e una successiva sonora sconfitta degli stessi tedeschi contro gli Austriaci, permettono ai padroni di casa di prendere il volo e di presentarsi in testa al giro di boa con 9 Victory Point di vantaggio su di noi.

La svolta non si fa attendere troppo. Nel secondo turno del girone di ritorno, gli altalenanti Nibelunghi si riscattano e sommergono l'Austria con un perentorio 25-4 permettendoci così di balzare in testa e di affrontare l'ultimo, decisivo in-

contro contro i padroni di casa con 3 V.P. di vantaggio.

Vantaggio che si rivelerà preziosissimo poiché il match, dopo mille emozioni e, sinceramente, altrettanti banali errori dovuti certamente all'emozione, si conclude in parità e la Coppa torna simbolicamente nelle nostre mani. Sì, simbolicamente, perché in realtà la Coppa, di cui posso testimoniare l'esistenza per averla dovuto personalmente restituire l'anno passato, quest'anno non s'è proprio vista. Se è stato un peccatuccio di presunzione da parte dei detentori austriaci, bisogna dire quanto meno che le genti del Nord non conoscono la scarsa manzia.

Dei nostri quattro moschettieri, formidabili sono stati Di Bello e Matteo Mallardi, davvero divertente quest'ultimo nelle vesti di benevolo dispensatore di buon senso ed esperienza, mentre a Nicolodi e Guariglia non si poteva, all'esordio, chiedere di più che un successo. Speriamo che serva a vincere qualche problema emotivo.

Per finire, un bel grande slam dichiarato da Stelio Di Bello e da Matteo Mallardi nel turno decisivo.



♠ A		♠ R 10 8 6 5 3
♥ 8 6		♥ AR 9 4 2
♦ ARD 9 8 5 2	N E	♦ 7 6
♣ AF 7	O S	♣ -

OVEST	EST
1 ♦	1 ♠
2 ♥ (*)	3 ♥
4 ♦	4 ♥
4 ♠	5 ♣
5 ♠	6 ♣
7 ♦	passo

(*) falso rovescio

Da 4 ♥ fino a 6 ♣ sono tutte cue-bid.

CLASSIFICA COPPA DELLE ALPI

1. Italia	VP 184
2. Austria I	181
3. Germania	150
4. Ungheria	148
5. Austria II	148
6. Svizzera	86

Block notes

- La Lega Europea comunica che la squadra prima classificata nel Campionato Europeo a Squadre Seniores di Malta potrà disputare il Campionato del Mondo della categoria, o, in alternativa, rappresentare l'Europa in un match contro una selezione americana.
- All'elenco per Malta del Campionato a Coppie Ladies vanno aggiunte le seguenti coppie: Cividin-Colonna e Piacentini-Matteucci, recenti vincitrici del titolo italiano a Squadre. Parteciperà inoltre la coppia Buratti-Forti, vincitrice del campionato nazionale a Coppie.
- Riccardo Cervi sarà il capitano non giocatore della squadra seniores per Malta, sostituendo così Marco Ricciarelli facente parte come giocatore della formazione.
- Gli analisti dei sistemi Antonio Maruggi della squadra open per Malta e Enrico Guerra di quella signore, potranno scaricare quest'anno direttamente da Internet i sistemi delle formazioni avversarie.

PASSO A PASSO

Pietro Forquet

Confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

1

Il campionato europeo del 1958 vide un arrivo in fotografia tra il Blue Team e lo squadrone inglese di Terence Reese. Prima che iniziasse l'ultimo turno, l'Italia doveva giocare contro la Norvegia e l'Inghilterra contro l'Egitto, le due squadre erano alla pari. Questa smazzata decise in favore del Blue Team.

♠ RF 10		♠ A 8 5
♥ 10		♥ RD 4 2
♦ AD 8 4 2		♦ 10 6 3
♣ RDF 6		♣ A 3 2

L'Ovest egiziano, Nassif, raggiunse il contratto di 4 SA dopo la seguente dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Nassif	Reese	Schmeil	Shapiro
-	passo	1 ♣	passo
1 ♦	passo	1 ♥	passo
3 ♣	passo	3 ♦	passo
4 SA *	passo	passo	passo

*) Quantitativo?

Supponetevi al posto del dichiarante. Nord attacca con il 7 di fiori, Sud seguendo con l'8.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto in mano con il Re, decidete, come Nassif, di incassare l'Asso di quadri per proteggervi dal Re secco. In Nord. Tutti seguono con una scartina. Entrate allora al morto con l'Asso di fiori e giocate il 6 di quadri. Pessime notizie, Sud scarta una cuori. Lasciate e Nord, preso con il 9, gioca un terzo giro di fiori, Sud seguendo. Incassate la vostra quarta fiori scartando una cuori dal morto mentre Nord si libera di una picche e Sud di un'altra cuori.

Come proseguite? Come pensate di po-

ter realizzare le cinque prese ancora necessarie? Come manovrate le picche?

Ecco la smazzata al completo:

♠ RF 10		♠ D 9 7 2
♥ 10		♥ A 3
♦ AD 8 4 2		♦ RF 9 7
♣ RDF 6		♣ 7 5 4

Nassif avrebbe fatto meglio a eseguire il sorpasso a quadri anziché battere l'Asso. Anche se Nord avesse preso con il Re secco, successivamente Ovest si sarebbe assicurato tre prese sul colore giocando una piccola quadri verso 10 (se Sud avesse iniziato con F975 Ovest gli avrebbe poi sorpassato il 9). Ma anche incassando prima l'Asso, la continuazione di piccola dalla mano avrebbe prodotto lo stesso risultato.

Nonostante l'infelice inizio il giocatore egiziano riuscì a recuperare. Considerato che se Nord avesse avuto anche a picche delle scartine avrebbe preferito attaccare a picche anziché nel colore dichiarato dagli avversari, Nassif localizzò nella sua mano la Donna di picche. La sua continuazione fu Fante di picche liscio, picche per l'Asso e picche per il Re per il seguente finale:

♠ -		♠ -
♥ A 3		♥ RD 4
♦ RF		♦ 10
♣ -		♣ -

Reese, che era stato costretto a scartare la sua quarta picche sull'ultima fiori del dichiarante, si trovò senza difesa quando Ovest giocò il 10 di cuori. Per il suo meglio decise di lisciare, ma Nassif,

vinto con il Re, continuò con il 4 di cuori costringendolo a ritornare a quadri.

Nell'incontro Italia-Norvegia anche l'Ovest norvegese raggiunse il contratto di 4 SA (!) e, fortunatamente per noi, cadde di una presa eseguendo prima il sorpasso al Re di quadri e poi battendo l'Asso senza cautelarsi dalla 4-1.

Se Nassif fosse andato down o se il dichiarante norvegese avesse mantenuto il suo impegno, sarebbe stata l'Inghilterra e non l'Italia a vincere il campionato europeo, qualificandosi così per il successivo campionato del mondo.

2

Impegnati nel campionato europeo individuale, raccogliete in Ovest al posto del campione francese Christian Mari le seguenti carte:

♠ R 8
♥ AR 8 7 4 2
♦ 7
♣ AR 8 7

Tutti in prima, la dichiarazione inizia così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	passo
contro	surcontro	passo	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
?			

Cosa dichiarate?

Per un momento pensate di passare, ma poi decidete di cercare un miglior fit con 3 fiori. La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
3 ♣	passo	passo	contro
passo	passo	3 ♥	passo
passo	contro	tutti passano	

Nord attacca con il Re di quadri ed Est mostra le sue carte:

♠ R 8		♠ F 7 6 5 3
♥ AR 8 7 4 2		♥ F
♦ 7		♦ D 10 6 5 4
♣ AR 8 7		♣ 10 2

Al secondo giro Nord intavola la Donna di cuori.

Le prospettive sono tutt'altro che rosee: le cuori sembrano sfavorevolmente divise e voi rischiate di cadere di tre prese.

Come impostate il vostro gioco per cercare di limitare i danni?

Vinto con l'Asso di cuori, giocate l'8 di cuori sperando di mettere Nord in presa e di avere così un ritorno favorevole. Nord prende con il 9, Sud seguendo con il 5, e ritorna con il 6 di fiori per il 10, il Fante e l'Asso.

Come continuate?

Incassate il Re di cuori, Sud scartando una piccola picche, e mettete nuovamente Nord in presa giocando un quarto giro di cuori sul quale Sud si libera di una fiori. Nord, poco propenso a regalarvi una presa a picche e temendo di mettere sotto sorpasso la Donna di fiori, decide di ritornare con l'Asso di quadri.

Dopo aver tagliato con la vostra penultima atout, come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R8	♠ AD	♠ F7653
♥ AR8742	♥ D1096	♥ F
♦ 7	♦ ARF83	♦ D10654
♣ AR87	♣ 65	♣ 102
	N O S E	
	♠ 10942	
	♥ 53	
	♦ 92	
	♣ DF943	

Incassate, come Mari, il Re di fiori per eliminare la carta di uscita di Nord, raggiungendo il seguente finale:

♠ R8	♠ AD	♠ F76
♥ 4	♥ -	♥ -
♦ -	♦ F83	♦ D10
♣ 87	♣ -	♣ -
	N O S E	
	♠ 109	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ D94	

Adesso giocate picche. Nord incassa due prese nel colore, ma poi deve ritornare nella forchetta di quadri e pertanto potete scartare le vostre ultime due fiori. Le vostre perdenti si sono quindi ridotte da sette a cinque e pertanto concedete ai vostri avversari soltanto 100 punti.

Avete qualcosa da osservare?

Nord avrebbe potuto battere il contratto di due prese se, in presa sul quarto giro di cuori, fosse ritornato con due giri di picche.

Giusto, ma c'è un punto più importante. Quale picche avete giocato nel descritto finale a cinque carte?

Se anziché il Re avete giocato l'8, Nord può battervi di due prese prendendo con l'Asso e ritornando con la Donna!

3

Nel corso di un recente incontro Svezia-Olanda, lo svedese Bjerregard ha giocato il seguente contratto di 3 SA.

♠ AF76	♠ 54
♥ F754	♥ R6
♦ A96	♦ R72
♣ 96	♣ AR10843
	N O S E

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Bjerregard	Maas	Morath	Ramondt
-	1 SA *	contro	2 ♠
contro **	passo	3 ♣	passo
3 SA	passo	passo	passo

* 10/12 punti
** carte

Nord attacca con la Donna di picche, Sud invitando.

Prendete o lasciate?

Lasciando e vincendo la continuazione nel colore, guadagnereste un tempo, ma il pericolo di una rottura (... è proprio il caso di dire) a cuori vi induce a prendere.

Come continuate? Come manovrate le fiori per proteggervi da quattro carte in Nord?

Prendendo in esame soltanto le fiori, il gioco corretto è quello di incassare un pezzo, rientrare in mano e muovere un secondo giro di fiori verso il morto lasciando qualora Nord segua con una scartina. Ma la penuria di comunicazioni vi sconsiglia la descritta manovra.

Pertanto al secondo giro intavolate il 9 di fiori lasciandolo passare. Tutti seguono con una scartina. Giocate allora un secondo giro di fiori per il Fante e per l'Asso, mentre Sud scarta una cuori, e proseguite con Re di fiori e fiori, Sud scartando una picche e il Fante di quadri e voi una picche e una cuori.

In presa, Nord ritorna con il 10 di cuori.

Lasciate o impegnate il Re?

Con otto prese sicure a disposizione il vostro problema è quello di effettuare una presa in un maggiore prima che la difesa ne possa incamerare cinque. Se Nord ha l'Asso di cuori, impegnando il Re trovereste subito la nona presa. Ma se l'Asso è in Sud, i difensori incasserebbero senza problemi almeno cinque prese.

Quest'ultima ipotesi, però, è poco verosimile. Senza l'Asso di cuori, Nord potrebbe arrivare a un massimo di nove punti (la Donna di picche, la Donna di cuori, la Donna di quadri e la Donna e il Fante di fiori) insufficienti per la sua apertura.

Impegnate dunque il Re?

Bjerregard esitò a lungo. Comunque, considerato che in prima contro zona Nord avrebbe potuto aprire di 1 SA, anche con un punto in meno del previsto e ritenendo forse che lasciando si sarebbe assicurato in ogni modo un'altra presa in un maggiore, sul 10 di cuori seguì con il 6 dal morto.

Ecco la smazzata al completo:

♠ AF76	♠ D2	♠ 54
♥ F754	♥ A109	♥ R6
♦ A96	♦ D843	♦ R72
♣ 96	♣ DF52	♣ AR10843
	N O S E	
	♠ R10983	
	♥ D832	
	♦ F105	
	♣ 7	

Sud, l'olandese Ramondt, vinse con la Donna di cuori e trovò il micidiale ritorno di 10 di quadri. Il dichiarante prese con il Re e incassò la penultima fiori raggiungendo il seguente finale:

♠ F7	♠ 2	♠ 5
♥ F7	♥ A9	♥ R
♦ A	♦ D8	♦ 72
♣ -	♣ -	♣ 8
	N O S E	
	♠ R98	
	♥ 8	
	♦ 5	
	♣ -	

Quando il dichiarante incassò l'ultima fiori si trovò autocompresso e non poté realizzare altro che l'Asso di quadri.

PASSO A PASSO

4

In questo 4 cuori giocato nell'ultimo campionato del mondo potete confrontarvi con campioni come il pakistano Mahmood, il francese Perron, il venezuelano Vernon, il danese Koch-Palmund e il polacco Kowalski.

♠ 94	N O S E	♠ ADF53
♥ DF652		♥ A83
♦ R3		♦ AF542
♣ F653		♣ -

Tutti in zona, questa fu generalmente la dichiarazione (ma qualche Est preferì contrare l'apertura di Nord):

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	1 ♠	passo
1 SA	passo	3 ♦	passo
3 ♥	passo	4 ♥	contro
passo	passo	passo	

Nord attacca con l'Asso di fiori.

Dopo aver tagliato, come impostate il vostro gioco?

Entrate in mano con il Re di quadri e giocate picche per la Donna restando felicemente in presa.

Come continuate?

Supponiamo che abbiate continuato con Asso di quadri, tutti seguendo con una scartina, e quadri, Sud seguendo con il 10. Tagliate con il 5, ma Nord surtaglia con il 9 e ritorna con il 10 di cuori. Questa volta vi risparmiò un «Prendete o lasciate?» perché la posizione del Re di cuori è evidente. Vinto pertanto con l'Asso, Sud seguendo con il 4, raggiungete, come Mahmood, Vernon e Kowalski, la seguente situazione:

♠ 9	N O S E	♠ A F 5 3
♥ D F 6		♥ 8
♦ -		♦ F5
♣ F65		♣ -

Come proseguite per cercare di ottenere le cinque prese che ancora vi occorrono?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 94	N O S E	♠ ADF53
♥ DF652		♥ A83
♦ R3		♦ AF542
♣ F653		♣ -
		♠ 82
		♥ R74
		♦ D1086
		♣ D1097

Ed ecco la situazione a sette carte.

♠ 9	N O S E	♠ AF53
♥ DF6		♥ 8
♦ -		♦ F5
♣ F65		♣ -
		♠ 8
		♥ R7
		♦ D
		♣ D109

Nell'incontro Stati Uniti-Francia, Zia Mahmood tagliò una quadri, tagliò una fiori e presentò la quinta quadri vincente: se Sud avesse tagliato con il 7, Ovest, surtagliato con il Fante, avrebbe potuto mantenere il suo impegno o continuando con picche per il Fante e l'Asso di picche per lo scarto di una fiori o con picche per l'Asso e picche verso la mano promuovendo *en passant* la Donna di cuori; se Sud avesse tagliato con il Re, Ovest avrebbe scartato una fiori.

Contratto mantenuto, dunque?

Malauguratamente per Mahmood, in Sud era seduto un forte difensore come il francese Michel Perron. Questi si guardò bene dal tagliare la quinta quadri e preferì scartare la sua ultima picche. Pertanto, al giro successivo poté tagliare l'Asso di picche battendo così il contratto.

Nell'incontro Venezuela-Danimarca il venezuelano Vernon, tagliata una quadri con il 6 di cuori, effettuò un nuovo sorpasso a picche. Rimasto in presa con il Fante, intavolò l'Asso di picche che Sud, il danese Koch-Palmund, tagliò con il 7 di cuori. Il dichiarante surtagliò con il Fante, tagliò una fiori e giocò la quinta quadri vincente scartando una fiori.

Manovra imbattibile, dunque, quella seguita da Vernon?

No, Sud avrebbe potuto difendersi con successo se avesse tagliato l'Asso di picche con il Re per poi continuare a cuori.

Nell'incontro Polonia-Tunisia il polac-

co Apollinaire Kowalski continuò, come Vernon. Con una piccola differenza, però. Nel tagliare in mano il quarto giro di quadri, il giocatore polacco ebbe cura di selezionare il **Fante**. Quindi eseguì il secondo sorpasso a picche pervenendo al seguente finale:

♠ -	N O S E	♠ A53
♥ D6		♥ 8
♦ -		♦ F
♣ F65		♣ -
		♠ -
		♥ R7
		♦ -
		♣ D109

Sull'Asso di picche Sud non ebbe difesa. Se avesse tagliato con il Re per poi continuare con il 7, difesa vincente nel caso precedente, questa volta il lungimirante taglio di **Fante** effettuato da Kowalski, gli avrebbe consentito di raggiungere il morto con l'otto e di incassare la quinta quadri.

La manovra di Kowalski venne molto applaudita. Un suo compagno di squadra, però, scherzò dicendo che Kowalski aveva tagliato con il Fante soltanto per proteggersi da un eventuale surtaglio di Nord...

5

Anche questo contratto di 4 picche è tratto dal campionato europeo individuale.

♠ R10754	N O S E	♠ D632
♥ A2		♥ R765
♦ A832		♦ 94
♣ R4		♣ A83

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Quantin	Bocchi	Robson	Balduresson
-	-	-	1 ♣
1 ♠	2 ♣	3 ♣	passo
4 ♠	passo	passo	passo

Nord attacca con il Fante di fiori.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto con il Re di fiori, decidete di giocare il 4 di picche. Supponiamo che Nord segua con l'8 e che Sud, superato la Donna con l'Asso, ritorni con il 9 di picche.

Prendete con il Re o effettuate il sorpasso?

Prendendo con il Re potreste perdere il vostro impegno se Sud ha iniziato con AF9. In tal caso, infatti, Sud, una volta in presa a quadri, incasserebbe il Fante di picche e potreste tagliare al morto una sola quadri. Impegnando invece il 10, il contratto diviene imperdibile; se Nord prende con il Fante, potete tagliare due quadri; se il sorpasso riesce, potete cedere al massimo due quadri e una picche.

Nella realtà, però, sul 4 di picche Nord segue con il Fante e sulla Donna del morto Sud fornisce l'8. Essendo caduto il Fante, il contratto non presenta più alcuna difficoltà; il vostro problema, adesso, è quello di cercare di ottenere undici prese (state giocando un Mitchell).

Come proseguite?

Decidete di dare un colpo in bianco a quadri nel tentativo di tagliare al morto due quadri. Ma Sud, vinto con il 10, ritorna con Asso e 9 di picche, Nord scartando il 6 e il 9 di fiori.

Come potete ancora realizzare undici prese, ora che soltanto una quadri può essere tagliata?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R 10 7 5 4	♠ F	♠ D 6 3 2
♥ A 2	♥ D 9 4 3	♥ R 7 6 5
♦ A 8 3 2	♦ D 7 6 5	♦ 9 4
♣ R 4	♣ F 10 9 6	♣ A 8 3
	N O S E	
	♠ A 9 8	
	♥ F 10 8	
	♦ R F 10	
	♣ D 7 5 2	

Vinto il terzo giro di picche, continuate, come Quantin, con fiori per l'Asso e fiori taglio raggiungendo la seguente situazione:

♠ 10	♠ -	♠ 6
♥ A 2	♥ D 9 4 3	♥ R 7 6 5
♦ A 8 3	♦ D 7 6	♦ 9
♣ -	♣ -	♣ -
	N O S E	
	♠ -	
	♥ F 10 8	
	♦ R F	
	♣ 7	

Nord, che deve ancora scartare sul taglio della fiori, è senza difesa: se scarta cuori, continuate con Asso, Re e cuori taglio; se scarta quadri, proseguite con Asso e quadri taglio.

Avete visto come la difesa poteva limitare a dieci le prese del dichiarante?

Sud, in presa con il 10 di quadri, considerato che il dichiarante non avrebbe potuto tagliare la quarta quadri senza subire il surtaglio, avrebbe dovuto continuare a quadri. E se Ovest, avesse cercato di impostare la descritta compressione giocando il Re di picche, Sud avrebbe giocato un terzo giro di quadri vanificando così tale tentativo.

Dal canto suo, Quantin, per parare questo controgio, al terzo giro avrebbe dovuto giocare picche prima di dare il colpo in bianco a quadri. Così giocando la sua posizione sarebbe divenuta inespugnabile. ■

A.S. CIRCOLO BRIDGE "NICOLA DITTO" REGGIO CALABRIA

XIX TORNEO DELL'ASPROMONTE

TORNEO REGIONALE A SQUADRE SISTEMA DANESE (9 incontri di 8 smazzate) - Montepremi al netto L. 11.350.000 17-18 luglio 1999

PROGRAMMA

Sabato 17 luglio 1999
ore 15,00: 1° turno, tre incontri di 8 smazzate
ore 22,00: 2° turno, tre incontri di 8 smazzate

Domenica 18 luglio 1999
ore 14,30: 3° turno, tre incontri di 8 smazzate
ore 19,00: premiazione

DIRETTORE DI GARA

Massimo Ortensi

QUOTE DI ISCRIZIONE

L. 300.000 a squadra (max. 6 giocatori)
L. 160.000 a squadra juniores
Coppa FIGB alla squadra 1ª classificata

Sede di gara:

Hotel Excelsior - Tel. 0965/743049

Per informazioni telefonare allo 0965/24422 (escluso sabato pomeriggio e domenica) dalle 18 alle 20.

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata L. 2.500.000
2ª coppia classificata L. 1.500.000
3ª coppia classificata L. 1.000.000
4ª coppia classificata L. 800.000
5ª coppia classificata L. 600.000
6ª coppia classificata L. 400.000
7ª/15ª coppia classificata L. 350.000

PREMI NON CUMULABILI

Alla squadra con il miglior punteggio nel terzo turno di gara L. 350.000
1ª squadra mista o signore L. 350.000
1ª squadra NC o 3ª cat. L. 350.000
1ª squadra juniores (almeno tre squadre) L. 350.000

Le iscrizioni si ricevono presso la sede di gara, sino alle ore 14 del 17 luglio 1999
La partecipazione è riservata ai tesserati FIGB Agonisti (licenza "A" o "B").

ORGANIZZAZIONE

A.S. Circolo Bridge "Nicola Ditto" - Reggio Calabria

Nel corso della manifestazione vigerà il divieto di fumo.

TORNEO PROVINCIALE MITCHELL A COPPIE LIBERE 16 luglio 1999 - ore 21,15

REGOLAMENTO

Due turni secondo il numero dei tavoli.
Le iscrizioni si chiudono venerdì 16 luglio alle ore 21.
La partecipazione è riservata ai tesserati FIGB Agonisti (licenza "A" o "B").

DIRETTORE DI GARA

Massimo Ortensi

QUOTE DI ISCRIZIONE

L. 25.000 per giocatore
L. 10.000 per giocatore Junior

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata L. 400.000
2ª coppia classificata L. 250.000
3ª coppia classificata L. 200.000
4ª coppia classificata L. 150.000
5ª coppia classificata L. 100.000
6ª/10ª coppia classificata L. 70.000
11ª/15ª coppia classificata L. 60.000

PREMI NON CUMULABILI

1ª N/S 2° turno L. 60.000
1ª E/O 2° turno L. 60.000
1ª coppia mista L. 60.000
1ª coppia juniores (almeno 3 coppie) L. 60.000
1ª coppia NC o 3ª cat. L. 60.000

CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

La gentile lettrice Mariella Caffarini di Roma chiede la mia opinione sul *migliore sviluppo* su apertura di **2 SA indicante mano di forza (18) 19-21 H bilanciata (4.3.3.3 o 4.4.3.2)**.

La richiesta tocca un nervo dolente di molti sistemi dichiarativi che, forse in considerazione della relativa scarsa frequenza di tale tipo di apertura, non ne hanno sufficientemente approfondito gli sviluppi. Quelli più diffusi, Baron, Flint e altri (per i quali rinvio al bel libro di DI STEFANO TORELLI *La logica del bridge naturale* - MURSIA 1988), sono abbastanza carenti.

Occorre ricordare che le probabilità del Rispondente di trovare un fit di 8 carte con la mano dell'Apertore sono approssimativamente le seguenti:

- con un colore quarto: 29%
- con due colori quarti: 50%
- con tre colori quarti: 92%
- con un colore quinto: 62%
- con un colore sesto: 100%
- con una bicolore 5/4: 85%
- con una bicolore 5/5: 100%
- con una tricolore 5.4.4.1: 100%

Lo sviluppo dichiarativo che ritengo più efficace e completo mi sembra il seguente:

a) Le risposte di 3♥/3♠/4♣/4♦ sono naturali e forzanti a manche.

L'Apertore precisa forza e distribuzione della sua mano dichiarando su 5 gradini:

- 1°: 2 carte al colore del Rispondente
- 2°: 3 carte al colore del Rispondente e minimo
- 3°: 3 carte al colore del Rispondente e massimo
- 4°: 4 carte al colore del Rispondente e minimo
- 5°: 4 carte al colore del Rispondente e massimo

b) Le risposte di 4♥/4♠/5♣/5♦/3SA sono naturali e conclusive.

c) La Risposta di 3♦ è forzante a manche e interrogativa sulla presenza di quarte nobili nella mano dell'Apertore che dichiara:

- 3♥/3♠: 4 carte nel colore
- 3SA: **non** 4 carte a ♥ o ♠
- 4♣: 4 carte a ♥ e ♠ e minimo
- 4♦: 4 carte a ♥ e ♠ e massimo.

Ovviamente ogni dichiarazione ulterio-

re del Rispondente in un colore esterno in situazione di fit incerto è naturale e forzante. In situazione di fit implicito è slamtry.

d) La risposta di 3♣ (transfer) è un relais che chiede all'Apertore di dichiarare 3♦. Essa può sottintendere

- una mano negativa, con un colore di 5(+) carte;

oppure

- una mano positiva con interesse alle quarte non nobili (3 SA), o alle terze non nobili (4♦),

oppure

una mano debole bicolore grande (5-5+), con forza onori nei colori lunghi (4♥, 4♠, 4 SA).

In particolare:

d.1) Con mano debole adatta al gioco a colore (e non a senza atout con la quale avrebbe dichiarato *passo*)

Su 3♦ dell'Apertore,

(2 SA-3♣-3♦ obbligato)

il Rispondente in 2° giro dichiara:

Passo: con 5+ carte di ♦

3♥/3♠/4♣: naturale, a passare.

d.2) 3 SA(dopo 3♣)

(2 SA-3♣-3♦ obbligato-3 SA):

forzante a manche e interrogativa sulla presenza di quarte non nobili nella mano dell'Apertore che dichiara:

- 4♣/4♦: 4 carte nel colore
- 4♥: 4 carte a ♣ e ♦
- 4♠: **non** 4 carte a ♣ **non** 4 carte a ♦.

d.3) 4♦(dopo 3♣)

(2 SA-3♣-3♦ obbligato-4♦):

forzante, interrogativa sulla presenza di 3 carte a ♣ o ♦ nella mano dell'Apertore che dichiara:

- 4♥: 3/4 carte a ♣ e 2 a ♦
- 4♠: 3/4 carte a ♦ e 2 a ♣
- 4 SA: 3(4) carte a ♣ e ♦.

d.4)

- 4♥(dopo 3♣)

(2 SA-3♣-3♦ obbligato-4♥):

bicolore grande a ♥ e altro colore

- 4♠(dopo 3♣)

(2 SA-3♣-3♦ obbligato-4♠):

bicolore grande ♠/♣ o ♠/♦

Su 4♥ e 4♠ del Rispondente, l'Apertore, in 3° giro, con 3 carte nel colore di-

chiarato dichiara passo, mentre con 2 sole carte effettua uno skip.

- 4 SA (dopo 3♣)

(2 SA-3♣-3♦ obbligato-4 SA):

bicolore grande a ♣ e ♦.

L'Apertore sceglie tra 5♣ e 5♦, in relazione al fit accertato e alla composizione del colore.

Esempio

Apertore	Rispondente
2 SA	3♣(transfer)
3♦(obbligato)	4♥(bic. 5♥e 5♣/♦/♠)
4♠(skip: 2 carte a ♥)	passo (con 5♠) o 5♣ o 5♦

Apertore	Rispondente
2 SA	3♣(transfer)
3♦(obbligato)	4♠(bic. 5♠e 5♣/♦)
5♣(skip: 2 carte a ♠)	passo (con 5♣) o 5♦

Lo sviluppo illustrato, di facile apprendimento e memorizzazione, ben si presta a soddisfare l'esigenza del Rispondente di cercare fit in qualsiasi colore. Esso può trovare applicazione anche in altri sistemi in cui l'apertura di **2 SA** presenti valori diversi, purchè senza quinte, nonché in sequenze dell'apertura in cui la dichiarazione di **2 SA in 2° giro** (per es. **2♣ forzante x 2 SA**) esprima mani similari a quelle indicate.

Alcuni gentili lettori, facendo riferimento a quanto da me scritto in questa rubrica sul n°10/1998, hanno richiesto ulteriori delucidazioni sui sistemi *To escape from Moscoe* (dichiarazioni di salvataggio), quando, cioè, **dopo apertura di 1 SA Debole, la coppia sia contrata** (avevo rinviato i lettori in cerca di chiarimenti all'opuscolo di Judy Radin, ma mi rendo conto che non è pienamente soddisfacente).

Come noto, **i fondamenti** semantici dell'apertura di **1 SA Debole**, nella sua versione più diffusa, sono:

• **Forza:** 12/14 H

• **Distribuzione:**

4/3/3/3

4/4/3/2

5/3/3/2 con quinta minore.

È evidente quindi che, quando il Rispondente sia passato in apertura, massimo obiettivo della coppia, eccetto casi

di distribuzioni eccezionali, è il conseguimento di un contratto parziale.

Tale ridotto obiettivo ricorre però con alta frequenza anche quando l'apertura di 1 SA Debole del primo o secondo di mano, sia *contrata informativamente*: infatti, data l'elevata forza mostrata dal contro avversario, la probabilità che il Rispondente abbia una forza idonea a conseguire la manche è alquanto esigua.

Da quanto detto consegue che l'obiettivo più frequentemente ricorrente per la coppia che ha aperto di 1 SA Debole *contrato* è, quindi, **sfuggire alla penalizzazione**, o quanto meno **ridurla al minimo** (*Escape from Moscoe*, appunto), giocando un contratto a colore **non contratto**, con un fit di almeno 7 carte e in taluni casi addirittura di 6.

Principio fondamentale è quindi che **il surcontro non è mai effettivo, ma indica non gradimento di giocare nel colore contratto** e invito al compagno a precisare ulteriormente la sua distribuzione.

La rara esigenza per il Rispondente non passato di formulare un *surcontro* *effettivo*, può essere soddisfatta con anormale dichiarazioni quali 2 SA, o colore a salto (sia dopo un *passo*, sia dopo un *surcontro* in primo giro).

A)

Su apertura di 1 SA Debole e contro del 2° di mano,

il Rispondente con mano debole dichiara:

~ 2 a colore:

naturale, 5+ carte, a passare.

~ **Surcontro:**

convenzionale: distribuzione 4/3/3/3.

~ **Passo:**

convenzionale: distribuzione 4/4/3/2

A.1)

Su **surcontro** (4/3/3/3) del Rispondente

(S: 1 SA; O: contro; **N: surcontro**; E: passo),

Sud dichiara:

il suo miglior colore di 4 carte nella certezza di trovare un fit di 3 carte in Nord.

(Ovviamente, su dichiarazione di Est diversa da "passo", Sud passa).

A.2)

Su passo (4/4/3/2) del Rispondente

(S: 1 SA; O: contro; **N: passo**; E: passo),

Sud dichiara:

~ 2 ♣/2 ♦:

naturale: 5+ carte nel colore, su cui **il Rispondente** passa.

~ 2 ♥:

seminaturale: 4 ♥ e 4 ♠.

Il Rispondente passa o rettifica a ♠.

~ **Surcontro** in tutti gli altri casi (4/3/3/3 o 4/4/3/2 senza 4 ♥ e 4 ♠).

Il Rispondente dichiara il colore più economico di 4 carte su cui

l'Apertore:

con 3 o 4 carte nel colore, dichiara **passo**

con 2 carte nel colore, dichiara

il **proprio colore più economico di 4 carte**, che viene accettato dal Rispondente (Passo), oppure rifiutato dichiarando il secondo colore di 4 carte in cui è ormai certa l'esistenza di un fit di almeno 7 carte.

B)

Qualora il **contro** all'apertura di 1 SA DEBOLE sia formulato dal 4° di mano

(S: 1SA; O: passo; N: passo; **E: contro**) l'Apertore dichiara come al punto **A.1**.

Se nel corso dell'azione licitativa uno degli avversari effettua una dichiarazione diversa da *passo*, l'Apertore e il Rispondente sono *liberati* da qualsiasi obbligo dichiarativo.

In caso di **contro avversario**, la dichiarazione di **surcontro** da chiunque effettuata indica la presenza di **2 sole carte nel colore**.

* * *

La gentile lettrice Alberta De Carlo, di Roma, ha richiesto chiarimenti sulle aperture preventive in transfer ideate, alcuni anni or sono, da Bergen e Cohen e ancora largamente praticate in USA (specie in congiunzione con le *sottoaperture Bergen* di 2 a colore definite *infami* per l'esiguità della forza onori e per il colore soltanto quinto).

Le **Two-Under-Preempts** sono formulate nel colore di due gradini più basso di quello naturale per consentire al Rispondente, che ha in genere la mano più forte, di formulare un *relais* con una mano di forza massima (*game-try*)

Le dichiarazioni di 2° giro dell'Apertore sono così articolate:

1) 2 ♦: Apertura debole con ♠

Relais 2 ♥:

2 ♠: minimo

2 SA: massimo con 3/4 ♠

3 ♣: massimo con 5 ♠

3 ♦: massimo con 6 ♠ deboli

3 ♥: massimo con 6 ♠ medie

3 ♠: massimo con 6 ♠ solide

3 SA: massimo con 6 ♠ chiuse.

2) 2 ♠: Apertura debole con ♣

Relais 2 SA:

3 ♣: minimo

3 ♦: massimo con 4 ♥ o 4 ♠

3 ♥: massimo con 3 ♠

3 ♠: massimo con 3 ♥

3 SA: massimo senza terze o quarte nobili

3) 2 SA: Apertura debole con ♦

Relais: 3 ♣

3 ♦: minimo

3 ♥: massimo con 3 o 4 ♠

3 ♠: massimo con 3 o 4 ♥

3 SA: massimo senza terze o quarte nobili

4) 3 ♣: Apertura debole con ♥

Relais: 3 ♦

3 ♥: minimo

3 ♠: massimo con 6 ♥

3 SA: massimo con 7 ♥

5) 3 ♦: Apertura debole con ♠

Relais: 3 ♥

3 ♠: minimo

3 SA: massimo con 6 ♠

4 ♣: massimo con 7 ♠

6) 3 ♥: Apertura debole con ♣

Relais: 3 ♠

3 SA: massimo

4 ♣: minimo

7) 3 SA: Apertura debole con ♦

Relais: 4 ♣

4 ♦: minimo

4 ♥: massimo.

Va notato che, come spesso capita a Bergen, le *Two-Under-Preempts* non sono più giocate da lui con i suoi nuovi partner. **Per assenza di un proverbiale buon carattere quale quello di Larry Cohen?**

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

fedbridge@galactica.it

infobridge@alinet.it

* * *

Riccardo Vandoni

e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini

e-mail: romanopa@tin.it

LA MANO DEL MESE

♠ R10
 ♥ AR76
 ♦ A75
 ♣ 8542
 ♠ 53
 ♥ 5
 ♦ 1098432
 ♣ F763
 ♠ 42
 ♥ DF1098
 ♦ RD
 ♣ RD109
 ♠ ADF9876
 ♥ 432
 ♦ F6
 ♣ A

LA MANO DEL MESE

Teatro della scena, come sempre, è il PAR CONTEST, Trofeo Jean Besse. I migliori specialisti del mondo si sono scervellati su questi problemi studiati dal tecnico svizzero Pietro Bernasconi. Voi però, rispetto a tutti quei campioni, avete un vantaggio: niente cronometro. Potete metterci un minuto (control!), un'ora, un mese, un anno. Nessuno vi corre dietro. Sedetevi comodi e... non dimenticate i viveri. Il cervello va nutrito.

E/O in zona, dich. Est

♠ R 10	
♥ AR 76	
♦ A 75	
♣ 8542	
	N
	O E
	S
♠ ADF 9876	
♥ 432	
♦ F6	
♣ A	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♥	4 ♠
passo	6 ♠	fine	

OVEST attacca con il 5♥ (Cinque di cuori). Il Re del morto si aggiudica la prima presa.

PER IMBOCCARE LA STRADA GIUSTA

Potete contare undici prese di testa. La dodicesima può uscire solo da una compressione ai danni di Est, nel presupposto che, oltre alle cuori, sia in possesso di Re e Dama di quadri (ipotesi che, considerando il fatto che Est ha aperto, è abbastanza percorribile). Perciò potete tranquillamente proiettarvi verso un finale in cui, con il Fante di quadri in mano (dopo aver tirato l'Asso del morto, ovvero dopo il Colpo di Vienna) e le cuori al morto, tirando le atout esercitereste una pressione rossa su Est. No, meglio non proiettarsi in questo modo. Non si arriverebbe lontano. I sacri testi, in situazioni del genere, dicono che per realizzare una compressione simile, di solito, bisogna rettificare il conto, nel caso cedere una presa. Qui cominciano i guai: cedendo la presa (in qualsiasi colore, non im-

porta) il ritorno cuori di Est romperebbe questo tipo di compressione.

E allora niente da fare. Bisogna focalizzare l'attenzione su un'altra linea di gioco. Magari un tipo di compressione più complessa. Se Est fosse l'unico ad avere la retta a fiori, per esempio, oltre alle già citate rette a cuori ed a quadri, ci potrebbe essere una *compressione in tre colori senza riduzione del conto* ai suoi danni. Questo vorrebbe dire piazzargli in mano una 5/5 cuori/fiori con Re e Dama di quadri (1-5-2-5 oppure 0-5-3-5). Una ipotesi di questo tipo ci porterebbe a:

♠ -	
♥ A 76	
♦ A 7	
♣ 8	
♠ -	
♥ -	
♦ 10 9 8 4 3 2	
♣ -	
	N
	O E
	S
♠ AD	
♥ 43	
♦ F6	
♣ -	

Sud gioca picche, scartando quadri dal morto, ed Est è compresso in tre colori. Sicuramente Est, in questa situazione, scarterebbe quadri in quanto le minacce a cuori ed a fiori le può vedere con i suoi occhi al morto mentre a quadri, dal suo punto di vista, il compagno può benissimo avere il Fante. L'Asso di quadri, perciò, catturerebbe il secondo onore di quadri con Sud ancora in possesso di una atout come rientro per incassare il Fante di quadri.

Ottimo, sulla scorta di questo piano di gioco, cominciate isolando la retta a fiori in Est (eliminando le tre fiori di Ovest). Fiori per l'Asso, picche per il Dieci (Est risponde), fiori taglio, picche per il Re del morto e... **brutte notizie**: Est risponde con una seconda atout! Di conseguenza non può avere la 5/5 cuori/fiori, Re e Dama secchi di quadri e due atout (il regolamento ancora non consente 14 carte senza penalità). Pazienza, vuol dire che bisognerà *abbandonare* anche questa idea di finale, *ma mai la speranza*. Vuol dire che Est avrà la 2-5-2-4.

C'è ancora un Asso nella manica delle compressioni possibili...

Un momento di riflessione.

SOLUZIONE

Dove eravamo rimasti?

Questa è la posizione dopo la quinta presa (il Re di picche del morto):

♠ -	
♥ A 76	
♦ A 75	
♣ 85	
♠ -	
♥ -	
♦ 10 9 8 4 3 2	
♣ F7	
	N
	O E
	S
♠ ADF 9	
♥ 43	
♦ F6	
♣ -	

Ora tagliate una fiori in mano e tirate due colpi d'atout scartando quadri dal morto. Est può tranquillamente scartare cuori sul primo colpo d'atout, ma sul secondo è obbligato a mantenere la situazione nei colori rossi: deve per forza divorziare da una fiori.

Flash:

♠ -	
♥ A 76	
♦ A	
♣ 8	
♠ -	
♥ -	
♦ 10 9 8 4	
♣ F	
	N
	O E
	S
♠ A	
♥ 43	
♦ F6	
♣ -	

Ora andate al morto con l'Asso di cuori e presentate *l'otto di fiori*. Se Est scarta cuori, riducendosi a meno cuori del morto, tagliate in mano ed affrancate una cuori del morto. Se invece Est scarta un onore di quadri, scartate l'ultima cuori di mano. Ovest entrerà con il Fante ma sul ritorno obbligato a quadri cadrà, sotto l'Asso del morto, l'altro onore di Est ed il taglio a cuori vi permetterà di incassare il Fante di quadri franco. *Bravi, ben giocato.*

Il totale nella pagina a fianco.

SIMULTANEO NAZIONALE 1999

Quinta prova Gran Premio Simultanei 1999

22 aprile 1999

Classifica finale

LINEA NORD-SUD

1. Di Pietro Ad	Di Pietro Bi	F0128	13279	51. Busi Ir	Lerda Lu	S1607	11177
2. Banci Gi	Pavan Ti	F0272	13008	52. Bacchetta Se	Caronni El	F0049	11153
3. Bagnati Gr	Tosi An	F0423	12745	53. Del Fabro Gi	Mara Gi	F0234	11141
4. Esposito Ro	Gulia Fr	F0469	12662	54. Lerda Gi	Ricca Em	S1600	11130
5. Minardi Il	Rosaverde An	F0188	12626	54. Casadei Lo	Stefani St	F0174	11130
6. Del Buono Ni	Russo Pa	F0423	12478	56. Cesati Al	Montobbio Pa	F0318	11104
7. Falciai Du	Falciai Se	F0248	12454	57. Baruchello Am	Di Maio Ma	F0162	11103
8. Catà Cr	Catà St	F0095	12385	58. Condorelli Em	Nacca To	F0054	11078
9. Motolese Fr	Pignatelli Fr	F0258	12382	59. Rapanaro Gi	Rapanaro Te	F0153	11072
10. Guerrizio Lu	Nesta Vi	F0061	12318	60. Croci Al	Pelucchetti Ar	F0162	11044
11. De Falco Pa	Faggiano Fr	F0129	12291	61. Ficuccio Ag	Ficuccio Da	F0450	11043
12. Di Mauro An	Frazzetto Gi	S1601	12173	62. Ficuccio Gi	Viganò En	F0450	11035
13. Tubino Si	Vanara Pa	F0116	12136	63. Brandani Vi	Dogliani Fr	F0082	11022
14. Gigliotti An	Guido Ma	F0407	12077	64. Atzeni Ma	Garbati Gi	F0466	11019
15. Brunelli Br	Brunelli El	S1603	12024	65. Mesiano An	Parolaro Pi	F0450	11015
16. Cito Vi	Porta Al	G0617	12008	66. Bargagnati En	Mustica Ma	F0092	11007
17. Attimonelli Lu	Biondolillo Al	F0258	12007	67. Cibarelli Pa	Spirito An	F0346	11006
18. Cangiano An	Giubilo Va	F0447	11920	68. Bertini Ro	Viligiardi Fr	F0248	11001
19. Natale Fr	Sequi El	F0030	11915	69. Tetta Em	Vece Do	F0099	10973
20. Fineschi Du	Mirolli Ma	F0248	11874	70. Cataldo Am	Cataldo An	F0127	10963
21. Soccorsi Al	Vinciguerra Fi	F0127	11843	71. Condorelli Co	Lombardo Gi	S1601	10950
22. Cagliero Fr	Orecchio Li	F0475	11825	72. Fiore Wa	Goldstaub Al	F0030	10924
23. Costanza Ca	Formici Il	S1600	11723	73. Martinelli Fe	Saibante U	F0264	10910
24. Carpentieri Fr	Di Giuda Ra	F0400	11712	74. Bellini Gi	Bellini Ro	F0318	10905
25. Chizzoli Pa	Dossena An	F0080	11682	75. D'Atri Vi	Todde Lu	F0466	10899
26. Buonfrate Fr	Manfredotti Al	F0258	11618	76. Colliani Pa	Di Fluri Ma	F0400	10884
27. Ghisu Fr	Marani Fr	F0458	11616	77. Maggioni Lu	Stucchi Wa	F0011	10814
27. Niccolai Cl	Santini Gi	F0463	11616	78. Banchi Ca	Hugony Fa	F0459	10806
29. Bertello Re	Salomone Gi	F0082	11587	79. Bracci Mi	Zara Ma	F0463	10772
29. Bertagni El	Cedolin Fi	F0272	11587	80. Bove Fr	Rondinella Ro	F0054	10760
31. Currò Lu	Soldini Ju	F0305	11559	81. Bisiacco Ma	Serchi Se	F0174	10755
32. Baldi Ma	Magnani Ma	F0431	11493	82. Marzaduri Gi	Neri Gi	F0030	10723
33. Gianserra Vi	Miscione Gi	F0061	11442	83. Landolfi Do	Landolfi Ma	F0400	10719
34. Negroni Ev	Pavone Ch	F0030	11422	84. Pollini Al	Zoffoli St	F0030	10712
35. D'Ambrosio An	Martucci Fr	F0305	11381	85. Fonda Fi	Nisoli Ro	F0106	10680
36. De Simone Co	Polacci St	F0463	11367	86. Cugini Be	Prati Ma	F0080	10676
37. Baldassin Da	Principe Gi	F0272	11360	87. Beccuti Es	Trucano En	F0430	10669
38. Cacciatore Do	Cozza Pi	F0407	11320	88. Bau Gi	Gatteschi Fu	F0460	10660
39. Minciotti Pa	Scullin Gi	F0030	11300	89. Fiorini At	Francesconi Gi	F0030	10637
39. Benassi El	Severino An	F0082	11300	90. Brighento Ro	Zucco Do	F0342	10636
41. Cancellieri Pa	Paciello Gi	F0305	11285	91. Colomo Ma	Messi Fl	F0460	10631
42. Filippin Ma	Soldati Ca	F0030	11284	92. Pieralisi An	Triggiani Do	F0417	10627
43. Bernasconi Ca	Orna La	F0049	11278	93. Murgia Fr	Verona Or	F0430	10615
44. Ariu An	Cosa Gi	F0466	11267	94. Bernardini Ma	Rivano Fu	F0070	10612
45. Dossena An	Vailati Pa	F0080	11261	95. Ceccacci Ma	Montineri Va	F0335	10610
46. Gagliardi Vi	Signorile Ma	S1600	11240	96. Magalini Mi	Romoli Ro	F0272	10603
47. Antonini Ip	Cucculelli Gi	F0092	11231	97. Catucci Cl	De Cesare Em	F0445	10590
48. Belloni Se	D'odorico In	F0342	11220	98. Draghessi Ma	Lubinnski Wo	F0095	10579
49. Marino Gi	Vetrone Ni	F0447	11206	99. Libetti Al	Rossi An	F0210	10568
50. Cutelli An	Meo Vi	F0400	11200	99. Degano Ma	Monticelli El	F0450	10568

LINEA EST-OVEST

1. Lucenò Sa	Mariotti Pa	F0188	13003	51. Bielli Gi	Maffezzoni Ca	F0162	10933
2. Sala Lu	Spalla Lu	F0070	12915	52. Boassa Pa	Demontis Gi	F0466	10932
3. Cortellazzi Pi	Pozzi Iv	F0237	12874	53. La Torre Ro	Urbani Al	F0174	10853
4. Brambilla Bi	Rinaldi Gi	F0130	12711	54. Fusaroli Mu	Viola Vi	F0447	10822
5. Di Giuseppe Lu	Santoro Pa	F0471	12573	55. Centonze Ne	Ceriani Lu	F0475	10801
6. Bozzi El	Vieti Gi	F0076	12352	56. Frigieri Cl	Luongo Ri	F0447	10797
7. Alessandro Sa	La Rosa Ad	S1601	12252	57. Donnini En	Donnini Pi	F0211	10796
8. Giglio Ri	Trognoni Al	F0092	12215	58. Genovese Fr	Genovese Ga	S1600	10792
9. Cagetti Pi	Vandoni La	F0458	12114	59. Cedro Ol	Franzosi Ro	F0459	10789
10. Dall'Aglia Et	Licini Ro	F0011	12063	60. Strohhecker Ma	Terracciano En	S1605	10784
11. Moggia Al	Frattura Au	F0475	11852	61. Barone Ri	Ventura An	S1607	10782
12. Notari Re	Spirito Gi	F0346	11813	62. Perrone Am	Viola An	F0174	10774
13. Binna Gi	Mazzanti An	F0234	11788	63. Pennella An	Vernola Si	F0153	10763
14. Laddaga An	Tarli Do	F0305	11785	64. Cortellini Gi	Farina Pa	F0342	10752
15. Cottone Or	Tempestini Ma	F0211	11778	65. Cavallo Lo	Vaccarone La	F0318	10750
16. Delitala En	Ottolina An	F0237	11759	65. Dazzini Gi	Tartarini Ma	F0463	10750
17. Corchia Ro	Matricardi Gi	F0095	11747	67. Mazzola Ma	Vannini Vi	F0342	10743
18. Bonomi Cl	Noli An	F0229	11732	68. Camerini Ra	Campi Pa	S1603	10732
19. Massacesi Ma	Necci Ma	G0617	11677	69. Andrisani Fr	Spagone Do	F0469	10723
20. Coppola Re	Monari Li	G0617	11662	70. Benevento Cl	Pesenti Al	F0011	10717
21. Menicacci Ma	Michelini Ma	S1603	11625	71. D'Agostino Ma	Napoli Ro	F0300	10705
22. D'Angelo Ar	Trapletti Ma	F0459	11543	72. Conte Gi	Di Nardo Lu	F0417	10695
23. Di Prete Ma	Gerbi Fe	F0080	11519	73. Grugnaletti Fa	Pallucca Ba	F0092	10687
24. Fava Vi	Pagano Gi	F0054	11514	74. Carboni Gi	Sau El	F0464	10674
25. Jannone Sa	Nurisio De	F0431	11500	74. Faret Vi	Salaris Al	F0466	10674
26. Fadini La	Lopez En	S1605	11495	76. Bonavoglia Gu	Fusari Em	F0458	10673
27. Baroni Al	Francesconi Ca	F0248	11487	77. Piccardi An	Saroli An	F0318	10672
28. Gambardella Pi	Masini Ba	F0070	11465	78. Crupi Gi	Ingargiola An	F0407	10648
29. Di Nardo Lu	Bardini To	S1600	11444	79. Mosca Al	Ventriglia Lu	F0054	10637
30. Briganti Ro	Cardelli Ro	F0003	11441	80. Boetti Lo	Filippeschi Lu	F0248	10629
31. Maturi Lu	Nava Al	S1607	11406	81. Conforto Or	Faure Ma	F0011	10622
32. Del Vecchio An	Imparato An	F0469	11401	82. Golin Cr	Tamburelli Ro	F0070	10620
33. Giordano Fr	Pennisi Ro	F0253	11372	83. Borsero Lo	Vico Ma	S1600	10605
34. Giorcelli Vl	Martin Si	S1600	11359	84. Bella Ge	Carzaniga Br	F0162	10588
35. Colalella Ma	Tamburinelli Ma	F0188	11345	84. Bernardo Gi	Spada Gi	F0162	10588
36. Girardi Sa	Petrucci Fa	F0264	11305	86. Gandino Ma	Rigosi Am	F0229	10577
37. Minuti Ti	Polidori Vi	F0127	11288	87. Morlino Le	Morlino Ma	F0346	10562
38. Bortolotto El	Manoli Cl	F0174	11272	88. Rinaudo An	Tabacco Fe	F0431	10559
39. Ponticorvo Fl	Valente Gi	F0253	11254	89. Castriota Lu	Castriota Vi	F0417	10558
40. Guadagni Fa	Ospici Ri	F0305	11172	90. Manfredini Lu	Morandi Gr	F0080	10550
41. De Gennaro Fr	La Tanza Ma	F0153	11097	91. Fracasso An	Terranova Fr	F0300	10548
42. Minero Ro	Musso Pi	F0082	11091	92. Laraia Pa	Tramice Gi	F0471	10545
42. Ferraro An	Gutierrez Do	F0475	11091	93. Cattaneo Ma	Federico Ri	S1600	10542
44. Barzaghi Pa	Nicolini Gi	F0049	11080	94. Diana Ni	Di Memmo Do	F0061	10539
45. Coladonato An	Coladonato Gi	F0054	11025	95. Sironi Ed	Sironi Gi	F0162	10519
46. Collina La	De Franceschi Ma	F0003	10984	96. Cruccas Da	Dessi Ma	F0464	10518
47. Guerrieri Pa	Vallarelli In	F0458	10982	97. Bellussi Fi	Bellussi Lu	F0174	10516
48. Bernasconi Ed	Cattadori Al	F0049	10975	98. Di Martino Gi	Tonti Da	F0178	10513
48. Gueci Ri	Verace Ma	F0178	10975	99. Borgia Fr	Morino Al	F0457	10512
50. Bolzani Gi	Maionica Er	F0132	10938	100. Dionisio Si	Robino Ma	F0430	10504

SIMULTANEO SCUOLA ALLIEVI

22 aprile 1998

LINEA NORD-SUD

1. Di Muzio Ce	Rossi Pa	S0276	2777
2. Flury Be	Muneratti Re	S0049	2693
3. Ambrogio Al	Maggiola La	S0430	2436
4. Bianchi Va	Solari Ro	S0430	2433
5. Cutrera Pi	Sattolo Ro	S1604	2393
6. Nori Ma	Vinci Fr	S0423	2336
7. Cancelliere An	Cancelliere Sa	S1601	2318
8. Barbaro Do	Savoca Lu	S1601	2313
9. Gressani It	Marinelli Ma	S0276	2309
10. Cogoni Ef	Orrù To	S0466	2307

LINEA EST-OVEST

1. Biagiotti Mi	Montanari An	S0447	2674
2. Milani Cl	Schileo Ni	S0174	2552
3. Barbieri Pa	Ceselli Bi	S0338	2341
4. Mariotti Or	Pecorini Al	S0430	2328
5. Marchetto El	Pizzolitto Mi	S0423	2320
6. Corsaro Ag	Lo Meo Al	S1601	2318
7. Esposito An	Giovannetti Gi	S0338	2306
8. Calzolari Gi	Gemelli Br	S1603	2294
9. Buttò Se	Marra Sa	S1601	2286
10. Beretta Vi	Fantinelli Chi	S1604	2285
10. Montefredini Fa	Tedone Ma	S0447	2285

SIMULTANEO NAZIONALE 1999

Sesta prova Gran Premio Simultanei 1999

13 maggio 1999

Classifica finale

LINEA NORD-SUD

1. Bertello Re	Salomone Gi	F0082	13532	52. Camela Ma	Palmieri Ma	F0045	11555
2. Minardi Il	Rosaverde An	F0188	13183	53. Bellussi Lu	La Torre Ro	F0176	11548
3. Ferraro An	Gutierrez Do	F0475	13099	54. Fiorentini Ma	Hugony Fa	F0423	11527
4. Bosa Ca	Labanchi Fe	F0475	12863	55. Fiaccavento Ge	Orecchio Li	F0475	11503
5. Pioli Pi	Seri An	F0045	12795	56. Babbini Gi	Favorini Ti	F0188	11501
6. D'Angelo Ar	Giuliani Ge	F0188	12739	57. Longo Tu	Schaffer Ma	S1607	11490
7. Caddia Ga	Cossu Rocca An	F0234	12689	58. Costa Gi	Dal Cielo Ce	F0082	11447
8. Mondino Pi	Tabone Fe	F0431	12623	59. Cavallari Se	Grassi Ma	F0096	11445
9. Provolo Fr	Ventriglia Lu	F0054	12598	60. Crifò An	Paladini Eu	G0617	11434
10. De Simone An	Primavera Ro	G0617	12560	61. Gelmetti In	Meschi An	F0451	11405
11. Manzione Do	Pastori An	F0132	12525	62. Paolini Da	Vai Da	F0467	11402
12. Caminiti Gi	Monari Li	F0617	12465	63. Michelini Do	Piperno Ca	F0030	11398
13. Curò Gi	Liguori Ga	S1600	12441	64. Chionetti Ro	Randaccio Ki	F0460	11393
14. Capuano Ma	Vece Do	F0099	12409	65. Barenghi Ro	Patris Gi	F0431	11387
15. Castriota Lu	Castriota Vi	F0417	12373	65. Petronio Fa	Quaglia An	F0082	11387
16. Granzella Da	Silvestri En	F0070	12314	67. De Filippis Ni	Fortunato Al	F0030	11380
17. Cauchi An	D'agata Or	S1601	12305	67. Arlotti La	Melotti Mi	F0229	11380
18. Balzani Ca	Marti Ni	F0234	12300	69. Golin Cr	Pulga Ru	F0070	11371
19. Della Valle Ma	Gelosi Fr	F0445	12277	70. Baldassin Da	Principe Gi	F0272	11369
20. Giorgianni Gi	Rinaldi Er	F0478	12256	71. Perinu Gi	Puddu Ca	F0466	11356
21. Guerrieri Pa	Vallarelli In	F0457	12242	72. De Michelis La	Robutti Lu	S1607	11354
22. Bassini Te	Ficuccio Gi	F0450	12208	73. Cutelli An	Meo Vi	F0017	11324
23. Morelli Ca	Vicari Gi	F0335	12164	74. Di Cara Be	Zanasi Do	F0373	11317
24. Cattaneo Ma	Levoni Ma	S1600	12160	75. Malacarne Ma	Rogante Ma	F0095	11316
25. Fonda Fi	Nisoli Ro	F0026	12117	76. Bassi Ba	Bassi Lu	F0342	11291
26. Cortellazzi Pi	Pozzi Iv	F0237	12098	77. Cibarelli Pa	Spirito An	F0346	11275
27. Maggio Ma	Sciattoli Fr	F0457	12075	78. Carassi Gu	Petrucchi Ot	F0012	11267
28. Bellotti Vi	Catalano Ge	F0475	12062	79. Bernardo Gi	Emma Em	F0163	11266
29. Avezzano Fr	Ghirotto Au	F0091	12024	80. Monaco Sa	Panzer Fr	F0422	11265
30. Calvizio La	Di Lembo Ce	F0061	11993	81. Riccio Em	Strada Ma	F0176	11255
31. Micoli Fr	Russo Eu	F0091	11992	82. Lippera Er	Pierangeli Mo	F0045	11254
32. Marino Gi	Vetrone Ni	F0447	11951	83. Mignola Va	Pannisco An	F0017	11249
33. Bonorandi Fi	Rossini Re	F0451	11909	84. Mazzella Gi	Ripamonti Am	F0475	11235
34. Delle Coste Be	Parolaro Pi	F0450	11905	85. Cipriani En	Taiuti Co	S1603	11233
35. Fresia Se	Pastori Fe	F0130	11871	86. Marino Fr	Sarti Em	G0613	11225
36. Ceccarini Co	Lupi Se	F0188	11823	87. Modica Ro	Petrosemolo Ma	F0466	11218
37. Cacciapuoti An	Cambon Or	F0127	11822	88. Mudu Gi	Zedda Gi	F0464	11217
38. Brancato Gi	Franco Eu	F0127	11815	89. Frontera Ar	Soluri Gi	F0059	11203
39. Lelli Gi	Sciandra Ro	F0345	11806	90. Cugini Be	Prati Ma	F0194	11202
40. Rinaudo An	Tabacco Fe	F0431	11804	91. D'Agostino Ma	Longhi Ma	F0300	11193
41. Augello Cl	Franco Pi	F0127	11775	92. Baldi Ma	Magnani Ma	F0431	11192
42. Granchi Al	Tassara Gi	S1605	11727	93. Giordano Li	Giordano Ri	G0613	11165
43. Belosi Et	Di Sebastiano Ad	F0012	11710	94. Baroncini Eu	Brandani Ma	F0082	11158
44. Di Giulio Cl	Vinciguerra Le	F0099	11702	95. Fiano Cl	Quagliato Ma	F0457	11102
45. Angelici An	Vergati Am	F0335	11697	96. Ceccacci Ma	Sollecito An	F0107	11086
46. Pipola Gi	Squeo Do	F0163	11684	97. Frappola Ra	Russo Ma	F0319	11083
47. Federighi Fe	Girardi Lo	F0264	11671	98. Fantini St	Gallo An	F0099	11062
48. De Jorio Ca	Zaccaria Br	F0475	11640	99. Caposio Al	Saglietti Vi	F0460	11054
49. Lerda Gi	Ricca Em	S1600	11597	100. Chelucci Pi	Damiani Pa	F0467	11032
50. Brighina Gi	Trombetta Ca	F0422	11567	100. Cotroneo Fr	Vailati La	F0478	11032
51. Masento Ma	Osella La	F0082	11562				

LINEA EST-OVEST

1. Nostro Gi	Pino Pi	F0150	13637	51. Domany Gi	Kuhar Da	F0272	11778
2. Cassai Gi	Oddo Do	F0116	13465	52. Ficuccio Ag	Ficuccio Da	F0451	11773
3. Braschi Fu	Petrelli Ma	F0264	13341	53. Cammuso Da	Imparato An	F0109	11754
4. Bonilli Fr	Scano Gi	F0466	13161	54. Ferraro Mi	Magnani Al	F0096	11746
5. Dolce Ro	Giacobbe Ma	F0059	13001	55. Giorgini Ro	Pinna Do	F0417	11702
6. Croci Al	Pelucchetti Ar	F0162	12842	56. Pomponi An	Radaelli Ga	F0305	11678
7. Di Padova Pa	Parisi Ra	F0061	12773	57. Gronchi Si	Porciani Ro	F0345	11648
8. Choiozzi Ma	Chiozzi Ri	F0163	12710	58. Cappelletti Mi	Chiacchella Pi	F0076	11647
9. Monti Em	Passoni Wa	F0040	12695	59. Cito Vi	Porta Al	G0617	11640
10. Colotto Gi	Melli An	F0050	12690	60. Pellegrin Pi	Vagnino Su	F0430	11632
11. Pinna Gi	Trova Vi	F0234	12623	61. Cucci Lo	De Martinis Do	F0099	11574
12. Montanari Ma	Neri Gi	F0264	12618	62. Duca Gi	Rebecchi Gi	F0144	11569
13. Messina Pi	Sfameni Ma	F0059	12565	63. Del Vecchio Su	Pela Se	F0417	11543
14. Angelini An	Negri Pa	F0144	12551	64. Bordignon La	Grand Gi	F0460	11525
15. Muffato Ma	Salaris Al	F0466	12542	65. Adami Gi	Valentini Ma	F0229	11513
16. Condorelli Em	Stuffi Su	F0054	12529	66. Bobbo Gu	Semenzato At	F0272	11506
17. Bielli Gi	Maffezzoni Ca	F0162	12527	67. Brunetti Fr	Pollano Le	F0082	11475
18. Strohhecker Ma	Terracciano En	S1605	12525	68. Guarino Ma	Saglia Ma	F0457	11448
19. Pedrini Ol	Sbarigia Ma	G0617	12376	69. Di Castro An	Sarli Fi	F0039	11447
20. Annechiarico An	Saviani Gi	F0109	12370	69. Deganello Gi	Folli Li	F0176	11447
21. Traccanella Gu	Villa Al	F0423	12330	71. Gandino Ma	Rigosi Am	F0229	11422
22. Amato Di	Leone Ma	F0150	12299	72. Colombo Mna	Leone Mi	F0423	11418
23. Mancon Ci	Tesei Et	F0012	12265	73. Baggiani Ma	Fрати Gu	S1603	11372
24. Mellini An	Onofrii Gi	F0445	12233	74. Capitini Ca	Manieri Se	F0237	11339
25. Costa An	Scarpaci An	F0422	12192	75. Blandino Ma	Randazzo Br	F0150	11333
26. Amedei Gi	Cortellini Gi	F0342	12164	76. Ferranti Gi	Negri Al	F0423	11326
27. Cattani Al	Venni El	F0229	12160	77. Berardini Er	Colo' En	F0095	11295
28. De Michele Ga	Pagano Gi	F0054	12158	78. Alpini Ma	Sconocchia Cl	F0264	11291
29. Giovannone Mi	Zolzettich Gi	F0017	12144	79. Ritrovato Sa	Stranieri Gi	F0059	11283
30. Bravetti Al	Ciceri Ra	F0049	12143	80. Del Polito Ma	Gamberini An	F0345	11254
31. Carpanelli La	Fortini An	F0096	12129	81. Malipiero Pi	Stellin Ne	F0176	11247
32. Bernasconi Ed	Cattadori Al	F0049	12104	82. Arrigo Ro	Parrella Gi	F0116	11242
33. Cavuoto Ti	Leone Co	F0017	12098	83. Giri Ad	Placani Gi	F0460	11233
33. Curioni Gi	Sanvito Fr	F0040	12098	84. Cherchi Br	Vermiglio Fa	F0194	11226
35. Cozzani Si	Delia Lo	F0050	12071	85. Tarantino Ma	Treta Li	F0300	11225
36. Perrone Co	Terenzi Ro	F0070	12005	86. Melesi Gi	Romano' Gi	F0040	11209
37. Di Martino Gi	Gagliano Es	F0422	12000	87. Baldi Pi	Fabbri Re	F0467	11208
38. Bertagni El	Cedolin Fr	F0272	11982	87. Cibarelli Te	Paternoster An	F0346	11208
39. Minuti Ti	Polidori Vi	F0127	11970	89. Aldè Gi	Lazzano Di	F0130	11206
40. Lonardo Ir	Mattera Vi	F0061	11952	90. Franco Fr	Violante La	F0128	11190
41. Benevento Cl	Leone Re	F0040	11927	91. Mascarucci Ru	Parrella Ma	F0116	11187
42. Cianchelli Fe	Massa Ga	F0300	11887	92. Ferrari La	Ridi Ma	F0467	11153
43. Renzelli Al	Salustri Ma	F0107	11885	93. Bartoli Fa	Dionisio Fr	S1603	11140
44. De Paoli Fe	Rizzo Ro	F0049	11881	94. Ficarelli An	Santuccio Gi	F0175	11126
45. Noto Gi	Petrelli Fr	F0091	11852	95. Chirenti An	Mellone An	F0128	11124
46. Onnis Fr	Onnis Pi	F0464	11834	95. Del Medico Fr	Fazzini Ge	F0460	11124
47. Fioretti Fr	Guariglia Ma	F0017	11822	97. Lena Gi	Rosati Pa	F0319	11107
48. Binna Gi	Tamponi Gr	F0234	11807	97. Fantini Si	Gagliardi Vi	F0460	11107
49. De Prai Cl	Masala Ca	F0466	11786	99. Mircoli La	Santarelli Ro	F0095	11094
50. Murgia Fr	Trucano En	F0430	11785	100. Osella Ni	Spalla Ma	F0082	11093

SIMULTANEO SCUOLA ALLIEVI

13 maggio 1998

LINEA NORD-SUD

1. Flury Be	Muneratti Re	S0076	2548
2. Milani Cl	Schileo Ni	S0174	2423
3. Rampini St	Vidale Gr	S0305	2366
4. Carli Mo	Paterlini Ad	S0076	2321
5. Catucci Ca	Lorenzetti Ma	S0338	2261
5. Bruno Ro	Olgiati Ad	S0076	2261
7. Raneri Bi	Veronese Lu	S0174	2259
8. Esposito An	Falappa Si	S0333	2240
9. La Mantia An	Mirabella Ga	S0373	2223
10. Lo Passo Ro	Volontè Lu	S0423	2221

LINEA EST-OVEST

1. Antola Fr	Maruso Ma	S0070	2465
2. Fossi Ni	Pedani P	S1603	2458
3. Calzolari Gi	Focardi Gi	S1603	2419
4. Plutino Br	Ranucci Si	S0238	2398
5. Costa Sa	Di Benedetto Fa	S0178	2376
6. Costa En	Milazzo Li	S0373	2372
7. Locci Au	Modica Ro	S0466	2352
8. Balbi Pa	Macario Ce	S0430	2313
9. Barberis Pa	Odello Ro	S0070	2282
10. Cataldo Lu	Sommovigo Lo	S0070	2241

CHI BEN COMINCIA...

(IV)

Franco Broccoli

Non ci sono regole. Solo indicazioni, suggerimenti, opinioni. La pioggia di eccezioni è talmente forte da giustificare qualsiasi scelta. Ecco il segreto: *attaccate come vi pare*. Almeno fino a quando non troverete più compagni. Tutto dipende dalla vostra dialettica e dalla forza con cui difendete la scelta fatta. Non dovete essere obbligatoriamente convinti dell'attacco che fate, dovete convincere gli altri! In caso di difficoltà, cominciate a citare qualche grande giocatore, anche inventato (tipo *"ma Bartolomiewski dice che contro 3 SA l'attacco di singolo ha una riuscita pari se non superiore all'attacco di lunga..."*). Un paio di volte riesce. Non di più. Giocatevele bene...

Per il momento andiamo a cominciare, come al solito, con la rubrica

ORECCHIO!

Ovvero, attenzione alla licitazione. Gli avversari non sono avversari, sono amici. Se state attenti vi portano per mano a selezionare la scelta giusta. Non sempre, spesso. Basta stare lì e cogliere i frutti dell'albero della licita.

Mike Lawrence, nel suo *Opening Leads* (C&T Bridge Supplies - volume da studiare e poi da divulgare come fosse farina del proprio sacco!), ci invita un'altra volta a prestare particolare attenzione a come gli avversari raggiungono il contratto finale. Anche se è sempre lo stesso.

Come si dice negli ambienti fini, *appizzate le orecchie!*

Tanto per cambiare siete seduti in Ovest. Il vostro tesoro consiste in:

♠ RF9753
♥ F108
♦ 96
♣ 72

Stampatevele bene nella memoria: vi terranno compagnia per quattro decisioni.

La prima.

N/S in zona, dich. Sud, partecipate lievemente a questa licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
2 ♠	3 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	3 SA
fine			

Sud ha detto *"ho le quadri"*, Nord ha detto *"ho le fiori"*. Sud ha ribadito il concetto allungandolo e Nord ha chiesto informazioni circa un eventuale stop a picche. Sud, persona educata e disponibile, ha mostrato la tenuta a picche. Tra il detto e il non detto c'è qualcosa che vi deve indirizzare verso un attacco o, quantomeno, escluderne qualcuno. Ci siete?

* * *

FANTE DI CUORI. Avete avuto per un attimo il timore di incassare le prime sei prese con l'Asso di picche dal compagno? Impossibile, il vostro è un buon compagno. Se avesse avuto un qualsiasi onore a picche avrebbe sicuramente contratto il 3 ♠ di richiesta di Nord per confermarvi l'efficacia e la sicurezza dell'attacco picche. Il massimo che troverete a picche dal compagno in questa situazione sono due o tre carte, ma sicuramente senza onori. E allora? E allora gli avversari non sono andati a caccia delle cuori (1° comandamento: *cerca sempre la manche nel nobile*). Il vostro compagno dovrebbe avere 4 o 5 carte a cuori, magari onorate. Potrebbe gradire l'attacco nel colore.

* * *

Valutazione diversa (e più diretta) dopo una licita di questo tipo (dich. Nord):

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	2 ♣	2 SA
passo	3 SA	fine	

* * *

FIORI (scegliete la carta in relazione agli accordi). Per entrare in licita a livello di due si presuppone che il colore del compagno sia buono. Attaccateci. Un attacco picche potrebbe essere migliore, ma il numero delle volte in cui l'attacco picche è giusto è inferiore al numero del-

le volte in cui l'attacco fiori è il migliore. Un'apertura non promette necessariamente un buon colore. Un'interferenza, di solito, sì, specialmente a livello di due. Fate i bravi con il compagno, se no alla fine chi lo sente?

* * *

E se invece le informazioni fossero state queste (dich. Sud)?

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 SA
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	3 SA	fine	

Interessante. Qualcosa è uscito dalla licita. Potete sfruttarlo?

* * *

UN MOMENTO DI RIFLESSIONE. Prima di lanciarsi a capofitto in un attacco, pensate un attimo alle informazioni ricevute. Sud ha aperto di 1SA (15/17). Nord ha cercato un nobile interrogando con 2 ♣. Sud ha manifestato le cuori e questa notizia ha portato Nord a concludere a 3 SA. Una domanda da *mezzo centesimo bucato*: perché Nord ha interrogato se poi non si è mostrato interessato alle cuori del compagno? Perché, molto probabilmente, era interessato alle picche. Nord, perciò, dovrebbe avere 4 carte di picche (si parla di persone serie, non di quei pochi che, per il gusto di una mano riuscita su dieci, interrogano in falso per non ricevere l'attacco nobile, con il risultato di rivelare a tutti la mano del compagno e di facilitare 9 volte su 10 il controgioco). Se fosse possibile affacciarsi sulle carte di Nord (vi ricordo che non si può!), potreste vedere le sue 4 carte a picche così chiaramente come le vedrete appena stenderà giù il morto. Questo lascia al compagno una o zero picche. Non sarà possibile affrancare il colore. Non è un buon attacco.

E allora? Continuando per eliminazione, il compagno ha fatto passare indisturbata la licita di 2 ♣ di Nord. Probabilmente non gradisce l'attacco nel colore. Questo restringe la scelta ai due rossi. Cuori o quadri? È vero, le cuori sono sta-

te dichiarate dal vivo, eppure... **FANTE DI CUORI**. Questa è decisamente la scelta degli esperti. Voi sapete che il dichiarante ha la quarta di cuori. Con un pizzico di fortuna potreste trovare quattro carte nel colore anche in Est. La vostra figura a cuori (F 10 8) si *sposerebbe* bene con le cuori del compagno, ammesso che abbia almeno un onore. Considerando inoltre che avete solo 5 punti, Est potrebbe averne una decina. Non è chiedere troppo battezzare il Fante di cuori come possibile attacco che uccide (e se il compagno, invece, aveva una mano *quadrata*, potreste sempre spiegare le ragioni poste alla base della vostra scelta. Magari ad una certa distanza...).

* * *

Ultimo sforzo con le stesse carte. Prestate attenzione (dich. Nord):

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	1 SA
passo	2 SA	passo	3 SA
fine			

* * *

POTETE CREDERCI O MENO MA, anche consultando un certo numero di esperti, una situazione simile non produce una risposta certa. Nemmeno una consistente maggioranza a favore di un attacco. I pareri saranno divisi più o meno equamente tra i nobili. Se Est ha un onore di picche l'attacco nel colore è un buon inizio. Se Est invece non ha onori a picche, affrancare il colore, o cercare in seguito di incassarlo, diventa quasi impossibile (miracoli a parte). Il Fante di cuori invece andrà bene spesso, anche se non è un attacco *potente* come l'attacco picche. Certo, c'è il rischio che gli avversari vi tirino via un numero industriale di prese quando voi avreste potuto incassare le prime sei. Il punto è sempre lo stesso: molte mani hanno un attacco scritto mentre molte altre, in apparenza semplici, scavando un po' si rivelano faticose.

Prima di raggiungere il prossimo capitolo (l'inquietante "*Lo facciamo strano*") direi di rimanere con *Lawrence* per una via di mezzo, un

LO FACCIAMO STRANO (ma ci pensiamo)

Tutti in prima, dich. Nord.
Le vostre carte in Ovest:

♠ R2
♥ DF6
♦ 1087
♣ 8 7 4 3 2

Non vi lamentate. In fin dei conti è una rubrica sugli attacchi. Non potete avere tutto il mazzo. I punti li vedrete nelle rubriche di gioco con il morto.

Fortunatamente non giocate a partita libera in quanto gli avversari vi volano a slam in questo modo:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2 ♣	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	2 SA
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	4 SA	passo	5 ♦
passo	6 ♥	fine	

Apertura forzante a manche di Nord, risposta naturale di Sud, un paio di giri di valzer, impennata, conclusione. Fate il vostro gioco.

* * *

IL DUE DI PICCHE. Sperando di ingannare il dichiarante. Per fargli credere che avete il singolo di picche. Sud non sa che voi avete una vincente d'atout. Può pensare di salvarsi, di non rischiare tagli, entrando immediatamente con l'Asso di picche del morto e tirando le atout. Con un po' di fortuna potreste incassare una presa a picche ed una a cuori. Chi è che si lamentava perché non era partita libera?

* * *

E se invece la strada percorsa dagli avversari fosse stata questa?

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	1 ♥
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	4 ♥	passo	4 SA
passo	5 ♣ *	passo	6 ♥
fine			

* 0/3 carte chiave (*facciamo 3, e che non se ne parli più...*)

Gli avversari hanno messo le carte in tavola. Ora tocca a voi appoggiarne una, ma di quelle che spostano una carriola di IMPs (sperando nella direzione giusta...)

* * *

Prima di decidere chiedetevi un'altra volta com'è andata la licita. La ricordate veramente? La risposta è che, anche stavolta, dovete intavolare **IL DUE DI PICCHE**. Quadri non se ne parla proprio. Fiori forse è possibile. Sicuro? Se avete seguito la dichiarazione avete notato il passo del vostro compagno a 5 ♣, perciò Est non dovrebbe avere nemmeno il Re nel colore. Con l'attacco picche potete anche sperare nella Dama dal compagno. Se è così, lo slam può cadere. Senza considerare che a volte il compagno è così gentile da presentarsi con l'Asso di

picche! Ma anche se Est non dovesse avere niente a picche, difficilmente l'attacco nel colore potrebbe costarvi qualcosa. A orecchio gli avversari hanno abbastanza prese se voi gli lasciate il tempo di incassarle.

* * *

E finalmente, reggetevi forte, è arrivato l'appuntamento con il vero, l'unico, l'imitabile

LO FACCIAMO STRANO

Testo di riferimento, come sempre, è "*Improve your opening leads*", il piccolo capolavoro di Kelsey & Matheson (Master Bridge Series) che insegna a spingere il ragionamento oltre la siepe:

Tutti in zona, dich. Nord. Duplicato.
Le vostre carte in Ovest:

♠ D3
♥ A954
♦ 1098
♣ F982

Con occhio distratto assistete a questa rapida licitazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	1 ♠	1 SA
fine			

Se la Dama di picche fosse stata terza probabilmente avreste combattuto un po', ma in questa situazione (torneo a squadre) e senza un fit certo, non ve la siete sentita. In fin dei conti le vostre carte possono anche essere utili a disturbare il contratto degli avversari. Fatele fruttare fin dalla prima scelta.

* * *

Come regola generale (*ammesso che esistano regole*) è sempre giusto attaccare nel colore licitato dal compagno. Una interferenza in zona, di solito, è basata su un colore solido. Ma Sud (il dichiarante) potrebbe benissimo fermare le picche con qualcosa di rinforzato tipo A F X oppure R F X e, in questo caso, l'attacco di Dama di picche potrebbe rivelarsi deleterio. Molto meglio sarebbe cercare dal compagno una ripresa veloce a lato per ricevere il ritorno picche da lui. Facile a dirsi, ma nella realtà sarebbe una mone-ta lanciata in aria per decidere tra fiori e cuori e una scelta sbagliata potrebbe costare una presa ed un tempo di vantaggio per il dichiarante (*praticamente un disastro*). Un attacco quadri, invece, potrebbe anche non costare una presa, ma sicuramente un tempo vitale prenderebbe il volo.

CHI BEN COMINCIA...

E un bell'attaccolinganno di 3 DI PICCHE (*Tre di picche*)? Visto che non avete appoggiato il compagno, il dichiarante potrebbe leggerlo come un singolo e probabilmente sbagliare al secondo giro nel colore con le temute figure di A F X oppure R F X.

Il compagno, nella situazione prospettata, dovrebbe avere un numero sufficiente di rientri per affrancare ed incassare le picche (nonostante il blocco voluto). Quando sarete in presa con la Dama di picche (probabilmente molto presto, al secondo giro), la vostra posizione privilegiata vi permetterà di centrare il ritorno giusto (vedete il morto, la carta di ritorno del compagno, due giri nel colore. Che volete di più?).

Il totale:

♠ D3	♠ 765	♠ A 10 9 8 2
♥ A 9 5 4	♥ 8 7 6	♥ RD 2
♦ 10 9 8	♦ ARDF	♦ 7 6 5
♣ F 9 8 2	♣ R 4 3	♣ A 10
	N	
	O S	
	♠ RF 4	
	♥ F 10 3	
	♦ 4 3 2	
	♣ D 7 6 5	

Questa mano proviene da un campionato inglese. Dopo la stessa licita nelle due sale (quella proposta) tutti e due gli Ovest hanno attaccato con il 3 di picche. La differenza consiste nel fatto che uno ci ha pensato e l'altro lo ha fatto in automatico, per convenzione (piccola *anche* con l'onore secondo). Non c'è giustizia...

L'ATTACCO DEL CAMPIONE

Fantasia, proiezione, tecnica cristallina, predisposizione per tendere trappole e sempre un po' di cu...ore. Guardate che capolavoro ha messo in piedi Michael Rosenberg in questa mano.

Le sue carte in Ovest:

♠ AF 5 2
♥ R 10 8 5 2
♦ D 6 3
♣ 6

Gli avversari cinguettano così:
Tutti in prima, dich. Sud

OVEST	NORD	EST	SUD
Rosenberg			
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♣	passo	3 ♠
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 ♠	fine	

Brutta partita. Sul compagno non si può contare molto, dopo la licita scoppiettante degli avversari. Il dichiarante avrà 6 o 7 picche ben onorate (e sottonorate), l'Asso di cuori, un onore di fiori e qualche altro pezzo (a fiori oppure il Re di quadri). Il rispondente, per giustificare il suo tentativo di slam, avrà due o tre carte di picche, l'Asso di quadri e delle ottime fiori oppure delle buone fiori con il Re di quadri. Da dove prendere le prese per battere? Proviamo, due a picche, una in un colore rosso ed un taglio a fiori. Ma un taglio a fiori presuppone un ingresso di fronte ed il massimo che può avere il compagno, come già detto, è costituito da una Dama. Può bastare?

Est può avere la Dama di cuori ma l'attacco di piccola cuori può funzionare solamente se la Dama è accompagnata dal Fante e se il dichiarante non è in condizione, o non vede la necessità, di mettere fuori gioco Est filando un colpo con l'Asso secondo. Il morto ha dichiarato di avere l'Asso di quadri ed un attacco nel colore funzionerebbe solo nella remota ipotesi del Re di quadri in Est. Forse il singolo di fiori è un buon inizio in quanto permette di mantenere aperte tutte le strade per trovare successivamente il ritorno giusto: si può vincere la prima atout e decidere dove tornare (cuori o quadri) per tentare di mettere in presa il compagno. Ma se la speranza più verosimile risiede nel trovare la Dama di cuori nelle mani del compagno, allora è il caso di considerare seriamente l'attacco di **RE DI CUORI!**

♠ 8 7	♠ 4	♠ RD 10 9 6 3
♥ F 9 3	♥ D 7 4	♥ A 6
♦ AR	♦ 10 9 8 5 4 2	♦ F 7
♣ AF 10 8 5 4	♣ 9 7 3	♣ RD 2
♠ AF 5 2		
♥ R 10 8 5 2		
♦ D 6 3		
♣ 6		
	N	
	O S	

Il dichiarante non ha lasciato né ha pensato di rigiocare immediatamente nel colore, per paura del ritorno fiori e della conseguente probabile apertura del taglio nel colore. Abbastanza normal-

mente, perciò, è entrato con l'Asso ed ha giocato il Re d'atout. Fine dei lavori. Rosenberg ha preso ed ha giocato fiori. I collegamenti sono aperti. Un down. *Standing ovation.*

Notate che attaccare direttamente con il singolo di fiori per poi tornare Re di cuori (quando in presa con l'Asso di picche), insospettirebbe fortemente il dichiarante che, cautelativamente, filerebbe il Re di cuori.

In conclusione i

Pensierini della sera:

1) *Attacco Re di cuori a volte son dolori (potevo risparmiarmela? Sì, ma perché?)*

2) se gli avversari passano per la richiesta d'Assi e il compagno non contra la risposta convenzionale è segno che in quel colore non ha l'inferno di cristallo,

3) contro contratti a Senza Atout, la quarta carta del colore più lungo spesso risolve molti problemi, ma non abbastanza da farne una regola cieca, un automatismo,

4) il compagno, pur potendo interferire a livello di uno in un colore, non lo ha fatto. Tenetelo in considerazione prima di attaccare,

5) quando il rispondente usa la Stayman e poi, sulla risposta di un nobile del dichiarante, chiude a 3 SA, aspettatevi di trovare l'altro nobile al morto. Ora, se proprio volete attaccarci in questo nobile sottinteso del morto, è meglio da due o tre carte (per la quarta del compagno) piuttosto che da una quarta o quinta bucata,

6) Ogni tanto si attacca anche nel colore del vivo. Se dovesse andar male, cominciate ad insultare tutti (dichiarante, morto, compagno, angolisti, barista). Mettete il tavolo in subbuglio: la miglior difesa è sempre l'attacco...



LIONS CLUB CAMPIONE D'ITALIA



Uno slam per la vita

**TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE A SQUADRE LIBERE PROMOSSO DAL LIONS CLUB
DI CAMPIONE D'ITALIA A SCOPO BENEFICO CON IL PATROCINIO DEL COMUNE
E CON LA PARTECIPAZIONE DELLA AZIENDA TURISTICA
E DEL CASINÒ MUNICIPALE DI CAMPIONE D'ITALIA**

11/12 settembre 1999

PROGRAMMA

Sabato **11 settembre** - ore 14.30 - tre turni di gara

Sabato **11 settembre** - ore 21.30 - tre turni di gara

Domenica **12 settembre** - ore 14.00 - quattro turni di gara

Domenica **12 settembre** - ore 19.30 - brindisi di chiusura e premiazione

Sistema Danese con incontri su otto smazzate. Gli accoppiamenti dei 1° incontro verranno decisi per sorteggio. Le squadre non si incontreranno mai per due volte consecutive, tranne l'ultimo incontro. A giudizio insindacabile della direzione le squadre potranno essere divise in due gironi al termine del sesto turno. In tal caso verrà data comunicazione prima dell'inizio del torneo. La direzione tecnica si riserva il diritto di apportare tutte le variazioni che riterrà necessarie agli orari di gioco e alla formula.

PREMI

1 ^a squadra classificata	Coppe e L.	3.000.000
2 ^a squadra classificata	Coppe e L.	2.500.000
3 ^a squadra classificata	L.	2.000.000
4 ^a squadra classificata	L.	1.600.000
5 ^a squadra classificata	L.	1.400.000
6 ^a squadra classificata	L.	1.200.000
7 ^a squadra classificata	L.	1.000.000
8 ^a squadra classificata	L.	500.000
9 ^a squadra classificata	L.	500.000
10 ^a squadra classificata	L.	500.000

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

(Almeno tre squadre partecipanti)

1 ^a squadra LIONS CLUB	oggetti e coppe
1 ^a squadra Stranieri	L. 350.000
1 ^a squadra Mista o Signore	L. 350.000
1 ^a squadra Juniores	L. 350.000
1 ^a squadra Non Classificati	L. 350.000

L'INTERO INCASSO DEL TORNEO VERRÀ DEVOLUTO IN BENEFICENZA

SEDE DI GARA: **BOCCIODROMO DI CAMPIONE D'ITALIA**

CONTRIBUTO DI ADESIONE

L. 350.000 per una squadra (max 6 giocatori)

L. 150.000 per squadra juniores (max 6 giocatori)

Le iscrizioni si accetteranno fino alle ore 20 del giorno 10 settembre 1999 presso l'Azienda Turistica di Campione d'Italia, tel. 004191/6495051 e presso la sede del torneo fino alle ore 11 dell'11 settembre. Per ragioni organizzative si prega di voler segnalare in anticipo la propria partecipazione. Le iscrizioni saranno accettate fino a un massimo di 80 squadre. Si ringraziano la Federazione Italiana Gioco Bridge, gli Arbitri del torneo, l'Associazione Bridge Corno, l'Associazione Milano Bridge, l'Azienda Turistica di Campione d'Italia e tutti i Lions sponsorizzanti, per l'aiuto prestato.

LA COMPRESSIONE

(V)

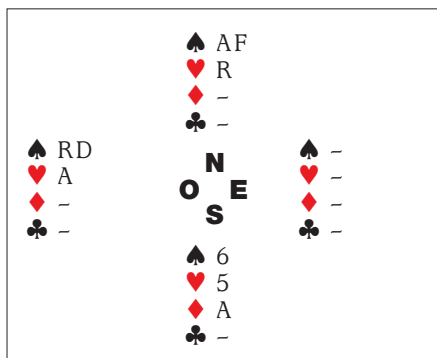
Fabio Rosati

LA COMPRESSIONE DOPPIA

Mentre la compressione singola agisce su un singolo avversario, la doppia esercita la sua funzione **contro tutti e due gli avversari**.

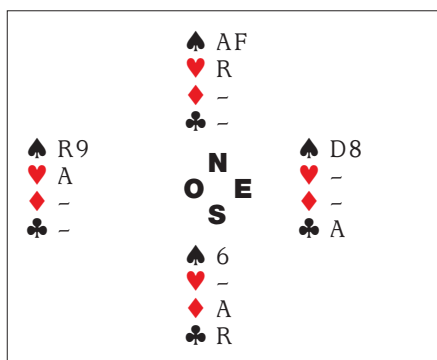
Pur essendo simile alla singola nei suoi meccanismi fondamentali, la doppia è molto più difficile per la grande varietà di schemi che la caratterizzano: solo nel gioco a senza atout se ne conoscono ben tredici schemi differenti. Comunque analizzando passo a passo gli aspetti tecnici e approfondendo solo gli schemi principali e più frequenti, il tutto diventerà abbastanza semplice.

Avevamo cominciato il nostro studio con questo finale:



Sull'Asso di $\spadesuit$ Ovest era compresso dalle minacce del morto.

Modifichiamo lo schema precedente:



Adesso sull'Asso di quadri (carta comprimente) ovest deve scartare una $\spadesuit$ per conservare l'asso di cuori, lasciando al compagno l'onere di custodire le $\spadesuit$, il

morto scarta il R di cuori ed Est, già obbligato a conservare l'Asso di $\clubsuit$, si trova compresso dalla minaccia a $\clubsuit$ e da quella a $\spadesuit$.

In pratica due compressioni singole, imperfetta su Ovest e perfetta su Est si sono fuse dando vita a una compressione doppia.

L'elemento in più sin qui mai visto è rappresentato dalla minaccia doppia, A F di $\spadesuit$, custodita da entrambi gli avversari.

Adesso dobbiamo stabilire una terminologia che ci permetta di comprendere tutte le situazioni che affronteremo insieme, cercando di semplificare al massimo questo studio.

Gli elementi necessari per attuare una doppia compressione sono quattro:

- Carta comprimente. L'Asso di quadri.
- Minaccia doppia. Il F di picche
- Minaccia sinistra. Il R di cuori
- Minaccia destra. Il R di fiori

La carta comprimente: è già stata esaminata nella compressione singola e non presenta nessuna variante. Anche nella compressione doppia deve essere giocata dopo **aver rettificato il conto**, cioè dopo aver concesso agli avversari tutte le prese meno una che è quella presa in più che si cerca di ottenere dalla compressione stessa.

La minaccia doppia: è l'elemento in più rispetto alla compressione singola: deve agire su entrambi gli avversari e deve essere sempre comunicante. Non esiste compressione doppia se non abbiamo una carta che ci permetta di comunicare con la minaccia doppia.

Infine diciamo che non ha importanza il rango di questa minaccia; in questo caso abbiamo lasciato il F di $\spadesuit$ ma poteva essere il due e non sarebbe cambiato nulla.

0

La minaccia sinistra: agisce sull'avversario situato a sinistra della carta comprimente.

La minaccia destra: agisce sull'avversario situato a destra della carta comprimente.

Mi rendo conto che l'argomento non è tra i più divertenti ma vi prego di non trascurare o dimenticare questi elementi, perché una chiara conoscenza dei medesimi vi permetterà di impostare quasi tutte le doppie compressioni conosciute.

Entriamo adesso nel vivo dell'argomento.

Esistono due grandi tipi di compressione doppia:

1. compressione doppia **simultanea**
2. compressione doppia **successiva**

Come insito nella definizione stessa, la compressione doppia simultanea agisce nella stessa levée su tutti e due gli avversari. In altri termini la carta comprimente agirà contemporaneamente sul fianco sinistro e su quello destro.

La compressione doppia successiva è caratterizzata da due carte comprimenti, una che agisce prima su un fianco e una seconda che agisce alla presa **immediatamente successiva** sull'altro avversario.

La simultanea è la compressione doppia più facile, anche per la sua frequenza, e tutti i buoni giocatori sono in grado di metterla in pratica anche non conoscendone perfettamente gli aspetti.

Esistono tre diversi tipi di compressione doppia simultanea e quattro di compressione doppia successiva. Non vi fate spaventare da questi numeri visto che gli aspetti tecnici sono gli stessi visti sin qui ed esamineremo insieme tutte queste compressioni.

Per meglio studiare insieme il seguito, permettendovi di assorbire perfettamente quanto detto sinora, mi fermo a questo punto invitandovi a rileggere attentamente questa breve introduzione alla compressione doppia e rimandando al prossimo articolo l'esame approfondito dei suoi diversi schemi. ■

P. GENERALI
(nuova pellicola allegata)

UNA MANCHE OGNI CINQUE MINUTI

Amedeo Cecere

Non so quanti di voi siano innamorati del gioco a senza atout; di certo si tratta del contratto di manche più frequente, quello contro cui è più difficile controgiocare e, devo ammetterlo, quello che mi dà le maggiori soddisfazioni allorché lo realizzo.

Sarà per quel “diecino” che ti permette di segnare un top realizzando lo stesso numero di prese del più popolare contratto a colore maggiore o forse perché, seguendo il consiglio del mio compianto maestro Giorgio Belladonna, non esito mai a dichiararlo e sempre con l’occhio all’orologio, poiché l’unica certezza del bridge è questa: c’è un 3 SA ogni cinque minuti.

Le due smazzate che seguono mi sono capitate nel corso dei Campionati Italiani a squadre open II serie e le ho trovate piuttosto singolari. La prima:

♠ D F x	♠ A 10 x x	♠ X x x
♥ A F x x	♥ X x	♥ R 10 x x
♦ F 10 x x	♦ 7 x x	♦ 9 x
♣ X x	♣ A D x x	♣ F 10 x x
	N E	
	O S	
	♠ R 9 x	
	♥ D x x	
	♦ A R D x	
	♣ R 9 x	

Al mio tavolo presi l’attacco a cuori e dopo che la mia Donna fu catturata dall’Asso di Ovest sul ritorno di Est, non potei fare a meno di pensare che contro di me gli avversari non sbagliano mai. Il fatto è che dopo quattro giri di cuori il contratto non poteva più essere battuto. A conto rettificato, infatti, Ovest finisce inesorabilmente in compressione picche -quadri per 3 SA mantenuti. Al tavolo dei miei compagni di squadra, invece, l’attacco fu Fante di quadri e per il giocatore in Sud che nel frattempo, ne sono certo, ringraziava la buona sorte, non ci fu un gran che da fare.

In seguito ho saputo (voci di corridoio) di un brillante controgioco effettuato ad un altro tavolo: dopo tre giri di cuori,

Ovest, un vero esperto, invece di proseguire nel colore si è volutamente fermato per ritornare “neutro a quadri” lasciando Sud con un palmo di naso.

Il secondo 3 SA è un vero rompicapo e vorrei tanto sapere se a qualcuno fosse capitato di giocarlo e realizzarlo (al mio tavolo la coppia avversaria si fermò ad uno e ne realizzò quattro grazie al nostro “brillante” controgioco).

Dopo l’interferenza a picche di Est, ricevete l’attacco 10 di picche lasciato da Nord per la prosecuzione Re di picche e Fante di picche di Est. Come impostareste il vostro gioco?

♠ A x x	♠ A x x	♠ R F
♥ 9 8 x x	♥ 9 8 x x	♥ ?
♦ A 10 8 x	♦ A 10 8 x	♦ ?
♣ A x	♣ A x	♣ ?
	N E	
	O S	
	♠ D x x	
	♥ A x	
	♦ R 9 7 x	
	♣ R 10 9 x	

Preso l’attacco a picche in mano, la maggioranza ha ceduto una quadri per affrancare tre prese nel colore ma, dopo il ritorno a cuori è andata miseramente down. La linea di gioco vincente è Asso di fiori e fiori per il 9 della mano eseguendo l’impasse all’onore terzo ipotizzabile di Est, Ovest in presa torna cuori per la Donna del compagno che viene lasciata in presa arrivando a questo spettacolare finale di gioco:

♠ A	♠ A	♠ X x x
♥ 9 8 x	♥ 9 8 x	♥ R x
♦ A 10 8 x	♦ A 10 8 x	♦ F x
♣ -	♣ -	♣ F
	N E	
	O S	
	♠ X	
	♥ A	
	♦ R 9 7 x	
	♣ R 10	

Su qualunque ritorno che non sia il Re di cuori si ha tutto il tempo di affrancare la nona presa a quadri avendo cura di cedere la mano ad Ovest. Se invece Est (cattivone!) giocasse proprio il Re di cuori, basterà dopo aver incassato le due fiori affrancate, trasferirsi al morto con l’Asso di picche per mettere nei guai il povero Ovest che potrà scegliere di abbandonare il controllo delle quadri o conservare una sola cuori affrancata per poi essere messo in presa a quattro carte dalla fine per il forzato ritorno a quadri nella doppia forchetta del dichiarante. La situazione a quattro carte (Ovest deve ancora scartare):

♠ -	♠ -	♠ -
♥ F 10	♥ 9	♥ -
♦ D x	♦ A 10 8	♦ -
♣ -	♣ -	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ -	
	♦ R 9 7 x	
	♣ -	

Ed ecco la mano completa. Arrivederci a presto:

♠ A x x	♠ A x x	♠ R F 9 8 x
♥ 9 8 x x	♥ 9 8 x x	♥ R D x
♦ A 10 8 x	♦ A 10 8 x	♦ F x
♣ A x	♣ A x	♣ F x x
	N E	
	O S	
	♠ D x x	
	♥ A x	
	♦ R 9 7 x	
	♣ R 10 9 x	



Memorial Sergio KOSTORIS



Organizzazione

**Associazione
“Amici del Cuore”
Trieste**



Organizzazione Tecnica

**Associazione Sportiva
Circolo del Bridge
Trieste**

TORNEO A COPPIE LIBERE di beneficenza

19 settembre – ore 14.30

**Sede di gara: Trieste - STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR
Riva del Mandracchio, 4**

Chiusura delle iscrizioni: 19 settembre, ore 14 – Massimo 100 Coppie

Quote di iscrizione: L. 40.000 a Giocatore – L. 30.000 Giocatore Juniores

**Organizzazione tecnica:
A.S. Circolo del Bridge di Trieste
Telefono 040 368648**

Arbitro responsabile: Lino Bonelli

**Prenotazioni ed iscrizioni:
fino alle 19.30 di Sabato 18 settembre
presso la Segreteria del
Circolo del Bridge di Trieste (040 368648);
dalle 10.30 di Domenica 19 settembre presso
la sede di gara**

**LA PARTECIPAZIONE
È APERTA
A TUTTI I TESSERATI F.I.G.B.**

MONTEPREMI

1° L.	1.200.000	7°/8° L.	300.000
2° L.	900.000	9/10° L.	200.000
3° L.	700.000	11°/15° L.	160.000
4° L.	600.000		
5° L.	500.000		
6° L.	400.000		

**Premi speciali non cumulabili
(almeno 5 coppie partecipanti)**

**1ª Coppia Mista – 1ª Coppia Signore
1ª Coppia Juniores – 1ª Coppa N.C.**

**Tutti i premi indicati
sono al netto della ritenuta d'acconto**

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

Le storie di Victor Mollo

Lo so che dovrei preferibilmente raccontarvi l'attualità da queste colonne, ma per una volta voglio rileggerle con voi le storie colorate, suggestive, ma non prive del tocco tecnico di qualità che soltanto il compianto scrittore inglese Victor Mollo sapeva adoperare tra i tavoli incredibili dei suoi assurdi animali e della loro *Menagerie*.

I suoi libri costituiscono ancor oggi materiale prezioso per le pagine di alcune riviste di bridge. Opere come *Bridge in the Menagerie*, *Masters & Monsters*, *Bridge in The Fourth Dimension*, *Destiny at Bay*, tanto per citarne alcune tra le più pregiate, sono convinto che nessun altro avrebbe saputo scrivere e la sua prosa conserva ancora oggi dopo tanto tempo la freschezza elegante che dalla penna dell'autore è sempre zampillata per marcare magistralmente i caratteri degli inquilini del suo zoo.

Eccola, la sua prosa.

«L'avversario che più di tutti mi piace – disse Hideous Hog (il Maiale Odioso) – è Papa il Greco. È un'autentica gioia prendergli il denaro dopo che ce l'ha messa tutta per capire ciò che succede nei più reconditi aspetti della mano».

Era l'ultimo rubber. Per Hog non era facile vincere seduto di fronte a Rueful Rabbit (il Coniglio Afflitto), tuttavia, avendo come avversari Papa il Greco e Timothy il Tucano, i valori intorno al tavolo erano leggermente sbilanciati a suo favore.

♠ RD 10	
♥ 753	
♦ RD2	
♣ D 1032	
	N
	O E
	S
♠ 653	
♥ ARF	
♦ F43	
♣ A764	

OVEST	NORD	EST	SUD
Hog	Tucano	Rabbit	Papa
–	passo	passo	1 ♣
passo	3 ♣	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Hog attaccò di 2 di cuori per la Donna di Rabbit. Superato in mano di Re di cuori, Papa uscì di Fante di quadri che restò vincente e ripeté quadri per il Re del morto. Rabbit vinse d'Asso e ritornò di 8 di cuori per l'Asso di Papa.

Un giocatore sprovveduto avrebbe continuato a fiori, ma non Papa. Se gli Assi della difesa li aveva entrambi Rabbit (insieme alla Donna di cuori), non poteva avere anche il Re di fiori visto che non aveva aperto.

Alla quinta presa, Papa giocò dunque picche al Re del morto che Rabbit si affrettò a prendere per ripetere un terzo giro a cuori, rimuovere il Fante di Sud e affrancare la tredicesima nel colore per il compagno.

Fu a questo punto soltanto che Papa presentò sul tavolo l'Asso di fiori e, quando vide cadere a sinistra il Re di fiori sull'Asso, il Greco farfugliò qualcosa tra i denti. Era chiaro perché. Le nove *levée* che sembrava non potessero sfuggirgli, erano improvvisamente diventate otto, visto che Est teneva due volte nel colore. Apparentemente, non restava a Sud che affidarsi al sorpasso al Fante di picche.

Qualsiasi Sud si sarebbe affidato al sorpasso a picche, ma non Papa.

«Una grande mano per i giornalisti» – esclamò il Greco. «Una manovra semplice in una situazione complessa». E così spiegò apertamente: «Dall'attacco e dalla caduta del Re di fiori, Hog è schedato con quattro carte di cuori. Se avesse avuto un colore più lungo, ci avrebbe attaccato e non si fa fatica a dedurre che, mentre la mano di Ovest è una 4-4-4-1, per differenza quella di Est è una 3-3-3-4. Semplice, no?».

«Ciò che serve – continuò Papa intavolando il 3 di quadri – è togliere la terza quadri a destra e poi uscire dal morto di 3 di fiori. Prende Rabbit per giocare che cosa? Se torna a picche rientra nella forchetta di D10 di picche e se torna a fiori la musica non cambia...».

Nella realtà, Rabbit seguì con l'8 sul 3 di fiori del morto e la presa la fece il Fante di fiori di Ovest, Hog, il quale poté incassare anche una cuori e una quadri mandando *down* il contratto di 3 senza di Papa.

La mano completa:

♠ 987	♠ RD 10	♠ AF42
♥ 10942	♥ 753	♥ D86
♦ 10865	♦ RD2	♦ A97
♣ RF	♣ D 1032	♣ 985
	N	
	O E	
	S	
	♠ 653	
	♥ ARF	
	♦ F43	
	♣ A764	

«Vedete voi – commentò Hideous Hog – e ditemi se non sono salti mortali quelli che mi tocca fare ogni volta. In questo caso, Ovest si trovava contro Sud-Est. Infatti, se Rabbit fosse stato basso quando dal morto Papa mise il Re di picche, non ci sarebbe stata alcuna chance di fare la mano. E sarebbe stato meglio se, dopo l'Asso di quadri, il mio partner avesse continuato a quadri».

«Perciò – aggiunse Hog – come potevo venire a capo del problema? Lasciando che Papa, immaginando la mia mano come una 4-4-4-1, capisse che poteva ricorrere a una messa in presa finale. Tanto più che, per prepararla, era costretto ad affrancarmi lui la tredicesima quadri.»

E concluse: «Non disperarti, Papa, soltanto un bravo giocatore poteva essere messo nel sacco. Pensa alle migliaia di Sud che, non avendo neanche lontanamente le tue qualità deduttive, non potevano cadere nella trappola...»

Storia n° 2.

Sui canapé del Griffins Bar, Papa il Greco stava facendo notare agli astanti l'importanza che Hideous Hog dava al posto a un tavolo di bridge.

«Ciò che conta in una partita con forze sbilanciate – spiegò Papa – è che il giocatore più forte sieda "sopra" il suo principale avversario. È quello che Hog fa comunemente. Con tutta la serie di cui dispone di bluff e di stupide psichiche, che non ingannerebbero un bambino, egli s'è costruita una reputazione».

«Una tattica che su di me non ha effetto dal momento che mi siedo volentieri a sinistra di Hog. Conoscendo i suoi metodi, non mi capita, come a tanti altri, di essere imbambolato. Quando c'è da pestargli il contro, io glielo pesto, vivad-

dio!».

Fu verso la fine di quella serata che Papa il Greco ebbe modo di dimostrare la superiorità della teoria del "posto a tavola" quando riuscì a scegliere la posizione di Ovest avendo Hog quella di Sud.

Dich. Est. Tutti in prima.

♠ 2	♠ AD	♠ R 10 9 8 7 6 5 4 3
♥ 10 9 4 3	♥ AR 8	♥ DF
♦ F 9 7 5	♦ AD 6 2	♦ 10
♣ F 9 8 7	♣ ARD 4	♣ 10
	N E	
	O S	
	♠ F	
	♥ 7 6 5 2	
	♦ R 8 4 3	
	♣ 6 5 3 2	

OVEST	NORD	EST	SUD
Papa	Tucano	Rabbit	Hog
-	-	4 ♠	passo
passo	4 SA	passo	5 ♦
passo	passo	passo	

Papa attaccò col suo 2 di picche. Hog superò con l'Asso del morto e proseguì con l'Asso e il Re di quadri. Sul secondo giro d'*atout*, Est scartò picche e, quando Sud incassò Asso e Re di fiori del morto, il medesimo Est scartò un'altra picche sul secondo giro a fiori. A questo punto, ogni carta di Rueful Rabbit era marcata.

«Tre perdenti inevitabili» – sussurrò l'angolista senior Oscar the Owl (il Gufo) a uno dei suoi angolisti junior.

E Papa aggiunse: «Se si è seduti sulla sedia vincente, la mano non presenta problemi».

«Certamente...» – commentò seccamente Hideous Hog, il quale incassò Asso e Re di cuori e intavolò la Donna di picche in questa situazione a sei carte:

♠ -	♠ D	♠ R 10 9 8 7 6
♥ 10 9	♥ 8	♥ -
♦ F 9	♦ D 6	♦ -
♣ F 9	♣ D 4	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ 7 6	
	♦ 8 4	
	♣ 6 5	

La Donna di picche venne superata dal Re di Rabbit. Sud scartò cuori e così fece anche Ovest.

Non avendo altro che picche, Est fu costretto a proseguire in taglio e scarto e Papa andò in squeeze in tre colori compreso quello d'*atout*.

«Sedendo sopra di me – scandì Hog con

un sorrisetto ironico mentre abbandonava una delle due fiori – non dovrete avere alcun problema nel trovare lo scarto corretto...».

Papa considerò le varie opzioni.

Se tagliava, dal morto sarebbe partita la cuori perdente, dopodiché Sud avrebbe potuto fare le ultime due prese a tagli incrociati.

Se scartava una fiori, il morto avrebbe tagliato e la cuori perdente in mano sarebbe sparita sulla quarta fiori di Nord.

Se scartava l'unica cuori rimastagli, l'8 del morto avrebbe rappresentato l'undecima *levée* del contratto di 5 ♦.

«Povero me – si lagnò Rabbit con Tucano che era il morto – dopo essere stato privato addirittura di tre colori, cosa potevo fare con tutte quelle picche che non servivano a nessuno?».

«È tutta questione del posto a tavola» – lo consolò fraternamente Hideous Hog.

Il 3 ♣ di Christian Mari

Christian Mari è il solo dei cinque grandi francesi, che hanno vinto in carriera due titoli olimpionici per ciascuno, a giocare gli europei a squadre di quest'anno. In coppia con Franck Multon (entrambi campioni del mondo oltre che olimpionici in carica) è arrivato terzo nella difficile selezione transalpina e, nel sestetto insieme a Bitran-Voldoire e a Bompis-de Saint Marie, partirà per Malta dove disputerà il campionato d'Europa dal 12 al 26 giugno. Gli altri quattro, cioè Chemla-Lévy, Mouiel e Perron non ce l'hanno fatta a superare il turno e la loro mancanza – così la pensano in maggioranza i nostri cugini d'Oltralpe – compromette alquanto le speranze della Francia sia nella vittoria del titolo continentale sia nella qualificazione alla Bermuda Bowl del prossimo gennaio 2000.

Un buon allenamento, Mari-Multon l'hanno fatto a Cannes alla fine del passato mese di febbraio vincendo il torneo a coppie che raduna un bel po' dell'élite internazionale. Secondi al termine del primo turno, sono balzati al comando nel secondo e il primato l'hanno bellamente mantenuto nel terzo sino alla fine. Un discreto torneo hanno disputato anche i nostri campioni d'Europa juniores Marino-Pagani che si sono classificati terzi appena davanti ai forti specialisti polacchi Gawrys-Lasocki.

Per un bel tratto del percorso gli avversari più temibili di Mari-Multon sono stati gli italiani recenti vice-campioni europei a coppie Bocchi-Duboin, che a un certo punto i vincitori di Cannes sono riusciti a distanziare in virtù della seguente mano: gli azzurri, contrati a 3 ♠ in Est-Ovest, hanno concesso 500 punti, mentre Mari-Multon hanno potuto gio-

care in Nord-Sud il contratto di 3 ♣ ricavandone un lauto dividendo.

♠ RF 8 7	♠ A 10 4 2	♠ D 9 5 3
♥ A 10	♥ 4 3 2	♥ RF 6 5
♦ R 8 6 4 3	♦ AD 10 7 5	♦ 2
♣ 5 4	♣ 7	♣ F 8 3 2
	N E	
	O S	
	♠ 6	
	♥ D 9 8 7	
	♦ F 9	
	♣ ARD 10 9 6	

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♦ (*)	Multon	2 ♠	Mari
passo	passo	passo	3 ♣

(*) Debole con 5 ♦ e 4+ ♠

Vincendo d'Asso l'attacco di Ovest di 8 di picche, Mari ha intavolato il 7 di fiori e, inserendo il 10 in mano, ha fatto direttamente il sorpasso al Fante di Est. Ha quindi incassato le rimanenti cinque *levée* a fiori, mentre Ovest non ha ritenuto di dover sbloccare il Re di picche.

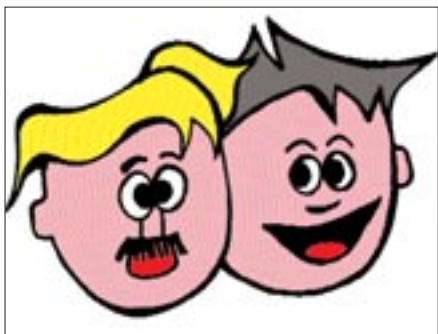
La situazione a sei carte dalla fine era diventata intanto la seguente:

♠ R	♠ 10	♠ D 9 5
♥ A	♥ 4	♥ RF 6
♦ R 8 6 4	♦ AD 10 7	♦ -
♣ -	♣ -	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ D 9 8 7	
	♦ F 9	
	♣ -	

Mari ha giocato il Fante di quadri, non coperto da Ovest e rimasto pertanto vincente. Ha continuato con il 9 di quadri per il 10 del morto, da dove è uscito col 4 di cuori.

In presa con l'Asso di cuori, Ovest ha sì incassato il Re di picche ma è stato infine ingoiato dalle fauci di Asso-Donna di quadri.

Operazione ampiamente riuscita: 3 ♣ fatte cinque e un ottimo risultato per Christian Mari. ■



BIBI & BIBÒ

errevùeffebi

«**B**en trovato, Bibi».

«Ben tornato da Salso, Bibò. Ti sei divertito?».

«Anche tu come mia madre? Sono anni che quando parto, armi e bagagli per lavoro, mi saluta con un bel *“buon divertimento, sempre in giro eh?”*. Hai anche tu la stessa delicatezza e il suo identico sense of humor. Complimenti!».

«Ma noi non siamo fessi, Bibò: sei tu che da vent'anni tenti di persuaderla che lavori duramente. Lo sai che alle mamme non si può mentire perché quelle ti danno una sbirciatina nelle palle degli occhi e capiscono tutto, anche l'ineluttabile: lei lo sa che sono vent'anni che fingi di lavorare ma che in realtà vai in giro per l'Italia a divertirti».

«Invece credo sia uno sporco lavoro, Bibi... ma qualcuno dovrà pur farlo!».

«Mi commuovi fino alle lacrime, Bibò, perché anch'io l'ho fatto per anni, il tuo sporco lavoro, e ne conosco perfettamente pregi e difetti. Oddio, mi colpivano più i pregi...».

«Punti di vista, Bibi. Piuttosto, lo sai che a Salsomaggiore ho portato la Tordella?».

«Veramente? E gli altri come l'hanno presa?».

«Secondo me bene anche in considerazione che potevi capitarli tu!».

«Vi ho letto su Internet, Bibò. Ho letto i vostri sapidi commenti sul Campionato, e le vostre *baruffe chiozzotte*. I giocatori hanno gradito?».

«Ma sai... se non ti dicono nulla vuol dire che hanno gradito, altrimenti rompono. C'è una nota signora di Roma, però, che ha detto che di te e di me, Bibi, non ne può proprio più».

«No, non dirmelo. Sono una personcina sensibile ed una critica di questo tipo potrebbe togliermi il sonno... per quasi 5 secondi (forse ho esagerato. Facciamo zero). Ah, il mio cuore sanguina. Dopo questa lamentela non sarò più lo stesso. Partirò per l'India. No, troppo ascetico. Mi arruolerò nella regione straniera. No, troppo guerrafondaio. Ecco, ho trovato, non mangerò più il fegato con le cipolle. Mai mangiato: mi si ripropone...».

«Vedi, non tutti i mali vengono per nuocere, Bibi. Comunque era...».

«No, ti prego Bibò, non dirmi chi è. Voglio dimenticarla così come non l'ho conosciuta. Senza volto, come una lacrima nel mare, uno starnuto nell'universo...».

«Serietà, Bibi. Secondo me la signora in questione non ha capito che siamo fustigatori di costumi. Col sorriso e lo scudiscio le cantiamo di dritto e di rovescio. Comunque, per farla felice, ho intenzione di presentarle tutta la famiglia. Per ora la Tordella e, appena possibile, le farò conoscere anche Capitan Cocoricò».

«Ottimo, Bibò. Almeno avrà un quadro completo!».

«Su internet ti è capitato di dare un'occhiata anche al Campionato, Bibi?».

«Certamente. Il bridge è una dolce ossessione: non ti abbandona facilmente».

«Avrai notato che non c'è stata storia e che Treviso aveva già vinto dopo pochi turni...».

«Sì, ho visto e ho sentito che proponevi un campionato per dilettanti ed uno *pro*. Idea brillante ma senza futuro: per indicare il numero dei professionisti due mani bastano, anzi, avanzano alla grande».

«In tal caso, Bibi, i professionisti potrebbero fare un duplicato a casa loro! Certo è che la loro presenza ammazza le competizioni e solca baratri tecnici. Qualcosa bisognerà pure inventarsi! Vincono sempre gli stessi ed è una bella rotura per tutti gli altri».

«Ma Bibò, perdi l'ottica generale. Il bridge è l'unico sport in cui un N.C. può misurarsi con un campione del mondo».

«Sai che soddisfazione se l'incontro finisce sempre 25 a 0 per il campione del mondo!».

«Ma l'importante è...».

«Ancora con De Coubertain? Guarda che De Coubertain era un emerito imbecille...».

«Sapevo che era razzista e maschilista, Bibò, il che lo mette sicuramente sulla buona strada...».

«Certo, non ha vinto mai e ha fatto delle proprie batoste sportive una filosofia di vita... *ma di vita perdente*. Chi fa sport vuole vincere. Non me ne può fregà *de meno* di giocare con Sampras per fare un quindici in due set».

«Nel caso di doppio fallo, immagino. Però a bridge puoi vincere...».

«Sì, vinco come a tennis con Sampras».

Le categorie sono categorie ed ormai i campionati sono lunghi e snervanti: i migliori escono sempre fuori. Prendi le ultime competizioni o addirittura gli ultimi tornei nazionali e dimmi quando hai visto al palo un outsider».

«Un po' di anni fa, Bibò, qualche torneo e qualche campionato l'abbiamo pur vinto».

«Sì ma un tempo Duboin giocava con la sorella, Bocchi con la madre, Lauria con la nonna e Buratti forse con la zia (Grazie, zia). Poi qualcuno l'ha radunati assieme e da allora non c'è stata più *trip-pa pe' gatti*».

«Strano che giochino ancora. A tennis i migliori girano il mondo in cerca di gloria e di soldi ma raramente fanno i campionati nazionali. Certo, se c'è un interesse non solo di gloria...».

«E per fortuna. Pensa che noia sarebbe un campionato italiano senza Lauria. Ho visto un solo incontro in rama: ebbene, se non ci fosse stata la squadra Angelini, sarebbe stato più divertente andare al cinema a vedere la *Corazzata Potemkin*».

«Ma si può sapere che vuoi? Prima ti lamenti dello strapotere dei professionisti e poi sei terrorizzato dalle loro eventuali defezioni. Solito comportamento schizoide, Bibò?».

«Vorrei che si allargasse la sfera dei professionisti».

«Sì ma per allargare *quella sfera* non basta agire sul raggio, come in geometria. Forse ci vorrebbe un'altra sfera, quella in cui la maga legge il futuro. Ma se è per accontentarti, domani telefono a *Striscia la notizia* e gli chiedo se ti sponsorizzano per un torneo con il *Gabibbo*. Coppia di peso, direi, stesso fisico...».

«Preferirei una delle veline, Bibi, quella bionda».

«Sei sempre il solito lumacone, Bibò. Ma, tornando all'argomento, bisogna considerare che una volta i padroni erano più numerosi. Ora sono pochi ed i professionisti, di conseguenza, si contano sulle dita delle mani... di una vongola».

«Padroni, Bibi?».

«Sì, mi pare che dire *sponsor* non sia corretto...».

«In quanto lo *sponsor* puro, di solito, non s'impiccchia troppo, Bibi?».

«Esatto, Bibò, e soprattutto non è atto-

re protagonista. In generale lo sponsor è chi finanzia con intento pubblicitario. Nel bridge, oltre a questa, c'è una figura diversa, quella di chi finanzia partecipando attivamente. E questo a tutti i livelli, anche al torneo del circolo».

«Il giocatore che paga per fare un torneo con un esperto. In America ce ne sono migliaia di questi esperti e il fatto che campano così significa che la domanda è forte».

«Non è un fenomeno deleterio, Bibò. Visto nell'ottica della lezione privata questo è sicuramente il miglior metodo per migliorare velocemente a bridge. Sempre se l'esperto è esperto».

«Non solo, Bibì, deve anche essere disponibile ed in grado di spiegare, illustrare, erudire. Troppo spesso invece vedo approssimazione da questa parte e voglia di vincere e/o di fare punti dall'altra. E non è buono, è pessimo, anche perché mettendo sotto pressione l'esperto con questo desiderio stai pur sicuro che, per ottenere il risultato desiderato da chi paga il conto, l'esperto tirerà fuori il suo bridge più fallosi, purché redditizio».

«Contraddizione in termini, Bibò?».

«No, con "fallosi ma redditizio" intendo dire strappaliccia, appropriazione* dei Senza Atout e dei nobili, controgio telecomandato a colpi di pari e dispari, pensate occulte, occhiate profonde, regolamento usato come un arma. Niente lezione, perciò, ma omicidio del gioco».

«Che visione nera. Visto che sei dell'umore giusto, come ti è sembrato il Campionato?».

«Pessimo, Bibì, veramente pessimo e sono un po' preoccupato. Ho giocato la serie A (ora Seconda Serie) con un compagno che non vedevo da un anno ed una squadra forse un po' raccogliatrice. Mi hanno permesso di arrivare terzo a due punti dal secondo. Ho palpato una consistenza tecnica veramente modesta. Attualmente in Italia ci sono due squadre, il resto non conta».

«Come mai secondo te, Bibò?».

«Ci ho pensato e sono giunto alla conclusione che la maggior parte dei giocatori non riceve stimoli né dal vertice né dalla base».

«Della serie siamo in un ventre di vacca, conviene forse addormentarsi».

«Ecco, bravo, la maggioranza bivaqua nelle serie storicamente di appartenenza ben sapendo che non potrà mai vincere i campionati italiani e che peraltro difficilmente verrà scalzata da sotto».

«Ma anche tra le donne è così?».

«Tra le donne stavolta mi hai trascinato tu; poi non ti lamentare! Veramente li

qualcosina si muove. Intanto non c'è una calcificazione storica delle squadre e poi la consistenza tecnica certamente più modesta può far venire a galla chi, l'anno prima, rischiava di annegare».

«Non peggiorare la situazione con frasi che potrebbero essere mal interpretate: sono arrivate fino a Roma le proteste per il tuo bollettino di commiato. Non ti posso lasciare un attimo da solo, Bibò!».

«Sì, sì? Raccontami».

«Il mondo dei campionati è piccolo, la gente mormora. Mi hanno detto (informazione di terza o quarta mano, perciò non solo attendibilissima ma anche interessante), che si sono lamentate perché hai scritto che il campionato femminile è stato combattuto fino alla fine. Loro, quelle che hanno vinto, dicono che sono state in testa per molti turni e che quindi il tuo era un commento fuori luogo. Qualcuna ha aggiunto: "come al solito!" ed ha riscosso una standing ovation».

«Il mondo è bello perché è avariato. Certe volte ho voglia di scrivere su *Topolino* anziché su *Bridge d'Italia*. Treviso nel campionato open è stata al comando di una ventina di punti quasi da subito; nelle ladies invece, nonostante Trieste si sia portata in testa da subito, Milano e Catania sono sempre state dietro ma ad un tiro di schioppo. Anzi, ti dirò Bibì, che a metà dell'ultimo turno Catania vinceva 22 a 8 e Trieste pareggiava per cui la classifica le vedeva addirittura in parità o quasi. Se non è un campionato combattuto questo, tu sei Sharon Stone».

«Stone? Della famosa coppia americana Roth/Stone, quelli che hanno anche fatto un sistema licitativo tanti anni fa? No, non abbiamo niente in comune: quelli licitavano un tanto al peso ("picche? Faccia quattr'etti"). Lo scrivi tu il

pezzo su *Bridge d'Italia* per le Ladies?»

«Non ci penso proprio, Bibì, lo scrive la Tordella: vedremo cosa ne pensa lei e poi ne ripareremo».

«Tanto diranno che siete pappa e ciccia e che tu l'hai istruita per tempo».

«Non sanno che se le dico qualcosa lei scrive esattamente il contrario».

«E allora dille il contrario di quello che pensi».

«Mi riesce difficile e poi mi becca subito. Non c'è salvezza, ho un enorme ascendente sui miei sottoposti!».

«Non è vero, Bibò: io mi prostro tutte le volte che passi e ti farei da tappetino!».

«Sì, da tappetino... per farmi scivolare. Tu sei Jago, Bibì, un mestatore, uno che coglie gli umori del pubblico e ne fa un deodorante».

«Che bella immagine, Bibò! L'ho sempre detto che sei un artista, un genio dell'immagine e della perifrasi, un perfetto incrocio tra Umberto Eco e un pomodoro pachino usato».

«Mi fai una cortesia, Bibì/Jago?».

«Dimmi, Direttore, ogni tuo desiderio è un ordine».

«Ecco, contatta quelle signore che hanno protestato e di loro di abbonarsi a *Novella 2000* anziché a *Bridge d'Italia*».

«Va bene, ma poi non venirti a lamentare che sei il Direttore più odiato d'Italia...».

«Ok, ciao Bibì».

«Arrivederci, Bibò, anzi CUL8R».

«Che èèèè?! Ti ricordo che *Bridge d'Italia* è una rivista per famiglie...».

«Sei proprio ignorante, Bibò. Questo è un saluto in gergo internet: se leggi di seguito per singoli caratteri (in inglese), ti viene *see you later*».

«Ah, capisco. Ti ricambio il saluto ma, essendo italiano, nella nostra lingua: *culottor* anche a te.....».

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di *Bridge d'Italia* richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su *Bridge d'Italia* di aprile).

La rivista arriva agli abbonati, complici i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni dopo la consegna

del materiale pubblicitario).

Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

BRIDGE: STORIA DI UNA PASSIONE

Nino Ghelli

*Ed io per me non trovo
altro piacere che,
quando non ho modo di giocare,
star dirietro ad un altro per vedere*
Francesco Berni ("Rime")

*Giocare vuol dire fare
esperimenti con il caso*
Novalis (*Frammenti di psicologia*)

*Una vera passione
non pensa che a se stessa*
Stendhal (*Il Rosso e il Nero*)

È recente, ed ha suscitato vivo interesse e qualche accenno di divertito stupore, la notizia che il *bridge duplicato* sarà inserito, primo gioco di carte, nelle competizioni olimpiche. Le ragioni di tale "promozione" che onora il gioco di carte più intelligente del mondo, sono probabilmente molteplici: prima, la geniale invenzione dei *bridge duplicato* (nato all'epoca del Whist, ma che ebbe il battesimo ufficiale dall'American Bridge League nel 1928) che ha eliminato quasi totalmente l'influenza della fortuna, o quanto meno l'ha ridotta al peso inevitabile che ha in tutte le manifestazioni sportive; seconda, l'elevata qualità intellettuale che presiede alla fase dichiarativa e l'alta abilità tecnica, fondata su basi matematiche e probabilistiche, richiesta dalla fase di gioco della carta; terza, la ricchissima letteratura critica e interpretativa di tutti gli aspetti linguistico semantici del gioco; quarta, l'enorme diffusione dei *bridge* in tutto il mondo.

Un *gioco di carte*, per la maggior parte della gente, uno *sport della mente*, per i fans del gioco. Non è chiaro che cosa s'intenda esattamente con *sport della mente*: forse un gioco che trova le sue radici in una elaborazione intellettuale di regole e principi?; o forse un gioco per la cui pratica sono richieste, oltre ad un'elevata capacità intellettuale, anche doti di resistenza e tenuta fisica e concentrazione, come per la maggior parte degli sport?; o forse un gioco che richiede training e allenamenti impegnativi per essere praticato ad alto livello? Tutte queste considerazioni contengono aspetti di in-

contestabile verità, ma tutte sono alquanto riduttive e in un certo senso devianti, nei confronti delle caratteristiche agonistiche del *bridge* e del tipo di attitudine mentale occorrente per la sua pratica.

A tale riguardo, sarebbe certamente errato limitarsi all'attitudine alla speculazione matematica, oppure alla capacità di combinare deduzioni e inferenze (purtroppo per quest'ultimo termine la definizione nella lingua italiana è alquanto confusa e approssimativa) per analisi situazionali e scelte comportamentali, oppure alla padronanza di una complessa tecnica nell'esecuzione del gioco.

Certamente, il *bridge* è tutte queste cose ed anche di più. Ad esempio, per un buon giocatore è essenziale quella che gli addetti ai lavori definiscono *presenza al tavolo*: una qualità misteriosa costituita da estro, inventiva, fantasia, capacità di indagine psicologica, rapidità decisionale, intuito, audacia (con buona pace di molti è necessario sfatare la diffusa convinzione che il *bridge* sia un gioco che richieda un forte impegno mnemonico. Tale impegno, infatti, consiste nel dover ricordare, e per la breve durata di una mano, le 26 carte giocate dagli avversari: ben poca cosa a fronte dello stress mnemonico di altri giochi, quali ad esempio la canasta).

La più semplice e infinitamente più complessa verità è che il *bridge* è *la storia di una passione* e che, come tutte le passioni, legate alla natura emozionale dei sentimenti prima ancora che alla razionalità, sfugge ad un'esaustiva definizione del suo fascino e del suo mistero. Perché di mistero si tratta fin dalla sua remota origine: un gioco forse venuto dall'Oriente (*biritich*, da cui avrebbe origine il suo nome, in russo ottomano significa taglio) rielaborato poi in Inghilterra sotto il nome di Whist e codificato infine circa un secolo fa con il nome attuale, prima Auction Bridge, poi Plafond Bridge e infine Contract Bridge.

Un gioco di carte. Appartenente alla più nobile razza di essi: *gioco di prese*, infatti, in cui la vittoria è legata al maggior numero di prese realizzate (come i taroc-

chi, il tresette, il whist, lo skat, l'eucrhe) e non *gioco di punti*, in cui la vittoria è legata al maggior numero di punti conseguiti. Gioco in cui le carte di ciascuna coppia interagiscono e sono in competizione diretta con quelle giocate o scartate dall'avversario (al contrario di ramino, poker, canasta).

Un gioco in cui, al contrario degli altri giochi citati, non c'è premio per la mera presenza di talune carte nella mano di un giocatore, che ha completa conoscenza di tutte le proprie carte fin dall'inizio di ogni smazzata (unico caso nella storia dei giochi). Dalla lettura delle proprie carte il giocatore può trarre però, salvo casi eccezionali, soltanto un generico orientamento sull'effettuale valore agonistico di esse in termini di prese nello svolgimento del gioco. Infatti, tale valore varia in relazione sia a un fattore di complementarità con quella del compagno (il mitico *fit* nella terminologia bridgistica!), sia di un fattore posizionale nei confronti delle mani avversarie.

È cioè un dato che resta sempre un *noumeno* al di là di ogni possibile certezza; un dato meramente teorico che potrà forse trovare conferma nella seconda fase, e cioè quella di *gioco della carta* di una smazzata, in cui le valutazioni probabilistiche e inferenziali, elaborate in fase dichiarativa, sono destinate a confrontarsi con la realtà operativa.

La valutazione del potenziale teorico in prese di una mano, frutto della sua lettura e quindi di un'analisi mentale ipotetica, oggetto della fase dichiarativa, dovrà necessariamente cercare conferma nel risultato della fase di gioco, la cui esecuzione è affidata alle ipotesi elaborate su considerazioni matematiche e inferenziali riferite sia alle carte giocate, sia alle informazioni tratte dalla prima fase.

Ma, e qui ritorna il mistero, il giocatore o la coppia conoscono davvero a priori il potenziale delle proprie carte? Con ironia pragmatica Hemingway aveva descritto la fase dichiarativa come quella in cui "si dicono delle cose anziché giocare delle carte"; eppure, nonostante la grossolanità della definizione, aveva toccato il cuore, il nervo dolente, del gioco: quel-

lo del duro confronto tra la perfezione astratta dell'immaginario e la realtà precaria labile e segreta dell'esistenza. Conflitto tra perfezione della costruzione mentale e casualità del quotidiano che costituisce il rischio di ogni avventura dell'uomo.

La fase dichiarativa, assolutamente unica nella storia dei giochi, comporta, da parte della coppia, l'impiego di un linguaggio codificato, autonomamente inventato dalla coppia, oppure tratto da elaborazioni teoriche altrui variamente modificate, e tende a consentire uno scambio di informazioni tra i componenti le due coppie mediante l'utilizzo di un certo alfabeto costituito da un numero definito di sintagmi.

La cui denominazione aritmetico-letterale (1 Fiori, 1 Quadri, ecc.) ha una doppia significazione: l'una, apparente e agevolmente decifrabile in base a norme regolamentari, per indicare il contratto che il giocatore, e quindi la coppia, si impegna a conseguire (ad esempio, 1 Cuori = sette prese con atout Cuori: sei, numero fisso di prese, più una); l'altra, sottintesa e indichiarata, il cui significato è legato ad un codice semantico prefissato, nel quale i numeri (da 1 a 7) e i semi (Fiori, Quadri, Cuori, Picche, Senza Atout) hanno un valore meramente convenzionale in quanto simboli di referenti costituiti dalle caratteristiche di forza e distribuzione della mano del giocatore che impiega il sintagma.

Ciascuna dichiarazione è quindi un messaggio per descrivere la mano del giocatore che lo effettua e, con il procedere dello scambio di informazioni, a consentirne una sempre maggiore conoscenza.

Nella battaglia dichiarativa ogni giocatore si misura quindi con due problemi sostanzialmente diversi. Uno, linguistico-semantico, consistente nella invenzione e scelta dei significati dei vari sintagmi che costituiscono i termini del processo dichiarativo; l'altro, operativo, costituito dalla scelta del modo di impiego, irrevocabile e insostituibile, dei sintagmi stessi e dalla corretta decifrazione dei codici e dei messaggi del compagno e degli avversari.

La limitatezza del loro numero (37 in teoria, ma non più di 6 o 7 utilizzabili in pratica da ciascun giocatore) non consente di descrivere esaustivamente, sia pure in forma convenzionale, tutte le caratteristiche della propria mano; il giocatore è sottoposto quindi alla pressione continua di un processo di scelte che, come parrebbe ovvio, privilegi la trasmissione al compagno delle informazioni più importanti. Infatti, finalità della dichiarazione è non già, come autorevolmente affermato, la descrizione più

esaustiva delle due mani, bensì di consentire a ciascun giocatore di formulare una ipotesi sul numero di prese conseguibili dalle due coppie e decidere di conseguenza quale possa essere verosimilmente il proprio miglior contratto, in un confronto di convenienza.

Ma, e qui è il punto, il giocatore conosce davvero quali siano le informazioni più importanti? È sempre in grado di formulare una scala di valori tra essi? Nell'"a priori" della dichiarazione, tale analisi è molto ardua. Da ciò l'insorgere di un aspetto problematico di carattere operativo per ogni giocatore, e cioè la scelta di quale possa essere l'utilizzo ottimale dei vari sintagmi a disposizione.

Esiste, infatti, un conflitto concettuale tra la necessità di formulare informazioni utili al compagno e inevitabilità di renderne partecipi anche gli avversari. Il "cuore della questione" sta quindi nella scelta continua e incalzante del miglior modo perché le informazioni trasmesse siano significanti e utili al compagno e al minimo informative per gli avversari.

Non esistono, infatti, informazioni più o meno utili "a priori", ma soltanto nel loro operare in una realtà concreta; per cui l'ipotesi progettuale deve continuamente mutare in relazione a vari elementi: le comunicazioni precedentemente scambiate o escluse sia dalla propria coppia sia da quella avversaria, gli spazi dichiarativi disponibili la cui occupazione, particolarmente in taluni contesti agonistici, costituisce un fattore di vitale importanza (qualcosa di simile alla necessità negli scacchi di occupare, fin dalle prime mosse, il centro della scacchiera per limitare la libertà di movimento degli avversari e per ridurne e controllarne più agevolmente le mosse).

Con il procedere della dichiarazione, il significato di uno stesso sintagma può pertanto mutare in relazione ad una molteplicità di elementi: se formulato in apertura (e cioè prima di ogni altro giocatore), oppure in risposta (e cioè quando il compagno abbia già aperto la dichiarazione), o in interferenza (e cioè dopo che un avversario abbia aperto la dichiarazione). Il referente espresso dai vari sintagmi è quindi diverso a seconda del momento e delle circostanze in cui il messaggio è formulato e a seconda di quali altri sintagmi siano stati usati o esclusi dal giocatore, dal suo compagno e dagli avversari, nei precedenti turni licitativi. Il suo significato varia quindi, non soltanto in senso "temporale", ma anche "spaziale", e cioè a seconda del momento e della situazione in cui è formulato.

Per la soddisfazione di così complesse, e spesso contrastanti esigenze, il linguaggio dichiarativo diviene quindi mutevole

a seconda delle situazioni agonistiche, della caratura tecnica degli avversari, del momento storico in cui le varie dichiarazioni sono formulate: una sorta di essere mutante che si fa mentre si va facendo; uno strumento che muovendo da articolate premesse logico-semantiche, continuamente le varia per meglio aderire ad esigenze pragmatiche e situazionali ogni volta diverse.

Dalla difficile, e spesso ardua, decifrazione dei significati delle varie dichiarazioni, e quindi di un certo contesto agonistico, nasce l'ulteriore problema, di ordine concettuale e operativo insieme, della corretta decifrazione dei messaggi costituiti dalle varie dichiarazioni, non soltanto cioè da parte del referente cui sono dirette le informazioni, ma anche di quelle scambiate dagli avversari. Infatti, tale corretta decifrazione è premessa indispensabile alle ulteriori dichiarazioni da effettuare e alla comprensione della situazione agonistica, l'unica a poter consentire scelte di gioco vincenti. Nasce, per la prima volta nella storia dei giochi, un interrelato "discorso a quattro" in cui tutte le informazioni scambiate da una coppia possono essere utilizzate anche dalla coppia avversaria, e quindi il conflitto tra l'uso di un linguaggio ricco e articolato che consenta informazioni esaustive, ma che lo sono inevitabilmente anche per gli avversari, e l'uso di un linguaggio più sommario nella definizione dei mezzi per il conseguimento dell'obiettivo prescelto, ma che non consenta tuttavia agli avversari, per mancanza di analitiche conoscenze, di attuare efficaci manovre ostative.

Talché, potrebbe affermarsi paradossalmente che, in una struttura semantica articolata e logica come il processo dichiarativo, i cui tempi sono costituiti dalle varie dichiarazioni, non esistano nella realtà operativa dichiarazioni esatte o errate, in quanto tutte sono condizionate dalla mutevole realtà dei contingenti, e in quanto la loro correttezza astratta deve necessariamente misurarsi con un'operatività pragmatica: coincidenza dell'essere e dell'apparire, per risultare oppure no vincenti.

Da tutto ciò l'importanza nel bridge di una strategia, e cioè di una definizione dei termini più opportuni di comportamento in situazioni agonistiche di volta in volta diverse e sempre soltanto parzialmente e imperfettamente note. Insidia perennemente presente nei giochi "a conoscenza incompleta" quali il bridge, in cui cioè la strategia non può mai operare con piena conoscenza di tutti i dati agonistici (come accade invece negli scacchi, "gioco a conoscenza completa", in cui la strategia si confronta con una realtà di cui sono note tutte le coordina-

BRIDGE: STORIA DI UNA PASSIONE

te e le variabili, il che spiega l'eccellenza del computer scacchista, capace di poter correttamente interpretare una certa realtà attraverso l'elaborazione matematica di tutte le situazioni possibili, e non del computer bridgista al quale sfuggono tutte le ipotesi correlate a deduzioni e inferenze proprie dell'attività speculativa).

La battaglia dichiarativa, propria del bridge, offre ai giocatori un'opportunità unica nella storia dei giochi: la possibilità per un giocatore di utilizzare, oltre alle proprie conoscenze dirette, anche quelle indirette deducibili dai messaggi scambiati dagli avversari, e di optare talvolta per una soluzione perdente, costituita dalla dichiarazione di un contratto pur giudicato irrealizzabile, la cui penalizzazione sia però inferiore al premio conseguibile dagli avversari con il conseguimento di un loro contratto.

Applicazione straordinaria alla teoria dei giochi del principio "del minor danno", con l'aggiunta di una variante ancor più suggestiva: che gli avversari, nell'impossibilità o nell'incapacità di una corretta decifrazione agonistica, optino non già per la penalizzazione del contratto irrealizzabile, ma per l'ulteriore dichiarazione di un proprio contratto a livello più elevato. E che tale contratto, irrealizzabile anch'esso e quindi penalizzabile, offra all'autore della dichiarazione, in teoria perdente, il premio di una soluzione agonistica conveniente.

La natura decisionale, vincente o perdente, di tutte le scelte diviene quindi una sorta di scommessa contro l'ignoto, che, pur fondata su elaborate e corrette ipotesi di "rischio calcolato", può essere però sconfitta sul piano della storia; quando il salvataggio effettuato da un giocatore si riveli non conveniente o addirittura inutile nel post-mortem, e cioè a mano conclusa.

Dal confronto tra il risultato effettuale del "salvataggio" e il risultato ipotetico che gli avversari avrebbero potuto conseguire con ottimale esecuzione di un loro contratto, peraltro "non giocato", nasce il giudizio sulla correttezza della scelta operata dal giocatore.

E nasce anche quel "senso della storia", peculiare del bridge, in cui ogni decisione agonistica nasconde un inevitabile legame segreto con le decisioni precedenti (il che spiega perché due giocatori di scacchi (e così il computer) possano riprendere una partita lasciata inter-

rotta da altri utilizzando i pezzi abbandonati sulla scacchiera continuando quindi il discorso interrotto, e perché questo sia invece impossibile per quattro giocatori di bridge per i quali la "storia" della mano è il significato e il segreto del gioco).

La corretta interpretazione da parte di un giocatore dei principi logici e agonistici che devono guidare sia la dichiarazione sia il gioco, non può ovviamente prescindere dall'analisi psicologica dei moventi delle mosse avversarie che possono talora privilegiare nelle scelte motivazioni devianti rispetto a motivazioni ispirate soltanto a corrette valutazioni tecniche.

L'elemento psicologico di imponderabile definizione, già presente nella fase dichiarativa che, come detto, può determinare manovre tendenti a ingannare l'avversario anche a prezzo di una più sommaria informazione nei confronti del compagno, è presente anche nella fase di gioco. Esso espleta però nel bridge un ruolo del tutto diverso da quello del poker, altro gioco che fa delle mosse devianti un elemento strategico fondamentale. Infatti, mentre nel poker la motivazione che presiede alle dichiarazioni ingannevoli (il cosiddetto bluff), ha per obiettivo di indurre l'avversario ad abbandonare la competizione e a conseguire così una vittoria non spettante a chi lo effettua, nel bridge le manovre ingannevoli in fase dichiarativa perseguono invece un duplice obiettivo: conseguimento di un proprio contratto che consenta il massimo premio o il minor danno; deformazione delle ipotesi mentali degli avversari sulla struttura e forza delle varie mani, con la conseguente formulazione di scelte errate o con maggiore difficoltà nell'attuare manovre difensive in fase di gioco. In cui, i messaggi sottintesi dalle carte giocate dalla difesa, nonché la sequenza temporale delle stesse, pongono di continuo il difensore di fronte al problema della scelta già presente in fase dichiarativa. Se sia cioè più conveniente privilegiare informazioni esaustive al compagno, che lo siano inevitabilmente anche per il dichiarante, oppure se sia preferibile affidarsi alle conoscenze già acquisite dal compagno in fase dichiarativa e alla sua abilità e al suo intuito non fornendo agli avversari informazioni troppo scoperte.

Poiché, "in itinere" non v'è mai certezza se le scelte effettuate siano migliori di altre effettuabili, e se decisioni corrette nella realtà virtuale del pensiero non si riveleranno sbagliate nel post-mortem: in quel momento in cui tali scelte errate potranno avere soltanto il conforto della giustificazione logica, ma non il premio del successo.

Da tutte queste considerazioni emerge,

paradossalmente per un gioco a quattro, una sorta di inevitabile "solitudine" del giocatore; una solitudine che nasce cioè dal confronto meramente intellettuale tra le sue ipotesi su determinati eventi e la loro realtà effettuale di cui soltanto alla fine conoscerà il volto celato: la solitudine mentale di quel "confronto con se stesso" che, come nel golf, è il cuore e il respiro del gioco e che nel bridge è ancor più spietato.

Nel *bridge duplicato*, in cui l'elemento essenziale e caratterizzante è costituito dalla presenza di due realtà parallele ed identiche, l'una ignota all'altra, l'ansia esistenziale è ancor più stressante per il giocatore, in quanto il confronto tra realtà virtuale ipotetica e realtà effettuale non riguarda più soltanto la correttezza delle scelte effettuate, ma coinvolge addirittura una realtà "altra" che ha trovato attuazione al secondo tavolo con interpreti e scenario diversi. Una realtà "altra" con cui il risultato al proprio tavolo dovrà confrontarsi.

Da qui la necessità per il giocatore di misurarsi, in fase dichiarativa e di gioco, non soltanto con i termini della realtà ancora non conclusa che troverà espressione nel risultato effettuale al proprio tavolo, ma anche con una realtà ipotetica costituita dal risultato all'altro tavolo a cui avranno concorso modalità, tempi e decisioni differenti.

Il che implica per tutti i giocatori la necessità di valutare correttamente non soltanto la situazione agonistica al proprio tavolo, ma anche di ipotizzare la capacità tecnica e il temperamento agonistico dei compagni e degli avversari all'altro tavolo, e cioè la globale realtà operativa, fatta di molteplici elementi talvolta ignoti o mai noti.

In conclusione, la particolare natura del bridge per cui il giocatore può disporre fin dall'inizio della conoscenza di tutte le proprie carte, condizione che sembrerebbe favorire la formulazione di ragionevoli ipotesi e quindi di convenienti scelte, è smentita dal fatto che il giocatore dispone per le sue scelte sempre e soltanto di parametri di giudizio generici che possono essere continuamente contraddetti e smentiti col procedere della dichiarazione e del gioco.

Ma v'è di più, il potenziale di qualsiasi mano varia inevitabilmente in relazione al tipo di contratto finale prescelto (basta pensare alla presenza dell'atout che in un contratto a colore altera completamente la scala numerologica di valori delle carte).

Il fascino e il mistero del gioco sono infatti intimamente legati alla non esistenza "a priori" di carte vincenti o perdenti (un due può fare presa e un Asso non farla): il loro valore in numero di

prese è soltanto ipotetico, in quanto il rapporto che lega i due termini è articolato su basi logico-matematiche, fondate su taluni elementi strutturali di una mano, ma non su tutti gli elementi.

Come logico, qualunque sistema dichiarativo, data la limitazione dell'alfabeto, privilegia la descrizione, nel modo che ritiene migliore, di certi tipi di mano (quelle più frequenti? quelle più importanti?) a seconda del criterio-guida di chi ha inventato o scelto un certo tipo di linguaggio. L'essere i vari sistemi dichiarativi frutto di una elaborazione personale lega infatti la loro struttura alla prospettiva mentale con cui ogni autore ha ipotizzato il loro funzionamento semantico.

Esiste quindi un'inevitabile correlazione funzionale-operativa tra i vari tipi di linguaggio e i vari tipi di mano e, di conseguenza, una diversa "idoneità espressiva" dei vari linguaggi nei confronti delle varie tipologie di mani (non è forse una espressione corrente di gergo "mano contro il sistema?"). Come in molti sport legati all'impiego di attrezzi, in cui l'efficacia della prestazione è in funzione della più o meno elevata "fruibilità" degli stessi, spesso influenzata da condizioni ambientali e agonistiche (lo sci è un caso classico), anche nel bridge v'è una sorta

di inevitabile conflitto tra mezzi a disposizione di ogni giocatore e procedere della competizione: un succedersi drammatico (nel corretto senso etimologico del termine) di convinzioni, smentite, certezze, incertezze, speranze, delusioni. La storia di ogni mano è anche la storia di ogni umana avventura perfino negli inevitabili errori. Forse per questo il bridge è l'unico gioco in cui è vivo il senso della storia e forse in questo sta la ragione del suo giusto inserimento tra gli sport olimpionici.

A corollario di ciò si afferma, non senza fondamento, che la formula del *bridge duplicato* ha eliminato il fattore fortuna rendendolo analogo alle discipline olimpiche. Ma è del tutto corretto affermare che nelle competizioni sportive non esista il fattore fortuna? Che la vittoria premi sempre il più meritevole? Che il grado di merito sia soltanto in funzione della vittoria? Ed è proprio vero che anche nel bridge la condizione ottimale sia l'eliminazione totale della fortuna? O il suo fascino, come competizione, risiede anche nell'inevitabile presenza al tavolo, al di là di tutti gli accorgimenti, di questo "convitato di pietra"?

Nel bridge, il temperamento agonistico di un giocatore può essere esaltato in

talune fasi conflittuali di gioco e depresso in altre (anche nel calcio vi sono i giocatori dell'ultimo minuto: la cosiddetta "zona Cesarini" insegna!). Le impreviste, e talora imprevedibili, decisioni agonistiche dei compagni all'altro tavolo condannano a volte come errata una scelta agonistica teoricamente corretta e viceversa (similmente a quanto accade in tutti i "giochi di squadra").

Anche nel *bridge duplicato* dunque, tutti gli sforzi umani non potranno mai eliminare del tutto il fattore fortuna. Ma sarebbe bene se riuscissero a farlo? La fortuna e la sfortuna non sono forse termini costitutivi della nostra congenita incapacità di fronteggiare le imprevedibili mosse del destino? Non sono forse componenti inevitabili e termini di affascinante sfida nella nostra precaria e insicura esistenza, il cui respiro è ritmato da vittorie e sconfitte, da illusioni deluse e da speranze tradite? ■

TORNEO CITTÀ DI MONZA

Regionale a coppie libere

SABATO 2 OTTOBRE 1999 ORE 15.00

**Sede di gara: Centro Torri Bianche - Via Torri Bianche, 3 - Vimercate
(c/o Ristorante Self-Service)**

Organizzazione : Associazione Sportiva Monza Bridge
Comitato Organizzatore: Soroldoni/Maffezzoni/Bergamini/Baruchello
Arbitri : B. Bergamini e G. Brambilla
Iscrizioni : Lit. 40.000 cad. soci F.I.G.B.;
Lit. 30.000 cad. soci F.I.G.B. Junior

Conferma prenotazioni : entro ore 14.30 presso la sede di gara

Premiazione : presso la sede di gara al termine del torneo

Premi : La partecipazione è riservata ai tesserati Agonisti (Licenza "A" o "B") della FIGB

: saranno premiate il 25% delle coppie iscritte, oltre a vari premi speciali di categoria

Prenotazioni : c/o Monza Bridge tel. 039/384100 (max 140 coppie)
fino alle ore 24.00 del 1° ottobre

Formula : Mitchell (2 turni di 22÷24 smazzate)
n° 5 gironi max 14 tavoli cad. top integrale
inizio primo turno ore 15.00
inizio secondo turno ore 20.45

1°	Coppia Classificata
2°	" "
3°	" "
4°	" "
5°/8°	" "
9°/20°	" "
21°/35°	" "

Lit. 1.400.000 (*)
Lit. 800.000 (*)
Lit. 600.000 (*)
Lit. 400.000 (*)
Lit. 200.000 (*)
Lit. 150.000
Lit. 100.000 (*)

Premi non cumulabili:
1° Coppia Juniores Lit. 100.000
1° Coppia Mista Lit. 100.000
1° Coppia A.S. Monza Bridge Lit. 100.000

Nota: premi al netto della ritenuta di legge

Sponsor



M.F.C. PROGETTI s.r.l. (Progettazione e fornitura Impianti Chimici)
VIA TORRI BIANCHE, 9 - TORRE F QUERCIA - 20059 VIMERCATE (MI) - ITALY
Tel 039/6859500 - 6859502 - 660018 Telefax 039/6859503 E-mail mfcprog@tin.it

RENATO, L'OSSIGENO FA MALE!

Maria callaS

«**B**el cucuzzolo!» Renato arrossì. «Anche tu stai pensando di non farcela, eh? Ti vedo già affaticato, sei tutto rosso». «Sssì, sì...» disse Renato, confuso, che credeva di essere stato colto in flagrante mentre era assorto ad ammirare la parte posteriore, centrale della compagna di escursione che lo precedeva.

«Sarà dura...» proseguì Alessio. Renato si girò di scatto; il suo colorito era ormai violaceo. «Non so se ce la faremo ad arrivare fino alla vetta, col nostro scarso allenamento. Cosa ne pensi, Renato?». L'allievo di Renato era insistente ed un po' petulante e Renato era già seccato all'inizio della giornata che si preannunciava difficile se non catastrofica, ma sai...

Giovedì, alla fine del torneo, Alessio gli aveva proposto questo week-end escursionistico. Lui era rimasto sorpreso che gli venisse proposto un impegno così poco bridgistico. Era vero, sì, che aveva un passato da atleta, ma da allora era passato qualche annetto e qualche sigaretta. Stava per rifiutare adducendo una scusa, quando... «... sai, è arrivata mia cugina da Bologna ed è un'appassionata di montagna. Anche lei è un'allieva... stasera ha fatto il torneo con Gianfranco... aspetta che te la presento».

Il sangue di Renato iniziò a ribollire. Un'allieva, per quanto potesse essere scarsa, nelle mani di Gianfranco era, comunque, qualcosa per cui la Chiesa avrebbe sancito la scomunica. Attese.

«Vieni Monica, ti presento Renato». Renato individuò Monica che fendeva la folla del dopo torneo ed iniziò a rincorrere i suoi seri e solidi propositi sanzinatori nei confronti di Gianfranco che si stavano volatilizzando a causa dell'improvvisa visione della Dea.

Alta, bionda, altre importanti caratteristiche la cui descrizione in centimetri è ininfluyente (la perfezione non è codificabile, altrimenti esisterebbe), un sorriso dolce e provocante di quelli che ti fanno attorcigliare le "budella" (sapete, gli ormoni...). «Ecco Monica, ti presento il mio Istruttore». Monica disse: «Alessio, devo proprio ringraziarti; mi hai procurato un compagno per il torneo e poi mi hai presentato il tuo famoso Istruttore...» Renato era, ormai al terzo nodo al duodeno. «Fenomenale!» disse Monica. «Renale...» disse Renato presentandosi. «Scusa? Problemi di salute?». «Nnno,

intendevo Renato». «Bene, allora siamo d'accordo, ci vediamo davanti al circolo, sabato alle 7,30» sancì Alessio. Renato vacillò. «A che ora ???!». Intervenne Monica «Non va bene? Ti prego, vieni, ho un sacco di domande da farti...». Renato capitolò.

Appuntamento preso, partecipanti otto (duplicato assicurato), ... partiti.

Due ore di guida, fermate per i caffè, domande, quesiti, cinguettii e blande provocazioni da parte di Monica. Renato era "nel pallone". Le donne gli facevano sempre quest'effetto ed in particolare con quelle carine la sua personalità si accartocciava; ma ormai era in ballo.

«Allora Renato non pensi che sarà duro arrivare in cima?».

«Sono già scoppiato! ...» confessò Renato «... Ma dove pernosteremo?».

«C'è una specie di piccolo alberghetto poco prima della vetta... una baita molto accogliente dove si mangia anche "alla grande"».

Questo rianimò notevolmente Renato su cui le parole BAITA e MANGIARE ALLA GRANDE avevano avuto lo stesso effetto di un grammo di cocaina. E poi c'era Monica... Si concentrò nuovamente sul panorama che lo precedeva silenziosamente e, non si sa come, arrivò alla vetta.

Certo il prezzo fu alto. Per circa venti minuti, in preda ad un accesso di anosia, Renato fu travolto da un susseguirsi di pensieri simili ad allucinazioni. Iniziò a riflettere sull'opportunità di sposare Lorenzo Lauria, si rese conto che stava esagerando e cominciò a fare progetti su Riccardo Vandoni e, mentre stava pensando che, forse, era troppo peloso per lui, l'emoglobina e l'aria pulita gli vennero in aiuto e l'ossigeno iniziò nuovamente a combinarsi col suo sangue e, mentre il suo cervello tornava tra i vivi, i suoi occhi videro Monica che, piantata davanti a lui, mani sui fianchi ed un'inquietante anca sporgente, gli sorrideva con aria provocante e comprensiva allo stesso tempo.

«Complimenti, Renato!» esordì Monica con una voce che conteneva mille promesse «Hai veramente un gran fisico oltre ad un gran cervello. Sei arrivato sino alla vetta malgrado l'allenamento zero. Chissà di cosa sei capace...». Renato scivolò a terra dal masso su cui era accasciato simulando di voler trovare una posizione più comoda, si stese a terra per

evitare "il coccolone" e rantolò «Eh, eh... beh... sì, io... comunque... sì, io sono... e tu come sei?».

Monica sfornò una risata di gola che portò a quindici i nodi del duodeno di Renato, si sdraiò accanto a lui ed iniziò a parlare del più e del meno.

Passarono così una mezz'ora, poi qualcuno gridò qualcosa a proposito di tornare alla baita prima del buio, venendo incontro a Renato che stava ormai accarezzando prematuri propositi di matrimonio.

Tornarono alla baita. Doccia, ottima cena ed ottimo ed abbondante vinello e, finalmente il duplicato. Renato era contento che si scendesse sul suo campo.

Sentì una musica dirgli: «Renato, giochi con me?» Monica era a pochi centimetri da lui. Iniziò ad ondeggiare e sibilo «Ssssssi...».

Monica giocava piuttosto bene e Renato si stava divertendo. Arrivarono all'ultimo board e Renato alzò queste carte.

SUD

♠ R76
♥ 943
♦ ADF2
♣ ARF

Aprì di 1 SA e vide gli occhi di Monica brillare guardandolo. Pensò che anche lei doveva avere un interesse per lui. Poi la dichiarazione prese un ritmo vertiginoso.

♠ ADF8
♥ ARF2
♦ R9
♣ 1085

N
O E
S

♠ R76
♥ 943
♦ ADF2
♣ ARF

Monica chiese Assi e Re, poi pensò un attimo e chiuse a 7 SA.

L'attacco fu 10 di ♠ e, prima di mettere giù le carte del morto, Monica fece una risatina civettuola e disse «Giochi tu che sei bravo... se avessi giocato io ne avrei chiamati sei. Detesto andare down». Nel frattempo l'altro tavolo aveva finito. Le

solite domande: «Che giocate?», «Chi li gioca?», «Ah, gioca Renato, andiamo a vedere come gioca».

Renato si ringalluzzì. Si sentiva al centro dell'attenzione.

Scese il morto e Renato iniziò a giocare.

Prese in mano e "tirò" quattro giri di ♦ scartando una ♣ ed una ♥ dal morto. Est rispose quattro volte ed Ovest scartò una ♠. Ora tre giri di ♠ scartando una ♥ dalla mano. Monica lo guardava attentissima ed ammirata dalla sua sicurezza.

Est scartò una ♥ ed una ♣ ed Ovest una ♣.

La situazione, ora, era questa

♠ -	
♥ ARF	
♦ -	
♣ 108	
	N
	O E
	S
♠ -	
♥ 94	
♦ -	
♣ ARF	

Renato non riusciva ad avere grosse indicazioni e, oltre tutto, si sentiva frastornato dalla giornata all'aria aperta.

Decise di battere un giro di ♣ ed Asso e Re di ♥. Se non fosse caduta la Dama avrebbe fatto l'impasse a ♣.

Eseguì. Tutti risposero a ♣ ed a ♥ ma la Dama non cadde. Giocò ♣ e passò il Fante. Ovest prese con la Dama, ormai sec-

ca, ed incassò la Dama di ♥. Due down.

Lo sguardo di Monica non era più molto ammirato. Anzi, sembrava furente.

Tutti esordirono in commenti. «Ma come mai...», «Noi le abbiamo fatte...», «Sono di battuta...». Ora Monica non sembrava più furente. Era proprio una belva.

Renato chiese «Chi l'ha giocata?». «Io, disse Alessio». «Come hai giocato?».

Alessio riprese tutte le carte, le dispose scoperte e spiegò.

♠ 10974	♠ ADF8	♠ 52
♥ D86	♥ ARF2	♥ 10975
♦ 873	♦ R9	♦ 10654
♣ D62	♣ 1085	♣ 9743
	N	
	O E	
	S	
	♠ R63	
	♥ 943	
	♦ ADF2	
	♣ ARF	

«Ho giocato prima le ♠ e poi le ♦, poi ho giocato asso e Re di ♣, sperando che cadesse la Dama di ♣, e quando ho giocato l'Asso ed il Re di cuori è caduta la Dama. Sai, ne aveva scartata una».

L'esclamazione di Monica fu quasi un urlo «È in squeeze!! Ovest è in squeeze e tu non l'hai visto!».

«Bbbeh, io... sssi, ve...veramente io...».

«Beh, io sono molto stanca. Buona notte a tutti». Monica si allontanò ed anche gli altri andarono a dormire augurando la buonanotte al povero Renato

che andò a leccarsi le ferite nella sua stanza dove passò una notte agitata.

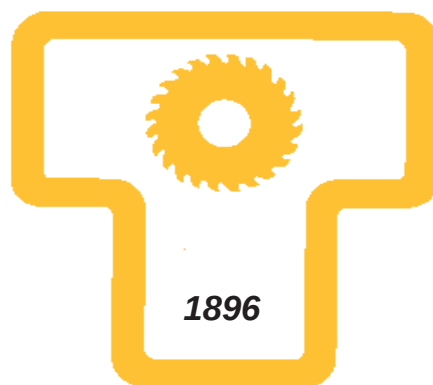
La mattina dopo, dato che pioveva a dirotto, decisero di anticipare il rientro ed una volta in città si salutarono rapidamente. L'episodio della sera prima aveva un po' raggelato l'atmosfera.

Renato rientrò in casa mestamente, disfece la borsa da viaggio e sistemò le sue cose. Stava per mettersi a letto senza nemmeno mangiare, quando squillò il telefono. Rispose. «Ciao Renato, sono Monica...». Renato tentò di dirle un "ciao" disinvolto ma gli si strozzò in gola a causa di poche migliaia di pulsazioni cardiache di troppo. Monica scambiò il suo silenzio per un atteggiamento di offeso distacco e disse «Dai Renato, non essere arrabbiato con me. Ti ho telefonato per chiederti scusa. Lo so, ho un caratteraccio».

«Gra... grazie» disse Renato.

«Ascolta Renato, dato che riparto domani, voglio farti perdonare. Hai impegni per la fine del mese?». Ormai il battito cardiaco di Renato era convulso. Disse «Nnno, sssono li... libero» e sentì la voce di Monica che, felice di sentire la sua disponibilità, disse allegramente. «Allora sei invitato a Bologna! Mi sposo il 28 e ci terrei ad averti mio ospite. Guarda che ho invitato solo le persone a cui tengo. Allora, vieni?... Pronto?! Pronto, ci sei?... Devi essere proprio arrabbiato. Spero che ti passi e ci ripensi. Ciao Renato, un bacio!».

Renato rinvenne dopo pochi minuti. ■



TOSIMOBILI ROVIGO

Arredo per la Casa - Comunità - Bridge

tel. 0425 474510 • www.paginegialle.it/tosimobili • E-mail: tosimobili@ntt.it

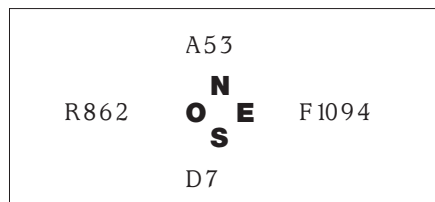
COLPI PROIBITI

Andrea Pagani

Nei primi anni settanta erano di gran moda i film sulle arti marziali, il mitico Bruce Lee faceva scuola e le sale cinematografiche si riempivano di giovani emuli. All'uscita dai cinema, ogni adolescente cercava di replicare gli eleganti e micidiali movimenti del karate o del kung-fu, sognando di poter essere, un giorno, temuto e rispettato al pari del suo eroe. Chissà quale terrificante effetto avrebbe prodotto proclamare con noncuranza la frase fatidica: «Sono tenuto ad informarvi che le mie mani sono registrate presso l' F.B.I. come armi letali»? *Uomo avvisato, mezzo salvato*: chi non se la fosse sentita di rischiare avrebbe potuto ritirarsi in buon ordine, i più temerari si sarebbero invece dotati di congrui mezzi difensivi.

Anche oggi, nell'incruento ambiente del bridge, qualcuno dovrebbe mettere in guardia i propri avversari circa la dotazione dell'arsenale in suo possesso. Sto parlando del nostro mondo di samurai del tavolo verde, talvolta sprovveduti, ma, molto più spesso indifesi, dinanzi ai colpi proibiti sferrati a tradimento dai guerrieri-ombra, sadici Ninja bridgisti col gusto del brivido e dell'incoscienza. Dei colpi proibiti non v'è traccia in alcuna pubblicazione specializzata, né troverete riscontri presso gli archivi più aggiornati e nei sacri testi della tecnica: essi sono patrimonio esclusivo di chi li inventa o li mette in pratica e rimangono nascosti (meglio dire acquattati, pronti all'imbooscata) anche per lungo tempo prima di essere assestati a sorpresa come mannaie. Sovente chi li subisce è assolutamente responsabile della propria disfatta, qualche volta, tuttavia, non esiste possibilità di scampo ed è quindi inutile cercare di pararli. Grossolani o sottilmente psicologici che siano, hanno successo contro tutte le categorie di giocatori, ognuno di noi è destinato a finire vittima del colpo alla sua portata. Passiamo all'esame alcuni classici:

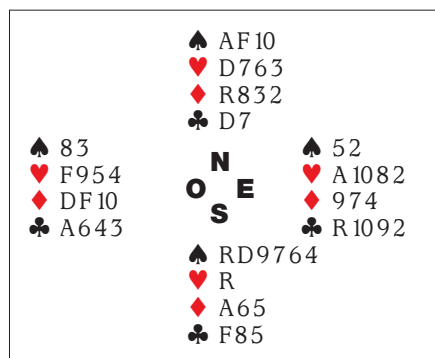
Uno dei più famosi ed abusati è l'**impasse del cretino** o **falso sorpasso** (*the fool's finesse*):



Il dichiarante in Sud, preso l'attacco in mano, gioca la Dama nel colore sopra descritto. Provate un po' voi, seduti in Ovest, a leggere correttamente la situazione.

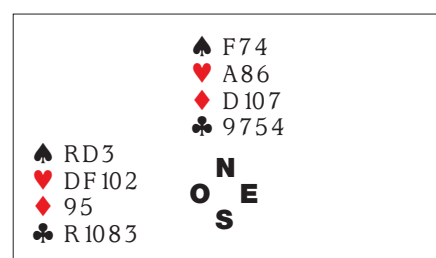
Quando poi il colpo riesce, chi è realmente il *cretino*? Forse ce ne sono addirittura troppi!

Il più spettacolare è il **colpo del tapiro morto** (*dead tapir coup*):



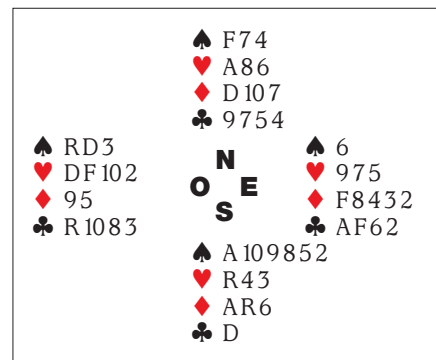
Sud gioca 4♠ con attacco D♦, prende al morto e, senza pensarci un attimo, gioca una piccola cuori. Est, il quale ha appena letto in un libro che "spararsi" subito gli Assi non è elegante (al capitolo relativo ai rischi che si corrono lasciando non ci è ancora arrivato), sta basso ed il Re secco fa presa. Ora Re di picche, picche per l'Asso ed ancora piccola cuori. Fino a questo punto non è ancora successo niente: solo uno scambio di perdenti tra cuori e quadri, ma Est ha i nervi scossi, non è più tanto sicuro di aver fatto la cosa giusta e, in preda al panico... schianta l'Asso sul tavolo. *Kirk qui Enterpriser, TOP in tutte le galassie!* Non sto a spiegarvi l'etimo del colpo, né tantomeno chi sia il tapiro.

L'esaltazione della perfidia si estrinseca invece nel **colpo di Beaver** (*Beaver's coup*):



SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	passo	1 SA	passo
3 ♠	passo	4 ♠	fine

Voi, in Ovest, attaccate D♥ ed il diabolico Sud, dopo attento studio del morto, prende in mano e muove il due di picche. Buio pesto circa distribuzione e dislocazione degli onori, cominciate a fare delle ipotesi e, non senza qualche riserva, state bassi. D'altronde l'avversario sembra avere sufficienti passaggi per il doppio impasse in atout, quindi l'Asso **deve** essere in mano al vostro compagno che, sul Fante del morto, **prende con il sei**. Ecco qual era il totale:



Conosco personalmente almeno due giocatori che hanno subito qualcosa di simile e garantiscono che non è piacevole. Sembra che alla fine della mano si odano barriti e fanfare e dal fondo del salone si vedano apparire Moira con tutti gli elefanti: il circo è in città ed il primo numero è appena stato eseguito!

La lista potrebbe allungarsi notevolmente, ma non era mia intenzione elencare tutti i colpi proibiti, d'altra parte sarebbe impossibile; essi sono innumerevoli e suscettibili di variazioni impensabili dettate dall'estro del momento. Se prima o poi vi capitasse di incontrare lungo il vostro cammino agonistico un Ninja, l'unico consiglio che mi sento in grado di fornirvi è: procuratevi una **katan** affilata e fate vendetta.

INCONTRI DI BRIDGE

Organizzazione Enrico Basta

GUBBIO

Relais Ducale Hotel ****

Hotel Bosone ***

Hotel Gattapone ***

1-8 agosto 1999

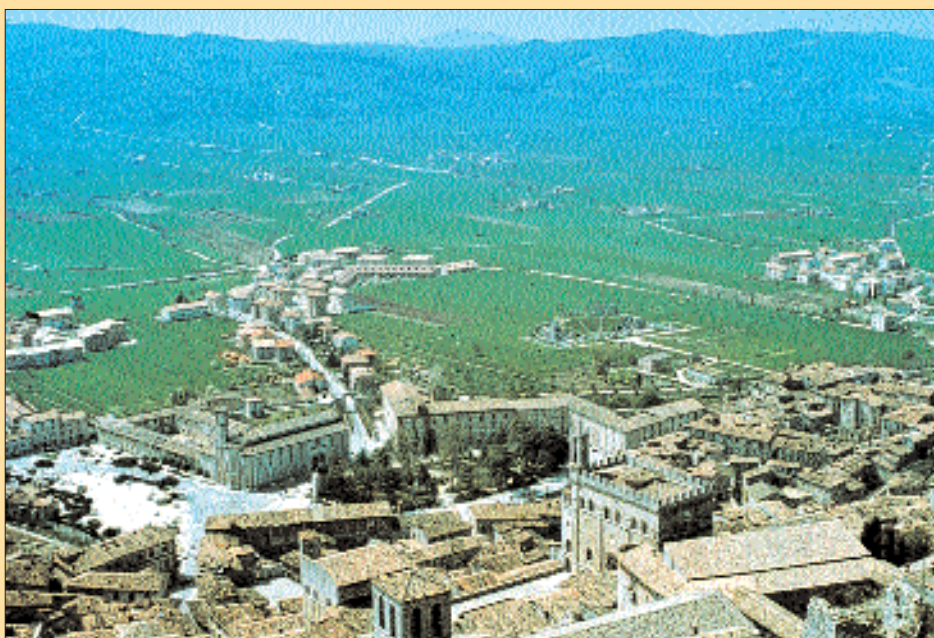


Foto Gavirati - Gubbio



Presentare Gubbio è così facile che neanche sarebbe giusto scrivere altro, però sono tante le cose che si possono vedere, fare o ascoltare che viene in automatico parlare della posizione geografica, al centro del Belpaese, in Umbria, cuore verde dell'Italia, terra di santi, della più ben conservata architettura medioevale e ancora madre e tutrice delle arti pittoriche, e basta così!

Se poi al solito aggiungiamo degli alberghi tra i più accoglienti del centro Italia (fanno parte dei Mencarelli group), e della migliore ristorazione di Gubbio e dintorni, come si può mancare un appuntamento del genere? Abbiamo 25 camere al Relais Ducale, 25 al Bosone e 15 al Gattapone: scegliete in fretta!

Giocheremo nel centro congressi, a 50 metri dai tre alberghi, un convento così ben ristrutturato in chiave moderna, conservando la struttura medioevale, che se ne possono vedere ben pochi così ben fatti e... intatti!

Tornei pomeridiani e serali diretti da Massimo Ortensi

Didattica a cura di Didi Cedolin

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri:

06-5910637 (dalle 10 alle 16)

0335-7018233

IL PARADISO PUÒ ATTENDERE

(II)

Marco Catellani

Arsenio non aveva neppure finito di complimentarsi col compagno che subito qualcuno lo interruppe, e senza troppe cerimonie gli disse «C'è stato un errore. Non dovevi finire qui. Seguimi... dobbiamo scendere».

Arsenio non capiva, non capiva... scendere dove? Comunque non gli sembrava di avere molte scelte, e seguì quindi docilmente l'accompagnatore di turno. Scese per una ripida scala, che sembrava non dover finire mai, e si ritrovò in un ambiente umido e uggioso.

«Questa era la tua destinazione» gli fu detto «Sul tuo conto mancavano elementi per una decisione ponderata, ed è stato quindi deciso di prevedere per te un certo periodo di attesa. Qui potrai meditare, e dare un senso a tutti i tuoi errori».

E improvvisamente i pensieri di Arsenio corsero a precedenti episodi della sua vita...

Non era la prima volta che Arsenio partecipava ad un campionato, ma certamente era una delle rare volte in cui stava divertendosi. Era un mitchell, e Arsenio estrasse

♠ A876
♥ 109
♦ A932
♣ R102

La dichiarazione, di stretto monopolio avversario, iniziò alla sua sinistra, e terminò rapidamente dopo un quadri-un cuori-un picche-quattro picche.

Il compagno attaccò con l'Asso di fiori, e scese il morto.

♠ D1032	♠ A876
♥ ADF432	♥ 109
♦ -	♦ A932
♣ 987	♣ R102
N	E
O	S

Arsenio chiamò col dieci, e la prosecuzione fu fiori al Re e fiori. Il dichiarante,

partito a fiori con Fx, tagliò il terzo giro. La prosecuzione fu picche, per il Fante del compagno e la donna del morto, che Arsenio non prese. E la prosecuzione fu ancora picche, che Arsenio filò un'altra volta...

«Hai capito?» gli disse la guida.

«Capito cosa?» rispose Arsenio. «Perché sono qui? No, quello non l'ho capito. Comunque nella mano era chiaro che occorreva stare bassi e difatti il controgio- co...».

«No, Arsenio. Ti sbagli. E questo è stato il tuo primo errore. Stando basso il dichiarante ha potuto prendere, giocando poi Re di cuori, cuori all'Asso, e cuori... fino a toglierti, avendo a cuori il doubleton, ogni speranza. Se tu avessi invece preso con l'Asso di picche, avresti potuto giocare l'ASSO DI QUADRI, obbligando il morto al taglio. Il dichiarante avrebbe potuto giocare cuori al Re, incassare eventualmente due quadri... ma sarebbe bastato che il tuo compagno avesse F10x, o Fxxx, per battere. Questo è stato il tuo primo errore: non hai avuto fiducia nella PROVIDENZA...».

Il campionato continuava. La dichiarazione questa volta fu più articolata. Arsenio aprì di un fiori, a sinistra un picche, il compagno due fiori, a destra due picche. Tutti passarono. Il compagno attaccò con l'otto di cuori, e scese il morto

♠ RD10	♠ 432
♥ DF1096	♥ AR7
♦ D43	♦ R102
♣ 98	♣ R432
N	E
O	S

Arsenio prese col Re, e si fermò a riflettere. Il compagno aveva chiaramente un doubleton, ma era certamente sbagliato continuare a cuori per il taglio. Il dichiarante avrebbe incassato cinque picche, due cuori, e un Asso minore. Ar-

senio aveva capito: occorreva giocare fiori, ed aspettare il ritorno a quadri. Il compagno avrebbe potuto avere una mano del tipo: 85 85 F986 AF765...

Il campionato continuava. La dichiarazione questa volta fu più articolata. Il compagno aprì di un fiori, a destra un picche, lui disse due fiori, a sinistra due picche. Tutti passarono. Arsenio attaccò con l'otto di cuori, e scese il morto.

♠ RD10	♠ 85
♥ DF1096	♥ 85
♦ D43	♦ AF765
♣ 98	♣ DF76
N	E
O	S

Il compagno prese col Re, e tornò a fiori. Arsenio prese col Fante e si fermò a riflettere. Il compagno aveva certamente AR di cuori, e ciononostante non gli aveva dato il taglio. Aveva certamente il Re di fiori, ed il dichiarante l'Asso... Arsenio aveva capito. Occorreva giocare quadri, per incassarne tre. Il compagno avrebbe potuto avere una mano del tipo 432 AR74 R10 R432.

«Hai capito?» gli disse la guida.

«Capito cosa?» rispose Arsenio. «Comunque grazie... Finalmente vedo una mano che ha sempre rappresentato il sogno della mia vita... giocare in difesa contemporaneamente dalle due parti... ed è chiaro che ha ragione...».

«Chi dei due?» incalzò la guida. «Non mentiamo a noi stessi, Arsenio. Perché nel primo caso, pur avendo ben ragionato, sul ritorno di piccola quadri hai passato IL DIECI... trovando ovviamente presso il tuo 85 85 A8765 DF76... e non era difficile prevedere che con 85 85 F986 AF765 il ritorno corretto sarebbe stato di 9 di quadri... E nel secondo caso, con effettivamente 85 85 AF765 DF76 non hai avuto l'accortezza di giocare il Fante di quadri, impedendo

comunque al tuo, restato eventualmente in presa col dieci, di sbagliare... ».

«E poi... pretendi anche di giocare in difesa dalle due parti? Sappi che chi pretende questo, chi ha queste forti convinzioni, deve avere non solo la capacità ma anche la volontà di non far sbagliare il partner».

«Questo è stato il tuo secondo errore: non hai avuto fiducia in TE STESSO».

Il campionato continuava. E Arsenio aprì di un senza, a sinistra due picche, il compagno contrò a togliere, a destra tre picche. Arsenio con ARx xxx Dxx ARF8, non trovò altro di meglio che contrare nuovamente, visti oltretutto gli avversari in zona. Tutti passarono. Il suo compagno attaccò col nove di fiori, e scese il morto.

♠	Fxx	♠	ARx
♥	DF	♥	xxx
♦	Rx	♦	Dxx
♣	D 10 7 6 5 4	♣	ARF8
N O S		E	

Arsenio prese. Gli sembrò corretto anticipare cuori, per lasciare che il compagno incassasse l'eventuale Re. Il ritorno a picche sembrava poi evidente...

«Ebbene?» disse la guida.

«Ma come? Anche questo? Ma questo mi sembrava un controgioco perfetto... fatto proprio per non far sbagliare il partner... che magari prima o poi avrebbe ben potuto giocare cuori sotto Re... ».

«Dunque avevo ragione» rispose la guida «Non solo non hai avuto fiducia nella PROVVIDENZA, non solo non hai avuto fiducia IN TE STESSO... ma in cosa puoi avere fiducia, Arsenio? Difatti il gioco è proseguito con cuori per la Donna del morto, fiori taglio, e quadri. Certo tu ora hai capito, certo tu ora hai pensato, che il tuo compagno avrebbe potuto battere il contratto prendendo di Asso di quadri, e rigiocando picche, perché la mano era questa».

♠	F54	♠	AR3
♥	DF	♥	986
♦	R6	♦	D53
♣	D 10 7 6 5 4	♣	ARF8
N O S		E	
♠	2	♠	D 10 9 8 7 6
♥	75432	♥	AR 10
♦	AF987	♦	1042
♣	92	♣	3

«Ma il tuo compagno, che aveva invece una profonda fiducia in te, ha giocato invece per quest'altra mano»:

♠	F54	♠	AR3
♥	DF	♥	R86
♦	R6	♦	1053
♣	D 10 7 6 5 4	♣	ARF8
N O S		E	
♠	2	♠	D 10 9 8 7 6
♥	75432	♥	A 10 9
♦	AF987	♦	D42
♣	92	♣	3

«Questo è stato il tuo terzo errore: non hai avuto fiducia nel COMPAGNO».

«Mi spiace proprio, Arsenio. Non ci sono i presupposti perché tu possa restare qui. Ci deve essere stato uno sbaglio. Tu devi scendere ancora... forse per sempre». E si incamminarono. E scesero. E Arsenio cominciò a sentire urla di dolore, mentre tutt'intorno l'ambiente diventava sempre più tetto.

Arsenio non poteva ancora saperlo, ma per sua fortuna qualcuno lassù stava proprio pensando a lui...

«Ma che fine ha fatto» chiese il primo dei tre santi «quel tizio che era stato qui per errore? Ormai è un po' che non lo si vede. Credo dovrebbe tornare ormai a breve...».

«Pare» lo interruppe il secondo «che ci sia stato un secondo errore, e che la sua condotta di vita in effetti non avrebbe dovuto permettergli alcun appello. Probabilmente non lo rivedremo più».

«Ma come? Per quella volta ogni morte di papa che ci arriva un quarto decente, vista la media di quelli che ci passa il convento... e tu dici che non lo rivedremo più? si intromise il terzo, che aveva un intercalare di modi di dire ecclesiastici tutto suo... evidentemente l'abito non fa il monaco...».

Ma smisero di parlarsi. Tutti in cuor loro sapevano a chi chiedere. Chi pregare.

In fondo, errare è umano proprio perché il perdono può essere solo Divino...

«Arsenio» disse la guida «Ora devo lasciarti. Altri ormai ti guideranno in questo mondo di dolore. Ma mi è stato detto ora di lasciarti almeno una speranza, l'unica che potrebbe forse riabilitarti dagli errori passati».

Sud gioca 5 fiori
Attacco 3 di quadri

♠	R 10 8	♠	D53
♥	1082	♥	D654
♦	AF82	♦	109
♣	D98	♣	R754
N O S		E	
♠	974	♠	AF62
♥	F9	♥	AR73
♦	D76543	♦	R
♣	F10	♣	A632

«Hai un mese di tempo. Ma se per quell'epoca non avrai trovato la soluzione, sappi che resterai qui per sempre».

Arsenio guardò lo schema.

E in cuor suo ringraziò la PROVVIDENZA, che gli concedeva quest'altra occasione. E in cuor suo sperò in SE STESSO, e nella possibilità di redimersi che gli veniva concessa. Ma capì subito che tutto questo non sarebbe bastato: certamente avrebbe avuto anche bisogno dell'aiuto di un COMPAGNO.

Se non altro, per la legge del contrappasso.

Che non è quella legge per cui se uno esita a lungo, e poi passa, è come se avesse contratto. Ignoranti.

P.S. Arsenio è anticipatamente grato a tutti quelli che volessero ACCOMPAGNARLO in questa triste analisi: l'eventuale soluzione del problema è da inviare via fax a: INFERNIX - 02 33001773. Anche se non si garantiscono premi e cotillons, chissà...

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto Avv. Maria Rosa Farina ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato Luciano Grande incolpato di *aver insultato la propria compagna di gioco Sig.ra Cristina Capitani e successivamente di aver abbandonato il torneo senza averne ottenuto l'autorizzazione dall'arbitro*.

A seguito di denuncia pervenuta in data 11.3.1998 dall'arbitro Sig. Rodolfo Cimino in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, il P.F. richiedeva al G.A.N. con atto del 20.1.1999, che si procedesse nei confronti del citato tesserato.

Nelle more del procedimento perveniva una lettera dell'incolpato, nella quale si dava atto dell'impossibilità dello stesso a comparire e nella quale l'incolpato ammetteva sostanzialmente i fatti contestati.

All'udienza del 4.3.1999 nessuna delle parti era presente ed il P.F. richiedeva l'applicazione della sanzione di gg.15 di sospensione, oltre alle sanzioni accessorie e le spese.

L'espletata istruttoria ha sostanzialmente provato che nel corso del torneo il tesserato Sig. Luciano Grande, dopo aver ingiuriato la propria compagna Sig.ra Cristina Capitani, abbandonava il torneo senza aver ottenuto l'autorizzazione dell'arbitro, tanto che l'arbitro doveva provvedere alla sostituzione per poter ultimare il torneo.

Il tesserato Sig. Luciano Grande deve quindi essere ritenuto responsabile dell'infrazione ascritta e sanzione equa si ritiene quella della sospensione dall'attività federale per gg. 15.

Dalla condanna discende l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e la sanzione accessoria come da regolamento

P.Q.M.

dichiara il tesserato Luciano Grande responsabile dell'incolpazione ascritta ed infligge allo stesso la sanzione della sospensione da ogni attività federale per gg. 15; condanna lo stesso al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 4.3.1999

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto Avv. Maria Rosa Farina ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati Sig. Franco Mainardi e Sig.ra Angela Mainardi incolpati di *aver pronunciato all'indirizzo del tesserato Sig. Angelo Strizzi ripetute espressioni ingiuriose*.

A seguito della relazione dell'arbitro Sig. Giancarlo Malavasi nonché dell'esposto a firma del tesserato Sig. Massimo Strizzi in merito ai fatti di cui in epigrafe riportati, il P.F. chiedeva al G.A.N. con atto

del 20.1.1999 che si procedesse nei confronti dei citati tesserati.

All'udienza del 4.3.1999 comparivano il Sig. Giancarlo Malavasi, il Sig. Franco Mainardi, il Sig. Massimo Strizzi ed il P.F. richiedeva l'applicazione della sanzione della sospensione da ogni attività federale per il Sig. Franco Mainardi per gg.45 e per la Sig.ra Angela Mainardi per gg. 20 oltre le sanzioni accessorie e le spese.

A seguito dell'esperita istruttoria si deve ritenere che le espressioni offensive siano state proferite da entrambi gli incolpati.

Ciò risulta non solo dall'esposto presentato dallo Strizzi, confermato in udienza, ma anche dallo stesso reclamo fatto dal Mainardi ed allegato alla segnalazione dell'arbitro.

Si deve ritenere attendibile anche quanto affermato dal sig. Mainardi e precisamente che lo stesso era stato innervosito dal comportamento dello Strizzi che con tono provocatorio continuava a chiedere superflue spiegazioni in merito ad ogni dichiarazione allertata nelle diverse mani giocate.

Ciò si ritiene credibile sia in quanto detto comportamento è stato riferito all'arbitro nell'immediatezza dei fatti, sia in quanto risulta riportato nella segnalazione fatta dal Mainardi al termine dell'incontro, segnalazione nella quale vengono riportate le licite fatte e le spiegazioni richieste.

Il comportamento certamente provocatorio tenuto dallo Strizzi può costituire una attenuante, ma non certo una esimente della responsabilità degli incolpati per il fatto contestato, per il quale deve comunque essere affermata la responsabilità.

Tenuto conto della circostanza che la Sig. Angela Mainardi, a differenza del marito, all'arrivo dell'arbitro ha desistito dal comportamento offensivo, si ritiene pena equa per il Mainardi Franco quella della sospensione dall'attività federale per gg. 20 e per la Sig.ra Angela Mainardi quella della deplorazione.

Dalla condanna consegue l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e la sanzione accessoria come da regolamento.

P.Q.M.

ritenuta la responsabilità dei tesserati Franco Mainardi e Angela Mainardi per l'incolpazione ascritta, infligge a Franco Mainardi la sanzione della sospensione dall'attività federale per gg. 20 e ad Angela Mainardi la sanzione della deplorazione.

Li condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 ciascuno.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 4.3.1999

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto Avv. Maria Rosa Farina ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato Sig. Sergio Monastero incolpato di
- *aver ingiustificatamente abbandonato il torneo a seguito di una*

contestazione di gioco nei confronti degli avversari rivolgendo all'indirizzo dell'arbitro, che lo invitava a rimanere al tavolo e lo ammoniva sulle possibili conseguenze del suo comportamento, frasi del tipo «non me ne frega niente, fai quello che ti pare, del bridge non me ne frega niente»;

– di essere successivamente tornato al tavolo di gioco e di aver pronunciato all'indirizzo del tesserato Sig. Lorenzo Giannone espressioni pesantemente ingiuriose.

A seguito di denuncia pervenuta dall'arbitro Sig. Giuseppe Zolzetich in data 1.9.1998 in merito ai fatti di cui all'incoltazione in epigrafe riportata, il P.F. richiedeva al G.A.N. con atto del 20.1.1999 che si procedesse nei confronti del citato tesserato.

All'udienza del 4.3.1999 l'incolpato non era presente né inviava memoria difensiva.

Il P.F. richiedeva l'applicazione della sanzione della sospensione dall'attività federale per mesi tre oltre le sanzioni accessorie e le spese.

Dalla relazione dell'arbitro e dalla mancata contestazione da parte dell'incolpato degli addebiti contestati, risulta provata la responsabilità del tesserato Sig. Sergio Monastero in merito alle incolpazioni allo stesso ascritte.

Pena equa si ritiene quella della sospensione da ogni attività federale per mesi tre.

Dalla condanna discende l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e la sanzione accessoria come da regolamento.

P.Q.M.

Ritenute sussistenti le incolpazioni ascritte, infligge al tesserato Sig. Sergio Monastero la sanzione della sospensione per mesi tre da ogni attività federale e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 4.3.1999

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto Avv. Maria Rosa Farina ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato Luigi Frazzetto incolpato di aver rivolto all'indirizzo del tesserato Sig. Francesco Ferlazzo la seguente frase: «non mi rompere i c...».

In seguito alla relazione dell'arbitro ed alla denuncia del tesserato Sig. Francesco Ferlazzo in merito ai fatti di cui all'incoltazione in epigrafe riportata, il P.F. richiedeva al G.A.N. con atto del 20.1.1999 che si procedesse nei confronti del citato tesserato.

Nelle more del procedimento pervenivano memoria difensiva dell'incolpato, nonché dichiarazioni scritte dei testimoni citati.

All'udienza del 4.3.1999 compariva l'incolpato, che sentito in merito ai fatti contestati, si riportava sostanzialmente alla propria memoria difensiva in precedenza inviata.

Il P.F. chiedeva l'irrogazione della sanzione della sospensione dall'attività federale per la durata di gg. 15 in considerazione della recidiva contestata oltre alle sanzioni accessorie ed alle spese.

L'esperita istruttoria ha evidenziato che la frase offensiva di cui al capo di imputazione è stata realmente profferita dall'incolpato, circostanza tra l'altro ammessa dallo stesso.

La giustificazione addotta dal Frazzetto di aver profferito la frase in quanto innervosito dal comportamento tenuto dal Sig. Ferlazzo, comportamento che, secondo il Frazzetto, era di presa in giro e di sfottimento, non può essere considerata un esimente della responsabilità dell'incolpato.

Si ritiene comunque di dover tenere in considerazione il citato comportamento, tra l'altro confermato anche dalle dichiarazioni scritte inviate dai testi citati, come attenuante ai fini della quantificazione della pena.

Pertanto dovrà essere dichiarata la responsabilità dell'incolpato, per il fatto ascritto e pena equa si ritiene quella della sanzione della deplorazione.

Dalla condanna consegue l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e la sanzione accessoria come da regolamento.

P.Q.M.

ritenuto il tesserato Sig. Luigi Frazzetto responsabile per l'incoltazione ascrittagli, ritenuta la contestata recidiva e ritenuta l'attenuante della provocazione, gli infligge la sanzione della deplorazione e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 4.3.1999

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo D'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

Nei confronti delle tesserate sig.re Gabriella Pinali e Marina Fonda, incolpate:

– la tesserata sig.ra Gabriella Pinali di aver effettuato una dichiarazione assolutamente ingiustificata rispetto alla forza della mano (7 SA con 6 punti bilanciati su apertura di 1 Fiori della compagna), con l'evidente intenzione di conseguire il peggior risultato per la linea, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.;

– la tesserata sig.ra Marina Fonda di aver abbandonato il torneo senza la prescritta autorizzazione arbitrale, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia in data 27.8.1998, dell'arbitro sig. Massimo Ortensi, in merito all'episodio di cui agli atti, il P.F., con atto del 20.1.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti delle predette tesserate per rispondere delle incolpazioni indicate in epigrafe.

Nelle more del procedimento perveniva memoria della sig.ra Fonda che ribadiva le scuse già tempestivamente presentate all'arbitro sig. Ortensi. Perveniva inoltre memoria della sig.ra Pinali che parimenti si scusava dell'accaduto. Ambedue comunque ammettevano integralmente i fatti.

All'udienza del 4.3.1999, è comparso il solo P.F., il quale ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità delle incolpate e l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi 2 per la sig.ra Pinali e della deplorazione per la sig.ra Fonda.

Rileva il G.A.N. che gli addebiti sono pacificamente sussistenti in quanto ammessi senza riserve dalle incolpate.

Sanzione equa per la sig.ra Pinali appare quella di 2 mesi di sospensione in quanto, pur prendendosi atto del sincero rincrescimento della predetta, il fatto è comunque di significativa gravità. Per la sig.ra Fonda appare invece equa la sanzione della deplorazione potendosi ritenere che l'abbandono sia derivato da un più che presumibile stato di mortificazione conseguente al comportamento della compagna.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P.Q.M.

dichiara le tesserate sig.re Gabriella Pinali e Marina Fonda responsabili delle incolpazioni rispettivamente ascritte e infligge alla sig.ra Pinali la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi due, alla sig.ra Fonda la sanzione della deplorazione; le condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 150.000 cadauna.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 4.3.1999

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Sapienza Antonio, incolpato:

– di aver approfittato dell'esitazione del suo compagno per dichiarare il contratto di 3 SA, con soli 16 p.o. e con il partner che era sempre passato;

– di aver contestato la decisione arbitrale che, correttamente, aveva annullato la mano assegnando un punteggio arbitrale;

– di aver abbandonato per protesta il torneo, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia in data 19.3.98, dell'arbitro, sig. Salvatore Avola, in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, il P.F., con atto del 20.1.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato.

Nelle more del procedimento perveniva memoria del Sapienza, con la quale l'incolpato contestava i fatti e chiedeva di essere assolto.

All'udienza del 4.3.1999, è comparso il P.F., il quale ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi 3.

Rileva sui fatti il GAN che l'incolpato, dopo aver aperto in O di 1 SA, primo di mano, con le seguenti carte:

♠ D2
♥ RD 107
♦ R54
♣ AD53

dopo la dichiarazione di 3 ♥ di N ed il passo del compagno e di S, dichiarava, in zona contro prima, 3 SA.

Gli avversari chiamavano l'arbitro, asserendo che vi era stata una esitazione da parte di E prima del passo. L'arbitro, ritenuto inspiegabile il 3 SA di O, accoglieva la richiesta della linea NS ed assegnava un punteggio arbitrale. A questo punto il Pazienza si alzava protestando ed abbandonava la gara.

Nella citata memoria il Sapienza deduceva che la decisione dell'arbitro era frutto della data (ma non provata) inimicizia tra loro; che lui non aveva constatato alcuna esitazione della occasionale compagna, ma che aveva solo l'istinto in quel modo perché ben conosceva il tipo di interventi difensivi del suo avversario, per cui aveva preferito dichiarare la manche, anziché contrare; che la decisione dell'arbitro e il modo con cui era stata assunta gli aveva cagionato uno stato di nervosismo che lo aveva di conseguenza indotto ad abbandonare la gara.

Rileva il GAN che la doglianza della coppia NS in merito alla esitazione di E, appare del tutto verosimile, se solo si considera che difficilmente E con

♠ R76
♥ 9
♦ AD1082
♣ 10976

potrebbe passare senza esitazione dopo l'apertura di 1 SA del compagno, come pure che O con un minimo assoluto, in zona, non ha veramente da portare alcuna giustificazione alla licita effettuata. In sostanza, dopo l'apertura di 1 SA del compagno ed il barrage di N, E, con nove punti onore, con una quinta di AQ, una quarta di 109 ed un singolo nel palo di intervento, è assolutamente impensabile che

passi senza aver quanto meno valutato le possibili alternative.

Non sembra, quindi, dubbio che il Sapienza abbia avvertito l'esitazione di E ed abbia deciso di effettuare una scommessa sull'esito della mano, confidando di trovare qualcosa in E; scommessa tuttavia che non era un puro azzardo, ma che trovava una sua possibilità di riuscita anche in una informazione estranea alla proprietà del gioco e quindi **non utilizzabile**. Ed invero l'art. 73, punto c), Codice Internazionale Bridge di Gara, stabilisce che *quando un giocatore riceve dal compagno informazioni non autorizzate attraverso...* (tra l'altro) *esitazione, egli deve accuratamente evitare di prendere qualsiasi vantaggio che possa favorire la sua linea*; ed analogamente lo stesso art. 73, punto d), stabilisce che *le involontarie variazioni di ritmo e modi... non costituiscono in se stesse una variazione della proprietà, ma le deduzioni tratte da queste variazioni possono essere appropriatamente utilizzate solo da un avversario* (peraltro a suo rischio e pericolo).

Non vi è dubbio, quindi, che nella specie siano state violate le disposizioni prima menzionate, il che ha determinato una infrazione non solo tecnica, ma anche etica, atteso che a norma dell'art. 16 CIBG citato, *dopo che un giocatore ha reso disponibile al suo compagno un'informazione estranea che può suggerire una chiamata o una giocata... il compagno non può scegliere tra logiche azioni alternative una che potrebbe, in modo dimostrabile, essergli stata suggerita a preferenza di un'altra dall'informazione estranea*.

Ritenuto, quindi, l'addebito sub a), devono ritenersi pacifici anche gli altri due addebiti, in quanto l'abbandono della gara è ammesso dallo stesso incolpato, mentre la contestazione della decisione in modo anomalo, quindi, vietato, è comprovata dalla denuncia arbitrale e dallo stesso abbandono.

Ciò posto, in considerazione della pluralità e gravità degli addebiti, ma anche, in senso attenuativo e come da recente orientamento della Corte Federale d'Appello, del lungo periodo trascorso dai fatti, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi tre.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P.Q.M.

Il G.A.N., ritenuta la responsabilità del tesserato sig. Antonio Sapienza in ordine alle incolpazioni ascrittegli, gli infligge la sanzione di mesi 3 di sospensione dall'attività federale. Lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 4 marzo 1999

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Nappi Gennaro, incolpato di *aver detto, alla presenza dell'arbitro, riferendosi alla coppia composta dai tesserati sig.ra Francesca Piscitelli e sig. Ferdinando Meglio: «questi equivoci sono troppo frequenti con voi ed altre coppie», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di denuncia in data 4.3.98 dell'arbitro, sig. Francesco de Manes, in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, il P.F., con atto del 20.1.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato.

Nelle more del procedimento perveniva memoria del Nappi.

All'udienza del 4.3.1999, è comparso il solo P.F., il quale ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'applicazione della sanzione della sospensione per giorni 15.

Rileva il GAN che l'illecito ascritto al Nappi deve ritenersi pacifico, non avendo l'interessato contestato i fatti né nella immediatezza (cfr. l'allegato b alla denuncia arbitrale), né con la citata memoria.

In sostanza il Nappi, pur a fronte di una favorevole decisione del-

l'arbitro alla sua tesi, si lamentava del fatto che con quella coppia, come con altre, erano troppo frequenti delle situazioni anomale determinate da insufficienza ed imprecisione nelle spiegazioni.

Sussiste, quindi, l'addebito contestato, in quanto, a prescindere dalla totale carenza di prova sull'oggetto dell'offesa, il giocatore ha a sua disposizione gli strumenti tipici della denuncia o dell'esposto, ma non può direttamente rivolgere epiteti ingiuriosi all'avversario.

Ciò posto, in considerazione della gravità dell'addebito, ma anche, in senso attenuativo e come da recente orientamento della Corte Federale d'Appello, del lungo periodo di tempo trascorso dai fatti, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per giorni quindici.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P.Q.M.

Il G.A.N., ritenuta la responsabilità del tesserato sig. Gennaro Napoli in ordine all'inculpazione ascrittagli, gli infligge la sanzione di giorni 15 di sospensione dall'attività federale. Lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*

Milano 4 marzo 1999

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Vellutini Anna, incolpata di *essersi intromessa in una discussione sorta al tavolo su quale contratto fosse stato giocato, dicendo, rivolta alla coppia Cicconetti-Scotto: "se sostenete di aver dichiarato 4 picche state barando"*, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia in data 22.11.98, dell'arbitro, sig. Paolo Casetta, in merito ai fatti di cui all'inculpazione riportata in epigrafe, il P.F., con atto del 20.1.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti della predetta tesserata.

Nelle more del procedimento pervenivano memoria della Vellutini, nonché dichiarazioni testimoniali delle sig. re Emanuela Antonelli e Fausta de Cobelli.

All'udienza del 4.3.1999, è comparso il P.F., il quale ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpata e l'applicazione della sanzione della sospensione per giorni 15.

I fatti del procedimento possono ritenersi pacifici. L'incolpata, angolista ad un tavolo durante la manifestazione in oggetto, al termine di una mano, a fronte di un disaccordo circa il contratto dichiarato, interveniva asserendo che i giocatori, se sostenevano di aver dichiarato 4 ♠, baravano.

Non è dubbio che il suddetto comportamento integri gli estremi dell'illecito disciplinare contestato, non assumendo rilievo al riguardo né che la Vellutini sia intervenuta di sua iniziativa o su sollecitazione della coppia interessata, così come non rileva se abbia detto se fate così è come barare, anziché se fate così state barando. Parimenti è del tutto irrilevante quale fosse stato il contratto realmente dichiarato.

Ritenuto quindi sussistente l'addebito, in considerazione della evidente circostanza che non risulta sussistente una reale volontà di offendere, ma che si è trattato solo di un modo improprio di esprimersi (cfr le dichiarazioni testimoniali prima citate), appare equa la sanzione della sospensione per giorni 15.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P.Q.M.

Il G.A.N., ritenuta la responsabilità della tesserata sig.ra Anna Vellutini in ordine all'inculpazione ascrittale, le infligge la sanzione di

giorni 15 di sospensione dall'attività federale. La condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*

Milano 4.3.1999

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Tiziana Baldon, incolpata di *aver dato del maleducato ad un avversario nel corso di una competizione federale, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di denuncia in data 23.11.98, dell'arbitro, sig. Paolo Casetta, in merito ai fatti di cui all'inculpazione riportata in epigrafe, il P.F., con atto del 20.1.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti della predetta tesserata.

Nelle more del procedimento pervenivano memoria della Baldon e dichiarazione testimoniale del sig. Pizzo Lauro.

All'udienza del 4.3.1999, è comparso il P.F., il quale ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpata e l'applicazione della sanzione della deplorazione.

L'incolpata, nella memoria inviata (analoga è la dichiarazione del Pizzo, suo partner nell'occasione), ammette sostanzialmente l'addebito, solo asserendo di aver reagito ad una pressante, reiterata ed ingiustificata richiesta dell'avversario di riprendere il gioco e di smetterla di chiacchierare con il compagno, e comunque precisando di non aver dato del maleducato all'avversario, ma di essersi limitata ad affermare che il comportamento del medesimo non era molto educato. A confutazione, per quel che rileva, di quest'ultimo assunto, deve tuttavia evidenziare che nella relazione arbitrale si dà atto che la Baldon, alla presenza dell'arbitro, aveva ammesso di aver dato del maleducato all'avversario.

In ogni caso, rileva il GAN, come un giocatore non possa mai dare del maleducato o del non educato all'avversario, e ciò specie in una situazione in cui l'avversario potrebbe avere al più agito in modo improprio, ma non certo in modo tale da recare grave offesa.

Ritenuto quindi sussistente l'addebito, in considerazione delle modalità del fatto, può ritenersi equa la sanzione della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P.Q.M.

Il G.A.N., ritenuta la responsabilità della tesserata sig.ra Tiziana Baldon in ordine all'inculpazione ascrittale, le infligge la sanzione della deplorazione. La condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*

Milano 4 marzo 1999

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Provinciali Sergio, incolpato di *aver abbandonato la gara senza valido motivo e comunque senza ottenere la prescritta autorizzazione arbitrale, nonché di aver insultato il tesserato sig. Giancarlo Baroffi che aveva chiesto l'intervento dell'arbitro al tavolo, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di denuncia pervenuta in data 29.9.98 dell'arbitro, sig. Marco Rolla, in merito ai fatti di cui all'inculpazione riportata in epi-

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

grafe, il P.F., con atto del 20.1.1999, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato.

Nelle more del procedimento perveniva memoria dell'incolpato.

All'udienza del 4.3.1999, sono comparsi il P.F. ed i testi Sigg. Rolla e Baroffi. Il P.F. ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi tre.

I fatti di cui trattasi sono sostanzialmente pacifici, per esservi ammissione dello stesso Provinciali nella memoria inoltrata.

Va solamente precisato che, in ordine all'affermazione del Provinciali, in merito al fatto che il Baroffi avrebbe chiamato l'arbitro per validare la giocata di una carta solo caduta accidentalmente dallo mano di esso Provinciali, il Baroffi ha invece precisato che nella specie si era trattato di una normale giocata, sia pure probabilmente dovuta a distrazione.

Deve inoltre rilevare il GAN che il comportamento del Provinciali appare integralmente privo di un corretto metodo di approccio al Bridge di gara. Ed invero il suddetto, per il solo fatto che l'avversario, a torto o a ragione, chiami l'arbitro, si allontana dalla sala, insultando l'avversario medesimo. E che tale condotta sia stata effettivamente tenuta (ancorché non riscontrata dall'arbitro che ha potuto solo constatare l'allontanamento), lo dimostra non solo la deposi-

zione del Baroffi, ma anche il comportamento procedurale dello stesso Provinciali che, dopo l'inevitabile apertura del procedimento disciplinare (l'abbandono della gara è un illecito disciplinare tipico e sanzionato gravemente in qualsiasi ordinamento sportivo), invece di cercare di spiegare le sue ragioni, invia una lettera tanto gratuita, quanto infondata, di insulti e di espressioni prive di senso, nei confronti degli organi della FIGB, dell'avversario e dei giocatori di bridge in genere.

Va solo aggiunto che rifiutarsi di giocare anche solo l'ultima mano integra l'illecito disciplinare di abbandono della gara, in quanto si costringe l'arbitro ad applicare un punteggio arbitrale che incide sulla classifica di tutti gli altri partecipanti.

Ritenuto quindi sussistente l'incolpazione, in considerazione della pluralità degli illeciti, dei motivi futili che li hanno determinati e del pessimo comportamento procedurale, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi tre.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P.Q.M.

Il G.A.N., ritenuta la responsabilità del tesserato sig. Sergio Provinciali in ordine all'incolpazione ascrittagli, gli infligge la sanzione di 3 mesi di sospensione dall'attività federale. Lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 4 marzo 1999

CORTE FEDERALE D'APPELLO

La Corte Federale d'Appello, composta dai Signori:
dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore
avv. Umberto Frascella, componente
ing. Mario Serdoz, componente
ha pronunciato la seguente decisione:

Svolgimento del giudizio

In data 27 luglio 1998, il Procuratore Federale contestava al tesserato Franco Sgattoni di avere abbandonato, in concorso con i suoi compagni di squadra, senza la prescritta autorizzazione arbitrale e, comunque, senza un valido motivo, il Campionato italiano a squadre libere, fase regionale marchigiana, con l'aggravante di ricoprire il ruolo di capitano della formazione, così violando l'art. 1 del R.G.F., e richiedeva conseguentemente al G.A.N. di procedere nei confronti del predetto per l'illecito addebitato. All'udienza del 3 dicembre 1998, comparivano il P.F. e lo Sgattoni. Il primo concludeva il suo intervento chiedendo la condanna dello Sgattoni alla sospensione per la durata di quattro mesi. Questi chiedeva il proprio proscioglimento, sollevando una serie di eccezioni e particolarmente: nullità del procedimento per scadenza del termine, entro cui andava inoltrata la denuncia; per esistenza di giudicato, formatosi in base alla sentenza 25 maggio 1998, emessa dalla Corte Federale d'Appello; per incompatibilità del giudice di essere terzo.

Con decisione nella medesima data del 3 dicembre, il G.A.N. Ag-

giunto Maria Rosa Farina rilevava quanto segue: il P.F., una volta venuto a conoscenza di un illecito sportivo, ha l'obbligo di procedere d'ufficio, indipendentemente dal rispetto dei termini di decadenza da parte del denunciante.

La decisione emessa dalla Corte Federale d'Appello non può costituire cosa giudicata nei confronti del denunciato, dal momento che la sentenza non era entrata nel merito, ma si era limitata all'annullamento della sentenza del G.A.N., stante la irritualità della notifica del deferimento a giudizio.

Quanto, poi, alla presunta influenza che potrebbe avere sul giudizio la precedente sentenza del G.A.N. nei confronti degli altri componenti della squadra, si rileva che l'accertamento di responsabilità dell'illecito contestato non può certamente essere collettivo, ma strettamente personale, con la conseguenza che il singolo componente della squadra può benissimo non risultare responsabile dell'illecito, qualora dagli atti risulti la sua estraneità all'illecito medesimo.

In ordine al merito, affermava il G.A.N., dall'istruttoria esperita è risultata provata la responsabilità dello Sgattoni.

Già alla fine del turno serale del 20 settembre 1997, proprio lo Sgattoni, come risultato dall'esposto dei capitani delle altre squadre, e quando ormai risultava pregiudicata la vittoria della squadra nel girone, si informava sulle eventuali sanzioni in caso di ritiro della squadra.

Addirittura, prima dell'inizio della manifestazione, la squadra ave-

va mostrato perplessità sulla sua partecipazione, chiedendo all'arbitro di verificare se effettivamente la squadra fosse stata iscritta.

Sia il risultato delle prime giornate, sia l'evidente mancato entusiasmo per la partecipazione, gettavano una chiara luce sullo stato d'animo dei componenti la squadra.

L'impedimento addotto dalla signora Cosignani, comunicato per telefono all'arbitro, di grave impegno familiare, rilevatosi non tale, se la stessa ha partecipato, il medesimo giorno, ad altra manifestazione, dava ragione del solo desiderio di interrompere, comunque fosse, la gara.

Tenendo presenti le conseguenze, per le altre formazioni, del ritiro della squadra, era poi inverosimile che l'arbitro avesse data l'autorizzazione, ed infatti questi, nella sua relazione, precisa che, dato il "tono" della comunicazione della Cosignani, aveva preso atto "dell'esistenza effettiva" di un impedimento improvviso.

Concludeva il G.A.N.A., affermando la responsabilità dello Sgattoni, condannandolo alla pena della sospensione per la durata di quattro mesi.

Avverso la decisione appellava lo Sgattoni, proponendo tutta una serie di eccezioni.

In rito: il G.A.N.A. non aveva tenuto presente che per gli stessi motivi la Corte Federale d'Appello aveva emesso sentenza di annullamento senza rinvio.

E dal momento che, per la stessa presunta violazione, commessa da quattro persone, per tre di esse era stata emessa sentenza passata in giudicato, la libertà del giudice non poteva garantire i diritti dell'incolpato.

Sempre in rito: il G.A.N.A., con delibera n. 42/98, era stata nominata Giudice Aggiunto, mentre, fino a quel momento, ricopriva la carica di Sostituto Procuratore Federale, per cui la odierna sentenza di condanna era stata emessa da un giudice certamente non "terzo", situazione, questa, che ne comportava la ricusazione.

Il deferimento doveva comunque ritenersi nullo, per scadenza dei termini, avendo il G.A.N.A., onde provare l'addebito contestato, utilizzata la segnalazione dei capitani delle squadre partecipanti alla manifestazione, segnalazione pervenuta in cancelleria in data 29 settembre 1997, ben oltre il termine perentorio di 48 ore dall'accadimento del fatto.

Nel merito: l'arbitro, nel suo referto, parla di ritiro e non di abbandono della squadra, ritiro preannunciato con largo anticipo mediante avviso telefonico, nel quale si dimostrava la causa di forza maggiore richiesta dai regolamenti federali.

Al G.A.N.A. "sembra assurdo" che l'arbitro avesse autorizzato il ritiro, ma tra la presunta assurdità di un comportamento e la prova di colpevolezza non c'è alcun principio di correlazione. La distorsione logica era poi dimostrata dal fatto che il G.A.N. Aggiunto, dopo aver respinto come infondata la richiesta di nullità del processo, in quanto questo avrebbe dovuto essere celebrato anche nei confronti degli altri componenti la squadra, accusava il ricorrente, facendo propria la difesa della signora Cosignani, atto questo estraneo al fascicolo Sgattoni.

Concludeva l'appellante chiedendo, in via principale, l'annullamento della decisione e, in via subordinata, l'adeguamento della sanzione alla gravità del fatto.

Motivi della decisione

Sulle varie eccezioni: nessuna violazione dei termini di cui all'art. 12 del Regolamento di Giustizia si è posta in essere e nessuna conseguente decadenza, in quanto la denuncia di cui all'oggetto è stata regolarmente inviata al Procuratore Federale dalle tesserate Rita Pasquaré e Claudia Cartiguani in data 23 settembre 1997 (per i fatti, appunto, accaduti in data 20), come risulta dal numero di protocollo n. 8010/c, impresso sul documento.

Ma pure se così non fosse, l'inizio dell'azione disciplinare sarebbe assolutamente legittima, posto che il Procuratore Federale ha l'obbligo, "ogni qualvolta venga comunque a conoscenza di un fatto illecito, che possa costituire violazione ai doveri di cui all'art. 1", di avviare le indagini preliminari sul fatto medesimo.

Tuttavia, se una rilevante dilatazione dei termini previsti dal Regolamento di Giustizia non ne muta la natura, va qui ribadito, ancora una volta, il dovere di una risposta tempestiva di ogni Organo del

processo, onde, da un lato, ripristinare al più presto la norma violata, dall'altro, tenere nel dovuto rispetto il disagio di chi è in attesa di quella risposta.

Sulla ricusazione del Giudice Aggiunto: nessuno dei fatti che legittimerebbero una istanza di ricusazione (vedi elencazione di cui al Regolamento di Giustizia) ricorre nella fattispecie. Trattasi di elencazione tassativa, che non consente interpretazione estensiva di sorta.

Né, per fare un esempio scolastico, potrebbe ventilarsi una ipotesi di incompatibilità, posto che l'avvio della azione disciplinare è stato operato dal Procuratore Federale in data 27 luglio 1998, quando il G.A.N. Aggiunto era stato investito della sua nuova funzione fin dal 30 maggio 1998.

Sulla necessaria presenza in giudizio di tutti gli autori dell'illecito: questa Corte si è già interessata della questione nel procedimento posto in essere proprio dall'odierno appellante, conclusosi con la decisione in data 28 maggio 1998, in cui si affermava testualmente: "L'accertamento operato in sede di giudizio nei confronti degli imputati regolarmente citati è assolutamente valido e non rileva minimamente che uno o più degli asseriti autori sia assente, o per diversa valutazione in sede di deferimento o, addirittura, per mero errore. Una eventuale situazione patologica del tipo ora prospettato si risolve, infatti, soltanto in termini di opponibilità della decisione nei confronti di alcuni e non di altri".

Principio questo cui si è regolarmente attenuto il primo giudice, allorché afferma che l'accertamento della responsabilità dell'illecito contestato non può certamente essere collettivo, ma strettamente personale, con la conseguenza che il singolo componente della squadra può benissimo non risultare responsabile dell'illecito, qualora dagli atti risulti la sua estraneità all'illecito.

Quanto alla pretesa nullità del deferimento in quanto generico, non essendo espressamente previsto nell'art. 1 del R.G.F., citato come violato, l'espresso divieto di abbandonare una competizione, è sufficiente rilevare, anzitutto, che l'obbligo di ultimazione di una gara è specificatamente richiamato dall'art. 35 del Regolamento Tornei, che prevede che l'abbandono senza autorizzazione di una gara costituisce infrazione all'obbligo di lealtà e probità stabilito dall'art. 41 lett. a) dello Statuto Federale e comporta il deferimento agli Organi della Giustizia Sportiva.

Altra norma specifica, regolante la fattispecie in oggetto, si rinviene nel Regolamento Campionati e Tornei, il quale, all'art. 25, prevede l'obbligo dell'arbitro di deferire ai competenti Organi della Giustizia Sportiva la formazione rinunciataria e la società di appartenenza.

Ma, indipendentemente da tale specifica normativa, il nostro Ordinamento, che rifiuta sostanzialmente ogni sorta di tipicità, contiene una norma di carattere generale ed onnicomprensivo, nella cui orbita ricade ogni fatto che, in qualsiasi modo, violi il principio dettato dall'art. 41 dello Statuto e dell'art. 1 del Regolamento di Giustizia, i quali, "identicamente" dispongono l'obbligo per il tesserato di "mantenere condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine, nonchè della correttezza morale in ogni rapporto legato alla qualità da lui rivestita di affiliato o tesserato".

Può dubitarsi in qualche modo che l'abbandono, senza autorizzazione, di una competizione non rientri in tale obbligo?

Nel merito: come si evince dalla narrativa che precede, il primo giudice ha ben argomentato sulla base delle risultanze istruttorie e coerentemente concluso con l'affermazione di responsabilità dell'appellante.

A ciò deve solo aggiungersi che, se fosse stata vera la giustificazione addotta dalla Cosignani, lo Sgattoni, quale capitano della squadra, si sarebbe dovuto dar da fare per cercare un quarto elemento per integrare la squadra (e il tempo c'era!). In ogni modo, avrebbe dovuto prendere comunque contatto con l'arbitro e concordare il da farsi, e non semplicemente adagiarsi sulla telefonata della Cosignani.

A meno di conoscerne la pretestuosità, il che sarebbe ancor più grave!

La veridicità, o, meglio, la verità di quanto accaduto, quale emerge chiarissimamente dalle risultanze istruttorie, è che i componenti della squadra, capitano in testa, non avevano alcuna voglia di proseguire nella gara.

CORTE FEDERALE D'APPELLO

Per quanto precede, l'appello deve dirsi infondato e va conseguentemente respinto.

Quanto alla richiesta subordinata di riduzione della pena, questa Corte non può non rilevare, certo non con compiacimento, l'insistenza dello Sgattoni nel proporre e riproporre tutta una serie di eccezioni, di nessun pregio giuridico, palesando una irriducibilità che nulla ha che vedere con il pur sacrosanto diritto di difesa.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato Franco Sgattoni avverso la decisione del G.A.N.A. in data 3 dicembre 1998 e condanna l'appellante al pagamento delle spese processuali che liquida in lire 200.000.

Venezia, 26 marzo 1999

* * *

La Corte Federale d'Appello, composta dai Signori:
dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore
avv. Umberto Frascella, componente
ing. Mario Serdoz, componente

ha pronunciato la seguente decisione:

Svolgimento del giudizio

In data 9 novembre 1998, il Procuratore Federale contestava alla tesserata Daniela Natta di avere:

1) detto, con chiaro riferimento all'Arbitro Angela Lo Dico, che la aveva invitata a tornare al suo tavolo durante la procedura di duplicazione delle mani del torneo che ella stessa avrebbe dovuto giocare, che era "isterica e nevastenica";

2) di aver detto, ad alta voce, riferendosi all'Arbitro, "questi arbitri di merda come fanno a fare questi tornei di merda" e, ancora, "me ne vado, non gioco, è un torneo di merda";

3) di avere arrecato disturbo al torneo dicendo, ad alta voce, di non voler partecipare più al torneo, poi, ripensandoci, di volerlo fare e, dopo essere stata espulsa, di essere rimasta in sala, alzandosi più volte per vedere le carte dei giocatori;

4) di non avere ottemperato all'invito dell'arbitro di abbandonare la sala, dicendo "io non gioco ma non me ne vado, faccio quello che voglio e resto ad angollizzare".

Chiedeva, in conseguenza, il P.F. che si procedesse nei confronti della Natta per l'illecito contestatole.

All'udienza del 3 dicembre 1998, interveniva il P.F., che chiedeva la condanna dell'incolpata alla pena della sospensione per la durata di mesi cinque.

Veniva altresì sentita l'Arbitro Lo Dico.

Nelle more del procedimento, erano pervenute ed acquisite memorie della stessa Natta e dichiarazioni testimoniali dei sigg.ri Dato, Mascarducci, Bellamano, Bianchi, Grappiolo, Grifone e Sasso.

Con decisione in pari data, il G.A.N. Edoardo d'Avossa rilevava, preliminarmente, come i fatti ascritti alla convenuta dovessero sostanzialmente ritenersi pacifici, posto che tutte le citate dichiarazioni concordavano nel riferire che la Natta, invitata ad allontanarsi dal tavolo ove si stavano facendo le duplicazioni, si era rifiutata, in un primo momento, dal farlo, chiedendone il perché.

Parimenti erano concordi le dichiarazioni nel riferire che la Natta, in contestazione con l'Arbitro, proferiva dichiarazioni offensive e volgari, tanto da essere espulsa dal torneo. Espulsione non attuata, essendosi la Natta rifiutata di allontanarsi dalla sala, rimanendovi come angolista.

Ciò premesso, andava sottolineato, affermava il G.A.N., che il motivo difensivo della Natta (riferito, per il vero, anche da alcune di-

chiarazioni testimoniali), consisteva essenzialmente nell'asserzione che l'arbitro, nell'ordinarle di tornare al tavolo, aveva usato un tono aggressivo ed esagerato, determinando così la sua reazione.

A tal proposito, tuttavia, rilevava il G.A.N., è stato ripetutamente affermato, in precedenti occasioni, che è principio fondamentale ed ineludibile, per un corretto svolgimento della gara, che il giocatore ometta assolutamente di entrare in polemica con l'arbitro, contestandone le decisioni o comunque in qualsiasi altro modo, turbando il sereno svolgimento della competizione.

Tanto più, considerando che, a fronte di un errore decisionale o comportamentale dell'arbitro, il giocatore può tutelare i suoi interessi tramite i riconosciutigli diritti di impugnazione, di denuncia e di segnalazione agli organi competenti, con conseguente possibilità di sanzioni, sia da parte della Commissione arbitri che degli Organi di giustizia ordinaria.

Ed è perciò che il "preteso errore" arbitrale, non solo non costituisce esimente, ma non integra nemmeno l'attenuante della provocazione. Nella fattispecie, peraltro, doveva escludersi categoricamente che l'arbitro avesse sbagliato, posto che il tono autoritario era stato usato legittimamente, a fronte di un comportamento della Natta del tutto improprio ed ingiustificatamente polemico.

Concludeva il G.A.N. che, in considerazione della pluralità degli illeciti, della reiterazione e del protrarsi del comportamento censurabile, nonché della natura particolarmente offensiva delle espressioni usate, dovesse ritenersi equa la sanzione della sospensione per la durata di quattro mesi.

Avverso la decisione proponeva impugnazione la Natta, la quale affermava testualmente: «Accetto globalmente la sentenza di condanna e sono pienamente d'accordo sul fatto che un tesserato non debba entrare in polemica sulle decisioni dell'arbitro. Quanto al tono autoritario; lo stesso non è maleducazione e provocazione e non offende la dignità delle persone. Chiedo un onesto sconto di pena, ribadendo che non potevo allontanarmi dalla sede della gara per motivi di locomozione e che non avevo assolutamente recato disturbo al torneo, alzandomi ripetutamente per vedere le carte dei giocatori».

Motivi della decisione

I fatti di cui ai capi di imputazione sono stati sostanzialmente confermati in istruttoria e vanno considerati nella loro globalità, indipendentemente dalla loro specifica rilevanza. Globalità, che porta a rilevare la gravità del comportamento della Natta, che ha ripetutamente contestato l'intervento e l'operato dell'arbitro da ella stessa provocato.

Gravità, perché non si tratta soltanto di un atteggiamento che viola il principio generale del dovere di lealtà e probità, cui ognuno è tenuto; ma di una specifica violazione di un dettato, che trova la sua ragione nelle gravi conseguenze di un'opposizione, comunque messa in opera, nei confronti di chi è specificatamente deputato ad assicurare il corretto e sereno svolgimento della manifestazione.

E una diatriba, una contestazione, un rifiuto ad uno specifico invito non possono che comportare un grave turbamento all'andamento della gara. È, per questo che l'operato dell'arbitro è assistito dal principio della accettazione della decisione emessa, e la violazione di tale prescrizione comporta la violazione dell'obbligo di lealtà previsto dall'art. 41 dello Statuto Federale.

La fattispecie, tuttavia, va considerata particolarmente sotto il profilo soggettivo, ponendo in rilievo il comportamento processuale dell'appellante, che ha sostanzialmente ammesso l'addebito, giustificando, in modo sommesso, il suo operato.

Ciò ritenuto, reputa questa Corte che sia accoglibile l'istanza di riduzione della pena irrogata, riducendola di 45 giorni.

P.Q.M.

In parziale accoglimento dell'impugnazione proposta dalla signora Daniela Natta avverso la decisione del G.A.N. in data 3 dicembre 1998, condanna l'appellante alla sospensione per la durata di due mesi e 15 giorni. La condanna altresì alla metà delle spese giudiziali che liquida in lire 100.000.

Venezia, 29 marzo 1999

CALENDARIO MONDIALE 1999

Data	Evento e luogo di svolgimento	Contatto IBPA
Giugno	1-6 14° Locomotiva International Festival, Turist Hotel, Bucarest, Romania 5-7 International Memorial of Janina Wielkoszewska, Kolejarza, Polonia 5-11 International Bad Griesbach Bridge Festival, Bad Griesbach, Germania 12-15 7° Generali European Ladies Pairs Championship, St. Julians, Malta 12-26 44° Generali European Teams Championship, St. Julians, Malta 15-26 17° International Bridge Festival, Dobrudja Hotel Albena, Bulgaria 24-28 46° Lake Balton Festival, Riviera Hotel, Lake Balton, Ungheria 25-27 Buxton Summer Congress, Buxton, Gran Bretagna 25-27 Carta Mundi Bridge Festival, Thermae Palace Hotel, Ostenda, Belgio 29/11 luglio Biarritz International Festival, Centre Bellevue, Biarritz, Francia	Radu Vlad 40-1-222 7675 Z. Kuwaczkoski 48-92-577 2841 D.B.Verband 49-8341-916 310 A.M. Torlontano 39-85-373 196 Bill Pencharz 44-171-242 3001 Peter Naidenov 359-52-226 692 Géza Homonnay 36-1-372 0707 Anna Gudge 44-1787-881 920 Carta Mundi 32-14-420 214 Hervé Pacault, 33-5-56 52 00 46
Luglio	7-11 Saltzkammergut Tourn., Seeschloss Hotel, Gmunden-Altmünster, Austria 9-11 3° World Junior Pairs, Nymburk Center, Nymburk, Cecoslovacchia 9-11 Peebles Summer Congress, Peebles, Gran Bretagna 12-20 3° World Junior Camp, Nymburk Center, Nymburk, Cecoslovacchia 12-15 36° World Bridge Festival, Casino de Deauville, Deauville, Francia 22-27 33° Venice International Festival, Casinò Municipale di Venezia, Italia 24-25 4° Verano Tournament, Javea Bridge Club, Alicante, Spagna 31/7 agosto 5° Swedish National Tournament, Billingehus Hotel, Skövde, Svezia	Fritz Babsch, 43-1-606 4381 Gerontopoulos 30-1-864 3139 Anna Gudge 44-1787-881 920 Gerontopoulos 30-1-864 3139 Nadine Ansay 33-1-46- 035120 R. Burcovich, 39-41-526 8467 A. R. Watkins 34-96-647 2000 Micke Melander 46-8-220 056
Agosto	1-7 31° Loiben Week, Loibnerhof, Unterloiben bei Dürnstein, Austria 5-14 7° World Junior Team Championship, Fort Lauderdale, Florida, USA 9-15 6° European University Ch., Mon Ami Goetheplatz, Weimar, Germania 12-21 International Solidarity Festival, Sports Hall Gryfia, Slupsk, Polonia 13-22 E.B.U. Summer Meeting, Stakis Metropole Hotel, Brighton, G. Bretagna 19-27 49° La Baule Intern. Festival, Place des Salines, La Baule, Francia 20-30 27° Bridge Congress Grand Prix of Warsaw, Warsaw, Polonia 25/4 settembre 14° Mamaia International Festival, Minerva Hotel, Mamaia, Romania 28/5 settembre 46° International Bridge Festival, Palais de l'Europe, Touquet, Francia 28/5 settembre 38° International Bridge Festival, Histria Hotel, Pula, Croazia 30/5 settembre 23° International Festival, Palais des Congrès, La Grande Motte, Francia	Fritz Babsch 43-1-606 4381 Gerontopoulos 30-1-864 3139 Paul Magerman 32-3-353 9342 F.O. Committee 48-59-426 351 English B. Union 44-1296-394 414 B.C. Côte d'Amour 33-2-40241794 W. Zwiazek 48-22-629 8276 Marius Georgescu 40-1-222 7675 Michel Camus 33-3-21 05 29 55 Miljenko Brkljacic 385-1-433 594 Paul Delsart 33-4-67 56 39 62
Settembre	9-12 10° International Festival, Yunost Hotel, Minsk, Bielorussia 17-19 Isle of Man Congress, Isle of Man, Gran Bretagna 17-19 Wesenburg Rakvere, Estonia 25-26 Linz Pairs Tournament, Schillerpark Hotel, Vienna, Austria 25-26 Otono Tournament, Javea Bridge Club, Alicante, Spagna	I. Feranchuk 375-172-277 617 Anna Gudge 44-1787-881 920 Aarne Rummel, 372-611 4041 Fritz Babsch 43-1-606 4381 A.R. Watkins 34-96-647 2000
Ottobre	1-3 Trivale Criteria, Muntenia Hotel, Pitesti, Romania 9-10 7° International Festival of Troyes, Hotel de Ville, Troyes, France 15-17 EBU Autumn Congress, Moat House Hotel, Bournemouth, G.Bret. 20-24 6° International Bridge Festival, Casino of Figueira da Foz, Portogallo 22-24 7° International FIAT Teams, Denia Bridge Club, Denia, Spagna 29-31 14° Intern. Br. Tourn., Casino Taoro, Puerto de la Cruz, Tenerife, Spagna	Gruia Dascalu 40-48-213 436 Bernard Franck 33-3-25 74 54 32 EBU 44-1296-394 414 José Cardoso 351-33-422 041 Kees van Eck, 34-96-578 5387 C. Gonzales 34-922-380 550
Novembre	14-21 5° Red Sea International Festival, Royal Beach Hotel, Eilat, Israele 15-21 2° International Bridge Festival de Madeira, Madeira, Portogallo 17-21 21° Brasov International Festival, Cerbul Carpatin, Brasov, Romania 18-21 28° Winter Lake Balaton Festival, Helikon Hotel, Keszthely, Ungheria 19-21 Llangollen Congress, Llangollen, Galles, Gran Bretagna	David Birman 972-3-605 8355 M. Teixeira/C. Luis 351-91-230 813 C. Damboianu 40-68-151 481 Geza Homonnay, 36-1-372 0707 Anna Gudge 44-1787-881 920
Dicembre	6-8 Trofeo Città di Milano, Hotel Leonardo da Vinci, Bruzzano, Italia 10-12 Gold Cup Congress, Londra, Gran Bretagna 13-19 Winter Cup, Romexpo Tourist Hotel, Bucharest, Romania 14-18 Sicily Open, Costa Verde Hotel, Cefalù, Italia 27-30 EBU Year End Congress, Royal National Hotel, Londra, G. Bretagna	Milan Bridge Assoc. 39-2-653 291 Anna Gudge 44-1787-881 920 Radu Vlad 40-1-222 7675 ALBOR 39-91-582 245 EBU 44-1296-394 414

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

Approvato con delibera 289/99 dalla Giunta Esecutiva del C.O.N.I.

TITOLO I - GENERALITÀ

Art. 1 - Principi informatori

I principi informatori della Giustizia federale sono enunciati nell'art. 41 dello Statuto.

Gli Affiliati e i Tesserati e, comunque, gli enti e le persone fisiche, tenute all'osservanza delle norme federali, devono mantenere una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva nonché della correttezza morale in ogni rapporto legato alla loro qualità.

Il loro comportamento è assoggettabile alla giurisdizione degli Organi di Giustizia previsti dal presente Regolamento.

Sono tenuti altresì:

a) a non esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione di altri Tesserati o Affiliati o di Organi federali centrali o periferici;

b) a non fare comunicati, concedere interviste e dare comunque a terzi notizie o informazioni che riguardino fatti per i quali sono in corso procedimenti disciplinari;

c) a non compiere, o a non consentire che altri, a loro nome o nel loro interesse, compiano, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di un Campionato o di un Torneo o di una Gara in genere, ovvero ad assicurare a chicchessia un vantaggio in classifica: il Dirigente, il Socio e il Tesserato, che comunque abbia, o abbia avuto, rapporti con persone che abbiano posto o stiano per porre in essere taluno di detti atti, ovvero che sia venuto a conoscenza in qualunque modo che altri abbia avuto tali rapporti, ha il dovere, pena l'incriminazione, di informarne, senza indugio, il Procuratore Federale.

Art. 2 - Responsabilità degli Affiliati e dei Tesserati

Gli Affiliati ed i Tesserati in genere rispondono delle infrazioni commesse a titolo di dolo o di colpa, salvo diversa disposizione.

I dirigenti muniti di legale rappresentanza degli Affiliati sono ritenuti corresponsabili, sino a prova del contrario, degli illeciti disciplinari commessi dagli Affiliati medesimi.

Gli Affiliati possono essere ritenuti responsabili anche a titolo di responsabilità oggettiva e di responsabilità presunta nei casi previsti.

L'ignoranza dei Regolamenti e di tutte le altre norme emanate dagli Organi Federali competenti non può essere invocata a nessun effetto.

L'efficacia dei Regolamenti fa data dall'approvazione del C.O.N.I. e se ne presume legale conoscenza dal deposito presso la Segreteria Generale della F.I.G.B..

Gli atti, le circolari e i comunicati ufficiali si presumono cono-

sciuti a far data dalla loro pubblicazione.

Art. 3 - Responsabilità degli Affiliati in particolare

Gli Affiliati rispondono direttamente dell'operato di chi li rappresenta ai sensi delle norme federali.

Rispondono agli effetti disciplinari, a titolo di responsabilità oggettiva dei fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento delle manifestazioni sportive e compiuti dai propri Dirigenti, soci, accompagnatori, sostenitori o tesserati in genere.

Gli Affiliati rispondono inoltre del mantenimento dell'ordine pubblico, quando essi stessi siano gli organizzatori delle manifestazioni.

Gli Affiliati si presumono responsabili, fino a prova contraria, degli illeciti sportivi a loro vantaggio, che risultino commessi da persone ad esse estranee.

Gli Affiliati potranno essere ritenuti non responsabili se dalle prove da essi fornite, dalla istruttoria svolta in merito, o dal dibattimento risulti che l'Affiliato non ha partecipato all'illecito, lo ha ignorato o che, almeno, sussistono seri dubbi in proposito.

TITOLO II - AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA FEDERALE

Capo I

PROCURATORE FEDERALE

Art. 4 - Composizione e compiti

L'Ufficio del Procuratore Federale è formato dallo stesso, da uno o più Sostituti e da eventuali collaboratori, che sono nominati dal Consiglio Federale, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto.

Il Procuratore Federale è l'Organo che:

a) su denuncia di chiunque vi abbia interesse e che non sia incorso nella decadenza di cui al 1° comma del successivo art. 12, o, anche e, in ogni caso, d'ufficio ed inoltre nei casi in cui il Giudice Arbitro Nazionale, il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto o la Corte Federale d'Appello ritengano di trasmettergli gli atti per un supplemento di istruttoria in ordine ad eventuali altre trasgressioni emerse in sede di giudizio a carico di affiliati o tesserati, procede all'istruzione dei fatti e, valutata la fondatezza degli elementi di prova, provvede o all'archiviazione o al deferimento dell'incolpato dinanzi al Giudice Arbitro Nazionale;

b) impugna le decisioni di primo grado adottate dal Giudice Arbitro Nazionale o dal Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto;

c) interviene nei giudizi - sia di primo che di secondo grado - formulando le proprie richieste e conclusioni;

d) dispone di tutti i mezzi di accertamento ritenuti opportuni per la cognizione dei fatti demandatigli.

L'Assegnazione dei procedimenti spetta al Procuratore Federale.

In caso di vacanza del Procuratore Federale e/o dei Sostituti, il Presidente della Federazione dovrà convocare, entro trenta giorni dall'evento, una riunione del Consiglio Federale, che provvederà alle nomine.

L'Ufficio del Procuratore Federale ha sede presso la Segreteria Federale, dove svolge le sue funzioni.

Capo II

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Art. 5 - Composizione e compiti

L'Ufficio del Giudice Arbitro Nazionale è composto dallo stesso e dal Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto, che sono nominati dal Consiglio Federale e, quali giudici unici di primo grado, giudicano, con esclusione di fatti che investono decisioni di natura tecnica adottate dagli Arbitri di Gara:

a) su tutte le infrazioni di natura disciplinare che siano state commesse sia durante o in occasione di gare e campionati che si svolgono sotto l'egida della F.I.G.B., in qualsiasi fase essi si trovino, sia durante o in occasione di tutti i tornei e le manifestazioni di bridge ricadenti sotto il controllo o il patrocinio della F.I.G.B. che si disputino in Italia o all'estero: ciò anche nei confronti di tesserati stranieri limitatamente alle gare che si svolgono in Italia;

b) su ogni altra violazione a norme statutarie o regolamentari e di correttezza sportiva;

c) sugli illeciti sportivi di cui alla lettera c) del precedente art. 1;

d) nei procedimenti disciplinari promossi anche nei confronti di coloro che ricoprono cariche e incarichi federali.

L'Ufficio del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto ha sede presso la Segreteria Federale dove svolgono le loro funzioni.

L'Assegnazione dei procedimenti spetta al Giudice Arbitro Nazionale.

In caso di vacanza del Giudice Arbitro Nazionale e/o dell'Aggiunto, il Presidente della Federazione dovrà convocare, entro trenta giorni dall'evento, una riunione del Consiglio Federale che

provvederà alle nomine.

Capo III

CORTE FEDERALE D'APPELLO

Art. 6 - Composizione

La Corte Federale d'Appello, composta da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti, è eletta dall'Assemblea Nazionale.

In caso di dimissioni o di impedimento definitivo, per qualsiasi causa, del Presidente, le funzioni sono svolte dal componente della Corte più anziano di età sino alla prima Assemblea Nazionale utile nel corso della quale si provvederà alla elezione del Presidente.

In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, tra i singoli componenti, la Corte provvederà all'integrazione effettuando le sostituzioni con i membri supplenti.

In caso di impossibilità a procedere alle sostituzioni di cui sopra, qualora le vacanze siano in numero tale da non consentire il normale funzionamento dell'Organo, il Presidente della Federazione deve convocare, entro trenta giorni dall'evento, l'Assemblea Nazionale straordinaria, che si dovrà tenere entro i successivi 60 giorni e che provvederà alle elezioni.

Art. 7 - Convocazione

La Corte è convocata dal Presidente, a mezzo lettera raccomandata o telefax, inviati almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, dal Presidente stesso stabilita; nei casi di particolare urgenza, è consentita anche la convocazione a mezzo telegrafo, senza osservanza dei termini di cui sopra.

Le riunioni della Corte sono valide con la presenza di tre componenti, compreso chi lo presiede.

Le decisioni della Corte sono prese a maggioranza.

Funge da Cancelleria la Segreteria della F.I.G.B.

Art. 8 - Poteri

La Corte può consultare, per ragioni di particolare competenza

ALBO ORGANIZZATORI FEDERALI 1999

Aggiornato al 31.5.1999

Codice Federale

1 O 0001	Pierluigi Malipiero	Via Livorno, 12/A – 35142 Padova – Tel. 049/8752575
2 O 0003	M. Luisa Giosi Colucci	Via Cesare Rasponi, 10 – 00162 Roma – Tel. 06/8603537 – 0368/3171329
3 O 0004	Lino Bonelli	Via Bressanone, 24 – 35142 Padova – Tel. 049/8827435
4 O 0005	Rodolfo Burcovich	Via Enrico Dandolo, 43 – 30126 Venezia - Tel e fax 041/5268467
5 O 0006	Enrico Basta	Via Oscar Senigallia, 4 – 00143 Roma – Tel. 0335/7018233 – fax 06/5910637
6 O 0007	Carlo Simeoli	Via Lucci, 20 – 80044 Ottaviano (NA) – Tel. 081/8270382 – fax 081/5288836-0338/6242777
7 O 0009	Francesco Nugnes	Via Costantino, 116/A – 00145 Roma – Tel. 06/5141872 – fax 06/5128901
8 O 0010	Vincenzo Galizia	Via Benedetto Croce, 97 – 00142 Roma - Tel. 06/ 5408279 – fax 5406664
9 O 0011	Vincenzo Riolo	Via Archimede, 73 – 90139 Palermo – Tel. 091/334858 – fax 091/329033
10 O 0012	Aldo Borzi (Albor)	Via Mazzini, 43 – 90139 Palermo – Tel. 091/582245
11 O 0013	Flavia Vecchiarelli	Via Costantino Maes, 68 – 00162 Roma – Tel. 06/86326272
12 O 0014	Vittorio Gueli	Via degli Artaria, 3 – 20161 Milano – 20161 Milano – Tel. 0338/9055630
13 O 0015	Remo Cantori	Via Bernini, 10 – 60027 Osimo (AN) – Tel e fax 071/714760
14 O 0017	Ugo Vanni	Via Baracca, 17 – 50127 Firenze – Amici del Bridge Tel. 055/222431 – fax 055/220517
15 O 0019	Fabio Sonnino	Via Verdi, 16 – 60122 Ancona – Tel. 0339/4134945 – 071/202894
16 O 0020	Mauro Lo Monaco	V.le delle Alpi, 75 – 90144 Palermo – Tel. 091/205807 – 0339/4720902 – fax 091/580582
17 O 0021	Miro Imbriaco	Via Div. Garibaldi, 34 – 33100 Udine – Tel. 0432/282947 - 0347/2920120

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

e su richiesta del suo Presidente o di almeno due componenti, persone estranee alla Corte stessa.

Tutti gli Organi Federali sono tenuti a mettere a disposizione della Corte ogni atto o documento in possesso della F.I.G.B. che possa servire alla Corte stessa.

Art. 9 - Competenza

La Corte Federale d'Appello è organo giudicante di secondo grado e, in tale veste, giudica sui ricorsi avverso le decisioni del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto.

La Corte inoltre:

- a) decide sui ricorsi presentati avverso la validità delle Assemblee Regionali e Provinciali e, in tal caso, le decisioni sono definitive, secondo le modalità indicate nel Regolamento Organico;
- b) decide sui ricorsi presentati per omessa o errata attribuzione di voti e, in tal caso, decide definitivamente, secondo le modalità indicate nel Regolamento Organico;
- c) risolve i conflitti di competenza tra Organi Federali;
- d) giudica sulle istanze di revisione;
- e) decide sui ricorsi avverso la validità delle deliberazioni assembleari degli Affiliati, che abbiano in Assemblea espresso in punto voto contrario, o degli Affiliati aventi diritto, che non abbiano partecipato all'Assemblea, in tal caso solo per delibere contrarie alla legge, all'atto costitutivo o allo statuto. La decisione è definitiva;
- f) accerta le condizioni di eleggibilità e incompatibilità di cui agli artt. 49 e 52 dello Statuto;
- g) decide sui ricorsi avverso la revoca dell'affiliazione deliberata dal Consiglio Federale, a sensi dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso, la decisione è definitiva.

Capo IV

ASTENSIONE E RICUSAZIONE

Art. 10 - Astensione

Il Giudice ha l'obbligo di astenersi, redigendo apposita istanza:

- a) se ha interesse nel procedimento;
- b) se egli stesso o il coniuge è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente di una delle parti;
- c) se egli stesso o il coniuge ha grave inimicizia con una delle parti;
- d) se è tutore, curatore, procuratore o datore di lavoro di una delle parti;
- e) in ogni altro caso in cui ricorrano gravi ragioni di convenienza.

Sulla ricorrenza dei presupposti dell'astensione obbligatoria decide la Corte Federale d'Appello quando l'istanza sia stata presentata dal Giudice Arbitro Nazionale, dal Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto o da un componente della Corte Federale d'Appello.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata dal Presidente della Corte Federale d'Appello provvede la Corte stessa presieduta dal componente più anziano.

Art. 11 - Ricusazione

Può essere ricusato un componente degli Organi giudicanti:

- a) se ha interesse alla questione sottoposta alla sua cognizione;
- b) se egli stesso o il coniuge è parente fino al terzo grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente di una delle parti della questione sottoposta alla sua cognizione;

c) se ha grave inimicizia o motivi di dissidio con una delle parti della questione sottoposta alla sua cognizione.

Il ricorso per la ricusazione, contenente i motivi specifici ed i mezzi di prova, deve essere proposto non appena l'interessato venga a conoscenza del nominativo del Giudice e, comunque, prima dell'inizio del procedimento.

La ricusazione sospende il procedimento.

Sulla ricusazione decide:

– La Corte Federale d'Appello in caso di ricusazione del Giudice Arbitro Nazionale o dell'Aggiunto.

– La Corte Federale d'Appello, con l'astensione dell'interessato, in caso di ricusazione del Presidente o di un Componente dello stesso.

Nell'ipotesi di ricusazione del Presidente della Corte Federale d'Appello, competente a decidere è la Corte stessa presieduta dal componente più anziano.

La decisione dovrà essere adottata entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso e non è impugnabile.

In caso di accoglimento del ricorso, dovrà essere indicato il nominativo del Giudice che deve sostituire quello ricusato.

Capo V

IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Art. 12 - Denuncia

Per i fatti che si verificano nel corso dello svolgimento delle gare, la denuncia, a pena di decadenza, deve essere consegnata dalla parte istante all'Arbitro di gara, prima della fine della manifestazione nella quale si è verificato l'episodio – o gli episodi – che s'intende denunciare.

L'Arbitro di gara deve dare immediata notizia di ciò all'altra parte e deve, nelle 48 ore successive, trasmettere la denuncia al Procuratore Federale, in uno alla propria relazione sui fatti.

Per i fatti per i quali non sia intervenuta la decadenza di cui al 1° comma, la denuncia deve essere inoltrata direttamente al Procuratore Federale nel termine perentorio di 48 ore dall'accadimento del fatto o dalla sua conoscenza.

Nel caso in cui l'Arbitro di gara dovesse denunciare, anche in assenza di specifica denuncia o istanza di parte, un fatto o un episodio verificatosi nel corso della gara, dovrà, previa tempestiva informazione anche verbale alla parte interessata, inviare la propria relazione al Procuratore Federale entro 48 ore dal termine della gara.

Art. 13 - Procedimento

Il Procuratore Federale, ogni qual volta venga, comunque, a conoscenza dei fatti che possano costituire violazione ai doveri di cui all'art. 1, avvia le indagini preliminari sui fatti medesimi.

Nell'ipotesi in cui i fatti stessi non si rilevino manifestamente infondati, il Procuratore Federale promuove l'azione disciplinare contestando formalmente i fatti all'incolpato e formulando richiesta di apertura del procedimento disciplinare.

La contestazione deve essere comunicata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento e deve contenere l'indicazione specifica dei fatti contestati in modo da consentire all'incolpato la piena conoscenza del diritto di controdedurre.

La contestazione deve contenere il termine non inferiore a 15 giorni entro il quale l'incolpato può fornire direttamente, o per il tramite di un difensore munito di delega, le controdeduzioni.

L'incolpato deve dichiarare il luogo nel quale intende ricevere ogni comunicazione relativa al giudizio; in carenza, vale la residenza risultante presso l'Ufficio tesseramento della F.I.G.B..

Decorso il predetto termine, il Procuratore Federale, se non ritiene di assumere provvedimento di archiviazione, emette richiesta di giudizio.

Il Giudice Arbitro Nazionale nel caso non dovesse rilevare nei fatti denunciati violazioni a quanto previsto all'art. 1, dichiara il non luogo a procedere, dandone comunicazione al Procuratore Federale, il quale può impugnare, entro 15 giorni dalla comunica-

zione, tale decisione presso la Corte Federale d'Appello, la quale, qualora ritenga che nei fatti denunciati possa configurarsi una o più violazioni, instaura il procedimento, procedendo alla contestazione dei fatti nei confronti del trasgressore.

Il Giudice Arbitro Nazionale, ricevuta la richiesta del Procuratore Federale, provvede alla convocazione dell'incolpato con atto, contenente la contestazione definitiva, l'invito a nominarsi un difensore, l'indicazione dei testi e la data, ora e luogo dell'udienza. Il G.A.N. provvede, altresì, alla nomina di un relatore.

Tra la notifica e la fissazione dell'udienza deve intercorrere un termine non inferiore a 15 giorni. Il provvedimento di fissazione della seduta viene immediatamente comunicato al P.F., parte necessaria del procedimento.

L'incolpato può prendere visione di tutti gli atti del procedimento ed estrarre copia, produrre memoria e indicare testi fino a 5 giorni dalla data dell'udienza.

Il Giudice Arbitro Nazionale può assumere d'ufficio qualsiasi prova, dandone comunicazione alle parti.

L'incolpato è libero di scegliere la propria linea difensiva, anche non presentandosi alle convocazioni.

Gli altri tesserati F.I.G.B., invece, sono tenuti a rispondere alle convocazioni ed alle richieste degli Organi di disciplina e la mancata presentazione o risposta, senza giustificato motivo, costituisce infrazione disciplinare.

L'azione disciplinare è irretrattabile.

Non è ammessa la presenza di più di un assistente per ogni parte.

Ai procedimenti che si svolgono dinanzi agli Organi della Giustizia e Disciplina sportiva possono essere presenti soltanto le parti ed il loro assistente.

È fatto divieto di diffondere o di dare comunque notorietà, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, a documenti, atti, memorie che riguardino procedimenti disciplinari in corso, fino

a che non sia intervenuta decisione definitiva.

Le persone che ricoprono cariche od incarichi federali e gli Arbitri di gara in attività non possono assistere o rappresentare le parti in procedimenti che si svolgono dinanzi agli Organi della Giustizia e Disciplina sportiva.

Art. 14 - Archiviazione

Nel caso in cui il Procuratore Federale ritenesse di non promuovere alcun procedimento, emetterà provvedimento di archiviazione nei 30 giorni successivi al ricevimento della denuncia, della segnalazione o della relazione dell'arbitro di gara.

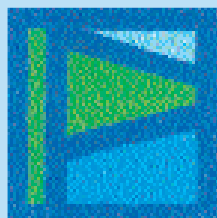
I provvedimenti di archiviazione, la denuncia o la segnalazione verranno annotati nell'apposito schedario istituito presso la Segreteria Federale e tenuto dal Segretario Generale che ne darà comunicazione alle parti interessate.

Art. 15 - Sospensione cautelare

In qualunque momento dell'istruttoria, nei casi di particolare gravità, ove lo ritenga opportuno, il Procuratore Federale può richiedere al G.A.N., con provvedimento motivato, la sospensione cautelativa dell'indiziato da ogni attività federale sino all'esito del procedimento. Su istanza di parte il provvedimento può essere impugnato innanzi alla Corte Federale d'Appello. Il Presidente della C.F.A. o componente da lui delegato, decide immediatamente, sulla base degli atti e senza formalità, sull'adozione o meno del provvedimento di sospensione. La sospensione ha decorrenza dal giorno della comunicazione e durata massima di 3 mesi.

Art. 16 - Istruttoria

L'istruttoria ha luogo il più rapidamente possibile e l'Organo procedente ha la facoltà di avvalersi di qualsiasi mezzo di prova, nel rispetto del contraddittorio e dei termini di cui all'art. 13.



TURISMO E BRIDGE CON MIRO IMBRIACO

GRANDHOTEL SAN PIETRO PALINURO

22 SETTEMBRE-2 OTTOBRE 1999



PRENOTAZIONI - INFORMAZIONI

Entro il 31 agosto con caparra del 30% al **Grandhotel San Pietro**
Corso Carlo Pisacane, 84064 Palinuro (SA)

Tel. 0974/931466-931914 - Fax 0974/931919 E-mail: sanpietro@xcom.it

Per informazioni riguardanti il Torneo: Miro Imbriaco, 0432/282947 -
cell. 0347/2920120

ORGANIZZAZIONE: Miro Imbriaco

ARBITRO: Erasmo Azzaretto - Vige il Codice di gara FIGB

SEDE DI GARA:

Grandhotel San Pietro, direttamente sul mare, con piscina e spiaggia di sabbia e scoglio attrezzata con ombrellone e lettino a disposizione. Tutte le camere dispongono di Tv satellitare e frigobar.

Prezzi a persona - Offertissima

Pensione completa in camera doppia 10 giorni	L. 850.000
Pensione completa al giorno per soggiorni infer. ai 10 giorni	L. 105.000
Riduzione giornaliera a mezza pensione	L. 10.000
Supplemento giornaliero doppia uso singola non vista mare	L. 15.000
Supplemento giornaliero doppia uso singola con balconcino	L. 50.000

PROGRAMMA BRIDGE

Tornei pomeridiani e serali

MONTEPREMI

Il 70% meno quota FIGB al 25% dei partecipanti
Classifica finale individuale con premi ai primi tre Signore/i
Trofeo Grandhotel San Pietro al primo/a giocatore

PROGRAMMA TURISTICO

Visite alle Grotte di Capo Palinuro
Gite alla scoperta dei Borghi Medievali
Visite agli scavi di Paestum, Velia, Pompei

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

L'estrema varietà delle situazioni e dei comportamenti che possono costituire illecito sportivo, e la conseguente assenza di ogni tipologia postulano l'assunzione di canoni probatori, che, al di là del libero convincimento del giudicante, e del rigoroso rispetto dei diritti e della personalità del prevenuto, consentano, in una valutazione correlata a detta atipicità, l'affermazione della verità.

Art.17 - Dispositivo e motivazione

Il Giudice Arbitro Nazionale e l'Aggiunto dovranno emettere il dispositivo della propria decisione al termine dell'udienza dibattimentale e dovranno darne lettura al prevenuto.

La motivazione dovrà essere depositata presso la Segreteria Federale entro i trenta giorni successivi.

In presenza di complessità di questioni sottoposte a giudizio o di laboriosità dell'attività istruttoria, il Giudice ha facoltà di riservarsi di decidere. In tal caso, la decisione, corredata dalla motivazione, dovrà essere depositata presso la Segreteria Federale entro i 30 giorni successivi.

Art. 18 - Comunicazione e efficacia della decisione

Le decisioni del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto devono essere inviate a mezzo lettera raccomandata, a cura del Segretario Generale, all'indiziato ed alle parti interessate, nonché al Presidente del Comitato Regionale, al Presidente del Comitato Provinciale, al Presidente dell'Affiliato o degli Affiliati interessati e al Procuratore Federale.

Le decisioni del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto sono immediatamente esecutive a far data dalla notifica che deve essere fatta entro cinque giorni dal deposito della sentenza.

Copia di tutte le decisioni deve essere inviata all'archivio statistico della F.I.G.B., tenuto dal Segretario Generale.

Capo VI

IL PROCEDIMENTO D'APPELLO

Art. 19 - Impugnazioni

Le decisioni del Giudice Arbitro Nazionale e del Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto possono essere impugnate dalle parti interessate, nonché dal Procuratore Federale, nel termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione, avanti la Corte Federale d'Appello.

L'impugnazione deve essere fatta con motivazione scritta trasmessa a mezzo di lettera raccomandata da inviarsi alla Segreteria Federale.

Ai fini della decadenza è valida la data del timbro postale.

L'impugnazione non sospende l'esecutività della decisione impugnata.

Art. 20 - Procedimento

In presenza di impugnazione, entro dieci giorni dal ricevimento, il Segretario Generale richiama gli atti e le carte processuali e li trasmette, congiuntamente all'impugnazione, al Presidente della Corte Federale d'Appello, ed invia nel contempo copia dei motivi a tutte le parti interessate, ivi compreso il Procuratore Federale, comunicando loro che, entro dieci giorni dal ricevimento, possono, a mezzo di lettera raccomandata, inviare le loro controdeduzioni o memorie difensive e possono richiedere di essere sentite personalmente.

Nei successivi dieci giorni, il Segretario Generale dovrà trasmettere tutta la documentazione ricevuta al Presidente della Corte Federale d'Appello.

Le parti hanno diritto di ottenere, a loro spese, copia dei docu-

menti ufficiali facendone richiesta alla Segreteria entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione della decisione che si intende impugnare.

La Corte Federale d'Appello:

a) se valuta diversamente in fatto o in diritto, le risultanze dei procedimenti di prima istanza, riforma in tutto od in parte le decisioni impugnate decidendo nuovamente nel merito, con divieto di inasprimento delle sanzioni a carico del reclamante, se appellante è solo l'imputato;

b) se rileva motivi di inammissibilità od improcedibilità dell'appello in primo grado, annulla la decisione impugnata senza rinvio;

c) se ritiene insussistente la inammissibilità o la improcedibilità dichiarata dagli Organi di primo grado, annulla la decisione impugnata e rinvia all'Organo che ha emesso la decisione stessa, per un nuovo esame del merito;

d) se rileva che l'Organo di primo grado non ha provveduto su tutte le domande proposte, non ha preso in esame circostanze di fatto decisive agli effetti del procedimento, non ha in alcun modo motivato la propria decisione o ha in qualche modo violato le norme sul contraddittorio, annulla la decisione impugnata e rinvia all'Organo che ha emesso la decisione stessa, per un nuovo esame del merito.

Con l'appello non si possono sanare irregolarità procedurali che abbiano reso inammissibile il ricorso di primo grado.

Le parti ed il Procuratore Federale possono proporre nuove prove o richiedere ulteriori accertamenti unicamente quando la loro necessità sia causa successivamente al giudizio di primo grado.

Art. 21 - Istanza di sospensiva

Con l'impugnazione principale può essere richiesta la sospensiva della esecutività della decisione impugnata, sulla quale è competente a decidere la Corte Federale d'Appello.

La sospensiva può essere concessa solo nel caso in cui sussista il pericolo di un danno grave ed irreparabile.

Il provvedimento, succintamente motivato in ordine alla ricorrenza o meno del danno paventato, deve essere emesso entro dieci giorni dalla presentazione del gravame.

Art. 22 - Deposito della decisione

Le decisioni della Corte devono essere depositate con tutti gli atti presso la Segreteria Federale, che ne curerà la notifica al Procuratore Federale, alle parti interessate, ed ai Presidenti del Comitato Regionale, del Comitato Provinciale e dell'Affiliato di appartenenza.

Gli atti sono conservati per la durata di cinque anni e possono essere esaminati dagli Affiliati e dai Tesserati.

Copia di tutte le decisioni della Corte deve essere inviata all'archivio statistico della F.I.G.B., tenuto dal Segretario Generale.

Art. 23 - Efficacia della decisione

Le decisioni della Corte sono definitive, salva la possibilità per le parti interessate, in presenza di fatti nuovi, ignoti al momento della decisione definitiva, di richiedere il giudizio di revisione.

Capo VII REVISIONE

Art. 24 - Istanza e procedura

Avverso le decisioni adottate dagli Organi di Giustizia, non più soggette ad impugnazione, può essere proposta istanza di revisione, quando ricorra uno dei seguenti casi:

1) in caso di sopravvenienza di nuove prove di non colpevolezza;

2) in caso di falsità in atti o in giudizio o di altro fatto-reato (es. falsa testimonianza) da cui dipenda l'attuale condanna;

3) in caso di inconciliabilità dei fatti posti a fondamento della sentenza con quelli di altra irrevocabile;

La natura straordinaria dell'impugnazione in questione, oltre ai suindicati limiti, ne incontra altri correlati alla capacità potenziale dei nuovi elementi di determinare il proscioglimento del già condannato con una delle formule seguenti: assoluzione o non doversi procedere, anche se per estinzione del reato. Alla luce di ciò deve essere chiaro che la revisione non è ammissibile per conseguire risultati minori, quali la esclusione di aggravanti o la modifica qualitativa o quantitativa della pena. È esperibile, infine, senza limiti di tempo.

La domanda deve contenere l'indicazione specifica delle ragioni e delle prove che la giustificano e deve essere presentata unitamente a eventuali atti e documenti presso la Corte Federale d'Appello.

Quando la richiesta è proposta fuori dai casi previsti ovvero risulti manifestamente infondata, la Corte Federale d'Appello dichiara l'inammissibilità della richiesta stessa.

La Corte Federale d'Appello può in qualunque momento disporre con ordinanza la sospensione dell'esecuzione della sanzione.

Per il giudizio di revisione si applicano le disposizioni relative al procedimento d'appello.

In caso di accoglimento della richiesta di revisione la Corte Federale d'Appello revoca la sentenza di condanna e pronuncia il proscioglimento indicandone la causa nel dispositivo.

Il Giudice non può pronunciare il proscioglimento esclusivamente sulla base di una diversa valutazione delle prove assunte nel precedente giudizio.

Capo VIII

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 25 - Tipologia delle decisioni

Gli Organi giudicanti pronunciano decisioni di:

- a) proscioglimento;
- b) condanna;
- c) non luogo a procedere, nel caso in cui non dovessero rilevare nei fatti denunciati violazioni disciplinari, nonché nei casi previsti dai successivi artt. 36 e 37.

Art. 25/1 - Circostanze aggravanti

In caso di particolare gravità del dolo o della colpa dell'autore o responsabile dell'infrazione e la particolare gravità delle conseguenze dell'infrazione, la sanzione disciplinare è aggravata quando dai fatti accertati emergono a carico dei responsabili una o più delle seguenti circostanze:

- a) aver commesso il fatto con abuso di poteri o violazione dei doveri derivanti o conseguenti dall'esercizio delle funzioni proprie del colpevole;
- b) aver commesso l'infrazione durante l'esecuzione di una precedente sanzione disciplinare;
- c) aver danneggiato persone o cose;
- d) aver indotto altri a violare le norme e le disposizioni federali di qualsiasi genere, ovvero a recare danni all'organizzazione;
- e) aver agito per motivi futili;
- f) aver, in giudizio, anche solo tentato di inquinare le prove;
- g) aver commesso il fatto a mezzo della stampa o di altro mezzo di diffusione, comportando dichiarazioni lesive della figura e dell'autorità degli organi delle istituzioni federali giudicanti o di qualsiasi altro tesserato;
- h) aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante entità;
- i) aver l'infrazione determinato o concorso a determinare una turbativa violenta dell'ordine pubblico;
- j) aver aggravato o tentato di aggravare le conseguenze dell'illecito commesso;
- k) aver commesso l'illecito per eseguirne od occultarne un al-

BRIDGE - TURISMO - CURE



Dal 21 agosto al 2 settembre 1999

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA GRAND HOTEL CAPITOL ****

Sede Torneo - L'albergo sorge in posizione panoramica, centralissima. Tutte le camere con aria condizionata, terrazzo, telefono diretto, Tv color, frigobar, piscina con solarium e sauna, garage gratuito.

PREZZI A PERSONA

Mezza pensione in camera doppia, 7 giorni	L. 980.000
Mezza pensione in camera doppia, 12 giorni	L. 1.620.000
Supplemento per pensione completa, al giorno	L. 10.000
Supplemento camera singola, al giorno	L. 20.000

ORGANIZZAZIONE

Miro Imbriaco

DIREZIONE TECNICA

Erasmus Azzaretto

SEDE DI GARA

GRAND HOTEL CAPITOL

Salone con aria climatizzata

Vietato fumare

PROGRAMMA

- BRIDGE:** Tornei pomeridiani e serali
TURISMO: gite (Pienza, Montepulciano, Orvieto, Cortona)
CURE: epatobiliari, urinarie

PROGRAMMA BRIDGE

- Tornei serali ore 21,30
Quota di iscrizione L. 15.000
- Tornei pomeridiani ore 17,00
Quota di iscrizione L. 10.000

MONTEPREMI

- Il 70%, meno quota FIGB, al 25% dei partecipanti
- Classifica finale individuale con premi
 - alle prime tre Signore classificate
 - ai primi tre Signori classificati

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

entro il 31 luglio 1999

con caparra del 30% al Grand Hotel Capitol - 53042 CHIANCIANO TERME - Viale della Libertà, 492 - Tel. 0578/64681 - Fax 0578/64686

MIRO IMBRIACO: tel. 0432/282947 - cell. 0347/2920120

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

tro, ovvero per conseguire od assicurare a sè o ad altri un vantaggio.

Art. 25/2 - Concorso di circostanze aggravanti

Nel caso di concorso di una o più circostanze aggravanti, l'organo giudicante può limitarsi ad applicare un aumento della sanzione oppure, valutata la gravità o pericolosità del fatto, può irrogare una sanzione che non potrà comunque essere superiore al doppio della sanzione massima prevista.

Art. 25/3 - Circostanze attenuanti

La sanzione disciplinare è attenuata quando dai fatti accertati emerge a favore dei responsabili una o più delle seguenti circostanze:

- a) aver agito in seguito a provocazione
- b) essersi adoperato spontaneamente ed efficacemente per eliminare ed attenuare le conseguenze dannose o pericolose della propria od altrui azione;
- c) l'aver desistito.

Art. 25/4 - Concorso di circostanze attenuanti

Nel caso di concorso di una o più circostanze attenuanti, l'organo giudicante può limitarsi ad apportare una diminuzione di sanzione oppure, valutata l'incidenza dell'attenuante sulla gravità e pericolosità del fatto commesso, può irrogare una sanzione disciplinare minore a quella prevista per quel tipo di sanzioni.

Art. 25/5 - Valutazione delle circostanze

1. Le circostanze che attenuano o escludono le sanzioni sono valutate dall'organo giudicante a favore dei soggetti responsabili anche se non conosciute o ritenute insussistenti.

2. Le circostanze che aggravano, invece, sono valutate dall'organo giudicante a carico dei soggetti responsabili solamente se conosciute ovvero ignorate per colpa o ritenute inesistenti per errore determinato da colpa.

3. Nell'ipotesi di concorso di persone nell'infrazione, le circostanze che aggravano o diminuiscono la sanzione, l'intensità del dolo, il grado della colpa e le circostanze inerenti alla persona del colpevole, sono valutate soltanto riguardo al soggetto cui si riferiscono.

Art. 25/6 - Concorso di circostanze aggravanti ed attenuanti

L'organo giudicante che ritenga contemporaneamente sussistenti circostanze aggravanti ed attenuanti di un'infrazione, deve operare tra le stesse un giudizio di equivalenza o di prevalenza.

Nel caso in cui ritenga prevalenti le aggravanti, tiene conto solo di queste; nel caso contrario, tiene conto solo di quelle attenuanti.

Art. 26 - Tipologia delle sanzioni

Le sanzioni pronunciate dagli Organi Giudicanti sono:

- a) l'ammonizione, che consiste in un richiamo scritto rivolto al trasgressore con l'invito a non cadere più nell'errore;
- b) la deplorazione, che consiste in un rimprovero scritto rivolto al trasgressore, con diffida a non cadere più nell'errore;
- c) l'ammenda, limitatamente agli Affiliati, da un minimo di L. 200.000 sino ad un massimo di L. 1.000.000;
- d) la sospensione da ogni attività federale, sia politica che amministrativa, agonistica, professionale e di qualsiasi altra natura, per un periodo non superiore a tre anni;

e) la radiazione che comporta la decadenza da qualsiasi diritto sociale e federale, di cui all'art.12 dello Statuto Federale e dalla partecipazione a qualsiasi manifestazione di cui al successivo art. 32; alla radiazione consegue la cancellazione automatica da qualsiasi Albo, Registro o Elenco Federale e Sociale.

Le sanzioni di cui alle lettere c) e d) possono essere cumulate.

Le sanzioni di cui alle lettere d) ed e) debbono essere immediatamente comunicate alle Segreterie della E.B.L. e W.B.F.

Art. 27 - Dell'Ammenda in particolare

L'ammenda deve essere versata alla Segreteria Federale entro il termine di novanta giorni dalla data in cui la decisione passata in giudicato è comunicata, salvo diverso termine stabilito nel dispositivo della decisione.

All'Affiliato condannato all'ammenda che non provveda al pagamento nei termini di cui sopra, viene sospesa la efficacia dell'Affiliazione per l'anno in corso, con tutti i conseguenti effetti.

L'Affiliazione non potrà essere rinnovata, al termine dell'annata, se non saranno state in precedenza integralmente saldate le pendenze finanziarie.

Il provvedimento di cui al comma precedente non esonera il condannato dal pagamento delle spese.

Art. 28 - Sanzioni accessorie

Alla condanna di cui alla lettera d) del precedente art. 27, può conseguire la sanzione accessoria del divieto a formare coppia o squadra con uno o più giocatori, anche a tempo indeterminato. In quest'ultima ipotesi, decorsi tre anni, l'interessato potrà richiedere la revoca del provvedimento alla Corte Federale d'Appello con motivata istanza.

Alla condanna definitiva per illecito di gioco seguirà, nei confronti della coppia o della squadra, la sanzione accessoria della esclusione dalla gara in cui si è verificato l'illecito e della restituzione del premio eventuale.

I provvedimenti di deplorazione, ammenda, sospensione e radiazione, una volta divenuti definitivi, sono pubblicati sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Art. 29 - Recidiva

L'Affiliato o il Tesserato che, dopo essere stato colpito da una sanzione disciplinare per una qualsiasi violazione delle norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti Federali e nelle eventuali deliberazioni degli Organi Federali, ne commette altre, soggiace ad aggravamento della sanzione.

L'inasprimento della sanzione, in caso di recidiva, non potrà comunque essere superiore al doppio della sanzione massima prevista per l'infrazione.

Tale inasprimento potrà verificarsi, altresì, in presenza di circostanze aggravanti.

Art. 30 - Tentativo

L'Affiliato o il Tesserato che compia atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere infrazioni o che ne è responsabile, è punito, se l'azione non si compie o se l'evento non si verifica, con la sanzione punitiva meno grave di quella che sarebbe stata inflitta se l'infrazione fosse stata consumata.

Art. 31 - Spese

La soccombenza nel giudizio disciplinare, sia di primo che di secondo grado, comporta la condanna al pagamento delle spese del procedimento, liquidate nella decisione.

Al condannato alle spese che non provveda al pagamento entro novanta giorni dalla notifica della decisione, viene sospesa la efficacia della Tessera Federale per l'anno in corso e non può essere rilasciata quella per l'anno successivo.

I provvedimenti di cui al comma precedente non esonerano il

condannato dal pagamento delle spese.

Art. 32 - Inibizione

Durante il tempo della sospensione:

a) l'Affiliato sospeso non può organizzare manifestazioni e gare di bridge, né può esercitare i diritti che gli derivano dallo Statuto e dai Regolamenti; non può usufruire di eventuali benefici finanziari spettanti; i suoi Tesserati non possono partecipare ad alcuna gara, torneo o campionato;

b) il Tesserato sospeso non può partecipare ad alcuna attività federale né a competizioni patrocinate o organizzate dalla F.I.G.B. e dai suoi Affiliati e comunque da questi ufficialmente riconosciuti, né a qualsivoglia competizione all'estero come sopra ufficialmente organizzata o patrocinata dalle rispettive Federazioni riconosciute; non può, inoltre, nel caso fosse iscritto ad un Albo od un Elenco od un Registro federale, esercitare alcuna attività connessa alla detta iscrizione.

Chi contravviene alle disposizioni di cui ai precedenti punti a) e b) è automaticamente sottoposto a procedimento disciplinare ed è passibile di sanzione sino alla radiazione.

Capo IX

TERMINI

Art. 33 - Efficacia

Tutti i termini, non espressamente indicati come perentori, si intendono ordinatori.

Art. 34 - Computo

Nel computo dei termini, mentre non si comprende il giorno in cui è iniziata la decorrenza, si computa invece il giorno finale.

Il termine che scade il giorno festivo è prorogato al giorno successivo non festivo.

Art. 35 - Sospensione

I termini processuali sono sospesi dal 15 luglio al 31 agosto di ciascun anno.

Capo X

CAUSE ESTINTIVE DELLE INFRAZIONI E DELLE PENE

Art. 36 - Prescrizione

Le infrazioni nelle quali si ravvisano gli estremi di "illecito sportivo" cadono in prescrizione nel termine di cinque anni dalla data in cui è avvenuto il fatto e non sono soggette alla decadenza di cui al 1° comma del precedente art. 12; l'istruttoria e il giudizio devono sempre essere svolti appena l'infrazione venga a conoscenza degli Organi Federali, indipendentemente dalla annata sportiva nella quale detta infrazione è stata commessa, nel rispetto del termine di prescrizione suindicato.

Tutte le altre infrazioni avverso le quali non sia intervenuta decisione irrevocabile di condanna, cadono in prescrizione nel termine di un anno dalla data in cui è avvenuto il fatto.

L'inizio dell'azione disciplinare interrompe la decorrenza del termine.

Art. 37 - Amnistia

L'amnistia è un provvedimento di carattere generale, legato ad eventi eccezionali con cui la F.I.G.B. provvede ad estinguere l'infrazione, e, nel caso in cui vi sia stata condanna passata in giudicato, fa cessare l'esecuzione della condanna.

La competenza alla concessione dell'amnistia spetta al Consiglio Federale, il quale è tenuto ad indicare la data di decorrenza dell'amnistia stessa.

Per i giudizi in corso di svolgimento, per le infrazioni coperte da amnistia, l'Organo giudicante pronuncia decisione di non luogo a procedere.

In caso di concessione di amnistia restano impregiudicati i ri-

BRIDGE IN SARDEGNA

Forte Cappellini

Baja Sardinia: 11-18 settembre 1999

Un villaggio particolare che si affaccia sulla baia più suggestiva del Golfo di Arzachena, a circa un chilometro da Baja Sardinia, direttamente sul mare. Spiaggette sinuose con lettini e ombrelloni, una grandiosa piscina con acqua di mare, campi da tennis, bocce, ping-pong, pallavolo. Il vecchio Forte, che domina gigantesco la baia, racchiude la reception, il bar, la discoteca, il teatro, la pizzeria, il piano-bar. Bungalows in muratura con i tetti spioventi ricoperti di paglia ed immersi in macchie sempreverdi, arredati in stile sardo e tutti con servizi privati e telefono.

Ricchi buffet al mattino e a mezzogiorno, servizio al tavolo la sera: grigliate di pesce fresco, carni scelte, primi piatti variatissimi, dolci, gelati, insalate e verdure cotte, deliziosi antipasti, vino a volontà. Tutti gli sport nautici, corsi di tennis, ginnastica ed aerobica.

Escursioni giornaliere in barca.

TUTTE LE SERE, alle ore 21,30
TORNEI DI BRIDGE: A COPPIE LIBERE,
A SQUADRE, INDIVIDUALI
 Direttore FIGB: Ferruccio Calogera
 Tutti i partecipanti dovranno essere iscritti alla F.I.G.B.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: L. 960.000

Sistemazione in camera doppia con doccia e servizi privati - trattamento di pensione completa (dalla seconda colazione del giorno di arrivo alla prima colazione del giorno di partenza) - vino a volontà durante i pasti - uso delle attrezzature da spiaggia, tennis, ginnastica e aerobica - piano-bar. Assistenza degli animatori, degli istruttori sportivi e degli organizzatori bridgistici.



Per ulteriori informazioni e programmi, rivolgersi alla Organizzatrice Federazione Italiana Gioco Bridge:

Maria Luisa Giosi - Tel. 06/8603537 - 0339/3990113
 (ore serali) - Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma e
Circolo "Bridge Insieme", tel. 06/8605845
 Via Clisio 16 - 00199 Roma.

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

flessi delle sanzioni ai fini del possesso dei requisiti di cui all'art.3 del D.P.R. 1576/86 e dell'art.49 dello Statuto Federale.

Art. 38 - Indulto

L'indulto è un provvedimento di carattere generale legato ad eventi di particolare rilevanza ed opera esclusivamente sulla pena principale, la quale può venire in tutto o in parte condonata ovvero commutata in altra specie di pena.

L'indulto non estingue le pene accessorie e non presuppone una condanna irrevocabile.

L'efficacia dell'indulto è di regola circoscritta alle infrazioni commesse a tutto il giorno precedente alla data della deliberazione del Consiglio Federale, che è l'Organo competente alla promulgazione.

L'indulto può essere sottoposto a condizioni e obblighi e non si applica nei casi di recidiva reiterata.

In caso di concessione di indulto restano impregiudicati i riflessi delle sanzioni ai fini del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.P.R. 1576/86 e dell'art.49 dello Statuto Federale.

Art. 39 - Grazia

Il Presidente della Federazione, su istanza dell'interessato, che abbia scontato almeno metà della pena e almeno cinque anni in caso di radiazione, assunte informazioni dal Presidente del Comitato Provinciale del luogo di residenza del richiedente, previo parere del Consiglio Federale, può concedere la grazia.

La grazia presuppone il passaggio in giudicato della decisione adottata e trattasi di un provvedimento particolare che va a beneficio soltanto di un determinato soggetto.

Il provvedimento può essere adottato solo a domanda scritta dell'interessato e per raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Presidente Federale. Il provvedimento di clemenza potrà condonare in tutto o in parte la sanzione residua, ovvero commutarla in altra più lieve.

Requisito essenziale per la proposizione della domanda di grazia è l'avvenuto adempimento di tutte le eventuali condanne a pene pecuniarie, spese di giudizio, e sanzioni accessorie, nonché, se del caso, l'avvenuto risarcimento del danno alla parte lesa.

In caso di concessione di grazia restano impregiudicati i riflessi delle sanzioni ai fini del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.P.R. 1576/86 e dell'art.49 dello Statuto Federale.

TITOLO III

PROCEDIMENTI EXTRA GIUDIZIALI

Capo I

L'ARBITRATO

Art.40 - Costituzione e composizione del Collegio Arbitrale

Per le decisioni delle controversie di cui all'art. 59 dello Statuto l'Affiliato o il Tesserato può richiedere la formazione di apposito Collegio Arbitrale, dandone comunicazione a mezzo lettera raccomandata alla controparte e alla Segreteria Federale.

La comunicazione deve determinare l'oggetto della controversia, le conclusioni che si intendono rassegnare al Collegio Arbitrale e deve contenere l'indicazione delle generalità dell'Arbitro prescelto, che deve contestualmente dichiarare di accettare l'incarico, con l'invito alla parte o alle parti a procedere alla designazione dei loro Arbitri entro il termine di venti giorni, dalla data di ricevimento della comunicazione stessa.

La controparte, nell'atto di designazione del proprio Arbitro,

che deve essere parimenti comunicato a mezzo lettera raccomandata, con accettazione contestuale dell'Arbitro designato, alla parte proponente e alla Segreteria Federale, può integrare l'oggetto della controversia e deve formulare le proprie conclusioni.

La parte proponente, nella comunicazione di cui sopra, è tenuta altresì ad indicare uno o più nomi di membri componenti gli Organi di Giustizia Federale e Tecnici di Sorveglianza per l'incarico di Presidente del Collegio.

La controparte è del pari tenuta a fare menzione espressa nella sua comunicazione circa la adesione o meno sui nominativi proposti.

Entro dieci giorni dal ricevimento degli atti di controparte, la Segreteria Federale sottoporà la questione alla Corte Federale d'Appello, che, nei dieci giorni, successivi provvederà alla nomina formale del Presidente del Collegio, confermando quello o uno di quelli prescelti dalle parti, ovvero designandolo autonomamente in caso di disaccordo.

La Corte Federale d'Appello provvederà inoltre a nominare d'ufficio anche gli arbitri delle parti che non avessero provveduto nei termini alla designazione.

Le funzioni di Segretario, anche per quanto attiene alla comunicazione della data del procedimento stabilita dal Presidente del Collegio degli Arbitri, saranno espletate dal Segretario Generale della Federazione o da altro funzionario della Segreteria Federale designato dal Presidente stesso.

Art. 41 - Requisiti per la nomina a Componente del Collegio Arbitrale - Assistenza legale

I membri del Collegio Arbitrale nominati dalle parti debbono essere scelti tra coloro i quali abbiano i requisiti di eleggibilità previsti dall'art. 49 dello Statuto.

La parte può farsi assistere da un legale o da un assistente di fiducia, munito di delega.

Art.42 - Procedura, pronuncia del lodo, sostituzione del Presidente o dei Componenti

Il Collegio dovrà decidere la controversia con la massima libertà di forme, compiendo tutti gli atti d'istruzione ritenuti necessari, e dovrà pronunciare il lodo entro 60 giorni dalla data di nomina del Presidente del Collegio da parte della Corte Federale d'Appello e per l'esecuzione va depositato, entro 15 giorni dalla sua sottoscrizione da parte degli Arbitri, presso la Segreteria della Federazione, che provvederà a darne tempestiva comunicazione ufficiale alle parti.

Il lodo è deliberato a maggioranza semplice.

Il dispositivo deve essere sottoscritto da tutti i componenti; è comunque valido se sottoscritto dalla maggioranza, purché si dia atto che è stato deliberato con la presenza di tutti i componenti, con espressa dichiarazione che l'altro non ha potuto o voluto sottoscriverlo.

La motivazione può essere depositata nei dieci giorni successivi a cura del Presidente o dell'estensore indicato nel dispositivo.

Nel caso di sostituzione, per impedimento, decadenza o dimissioni di uno o più componenti il Collegio, la sostituzione avverrà con le stesse modalità della nomina entro 30 giorni dalla indisponibilità dell'arbitro e ciò non comporterà il rinnovo degli atti di istruzione già compiuti.

Le dimissioni pronunciate successivamente all'assunzione del dispositivo non esplicano nessuna efficacia sulla decisione stessa.

Art. 43 - Conferimento dell'incarico di Componente del Collegio Arbitrale

L'incarico di componente del Collegio Arbitrale, ad eccezione del Presidente, si intende conferito a titolo oneroso e le relative spettanze sono a carico della parte soccombente.

Le spese per l'eventuale legale o rappresentante della parte possono essere richieste in sede di conclusioni e poste nel dispo-

sitivo del lodo a carico della parte soccombente.

Art. 44 - Esecuzione del lodo

Il Consiglio di Presidenza della F.I.G.B. dispone l'esecuzione del lodo mediante comunicazione alle parti effettuata dalla Segreteria Federale a mezzo raccomandata r.r.

La parte soccombente è tenuta ad adempiere, nel termine stabilito dal lodo o, in mancanza, nei trenta giorni successivi alla data di comunicazione del lodo.

In caso di mancata esecuzione volontaria, la parte che ne ha interesse può richiedere al Presidente della F.I.G.B. di poter eseguire il lodo ricorrendo alla giurisdizione statutale ordinaria.

Capo II

CONFLITTI DI COMPETENZA

Art. 45 - Generalità

La Corte Federale d'Appello è l'Organo deputato a dirimere i conflitti di competenza che dovessero insorgere tra i vari Organi Federali Centrali e Periferici.

Art. 46 - Procedimento

In caso di conflitto, gli atti devono essere rimessi, a cura dell'Organo che ha sollevato l'eccezione, alla Corte Federale d'Appello, mediante trasmissione e deposito nella Segreteria Federale, che, entro i successivi cinque giorni, provvederà all'inoltro al Presidente della Corte.

Art. 47 - Decisione

La decisione, inappellabile, viene depositata nella Segreteria Federale, entro quindici giorni dalla data di ricevimento degli atti da parte del Presidente della Corte.

La decisione, che dichiara la competenza di un determinato Organo, annulla automaticamente e rende inefficaci, con effetto ex tunc, tutti gli atti posti in essere e le deliberazioni prese da altro Organo incompetente.

Art. 48 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del C.O.N.I. ■

36° FESTIVAL MONDIALE DEL BRIDGE DI DEAUVILLE

dal 12 al 25 luglio 1999

TROFEO "DEL CASINÒ DI DEAUVILLE" - 12-14 luglio

- 12 luglio: individuale - 1° premio 1.000 Frs.
- 13 luglio: coppie Miste - 1° premio 2.000 Frs.
- 14 luglio: coppie Open - 1° premio 2.500 Frs.

TORNEO A COPPIE OPEN: COPPA FRANCE CARTES 15-18 luglio

Per il primo turno, le coppie saranno divise in quattro gruppi. Gruppo A le prime 30 coppie classificate.

In ciascuno dei gruppi B, C, D, un terzo delle restanti coppie, senza coppie di 1ª Serie nel gruppo D.

Gruppo A

1° premio 25.000 Frs.
2° premio 15.000 Frs.

Premi in oggetti fino alla 30ª coppia

Gruppo B

1° premio 3.000 Frs.
2° premio 2.500 Frs.

Premi in oggetti fino alla 40ª coppia

Gruppo C

1° premio 2.500 Frs.
2° premio 2.000 Frs.

Premi in oggetti fino alla 30ª coppia

Gruppo D

1° premio 2.000 Frs.
2° premio 1.500 Frs.

Premi in oggetti fino alla 30ª coppia

COPPIE MISTE: COPPA CHAMPAGNE LANSON 19-20 luglio

Frs. 12.000 alla 1ª coppia, Frs. 9.000 alla 2ª coppia, etc.
Premi fino alla 70ª coppia.

TORNEO COPPIE SIGNORE E UOMINI: COPPA BACARDI 21-22 luglio

Frs. 6.000 alla 1ª coppia, Frs. 4.000 alla 2ª coppia, etc.
Premi per ciascuna categoria fino alla 20ª coppia.

TORNEO COPPIE OPEN: COPPA LUCIEN BARRIÈRE 24-26 luglio (riservato ai giocatori di 3ª cat. e N.C.)

Frs. 4.000 alla 1ª coppia, Frs. 3.000 alla 2ª coppia, etc.
Premi fino alla 15ª coppia.

TORNEO A SQUADRE - Gran Premio Città di Deauville 23-25 luglio

Girone A

1° premio 15.000 Frs.
2° premio 9.000 Frs.
3° premio 7.000 Frs.
etc.

Girone B

1° premio 5.500 Frs.
2° premio 4.000 Frs.
3° premio 3.500 Frs.
etc.

Girone C

1° premio 4.000 Frs.
2° premio 3.500 Frs.
3° premio 2.500 Frs.
etc.

CONDIZIONI SPECIALI PER I BRIDGISTI

Prenotazioni possibilmente entro il 1° luglio

HOTEL NORMANDY tel. 02 31986622 - fax 02 31986623

HOTEL ROYAL tel. 02 31986633 - fax 02 31986634

Mezza pensione in singola Frs. 975

Mezza pensione in doppia Frs. 1.475

Pensione completa in singola Frs. 1.200

Pensione completa in doppia Frs. 1.950

HOTEL DU GOLF tel. 02 31142400 - fax 02 31142401

Mezza pensione in singola Frs. 830

Mezza pensione in doppia Frs. 1.290

Pensione completa in singola Frs. 1.030

Pensione completa in doppia Frs. 1.690

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Madame Nadine Ansay, 51 Bd d'Auteuil, 92100 Boulogne,
Telefono e fax 01 46035120. Fino al 12 luglio: 02 31142400.
Dopo il 12 luglio 02 31986633.

MANUALE CORSO QUADRI L'ADDESTRAMENTO

Riproduce tutti i lucidi del già noto Corso Quadri ed è integrato da un volumetto di schede di verifica che, problema per problema, passo dopo passo, indicano le corrette soluzioni delle difficoltà tecniche che si incontrano.

Il volume è offerto al L. 25.000. Per gli insegnanti che ne richiedano almeno 10 pezzi è prevista una speciale offerta a L. 20.000 la copia.



Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
Via Ciro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

- ☐ Addestramento Corso Quadri
☐ Manuale Corso Cuori - L'Agonistica

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

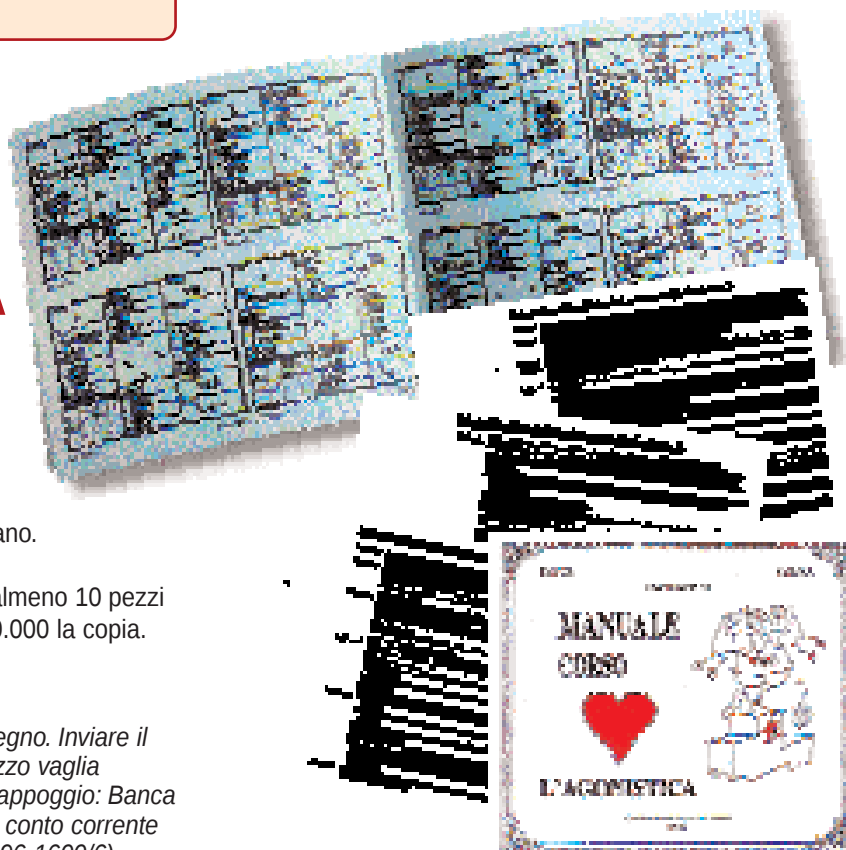
Qualifica nell'Albo Insegnanti _____

MANUALE CORSO CUORI L'AGONISTICA

Riproduce tutti i lucidi del già noto Corso Cuori ed è integrato da un volumetto di schede di verifica che, problema per problema, passo dopo passo, indicano le corrette soluzioni delle difficoltà tecniche che si incontrano.

Il volume è offerto al L. 25.000.

Per gli insegnanti che ne richiedano almeno 10 pezzi è prevista una speciale offerta a L. 20.000 la copia.



Non si effettuano spedizioni contrassegno. Inviare il tagliando, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio: Banca Popolare di Sondrio - Sede di Milano, conto corrente F.I.G.B. n. 23/4547/21 - Coordinate 5696-1600/6)

NOTIZIARIO AFFILIATI

CIRCOLO CULTURALE SP. COGNE AOSTA [F223] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Roberto Valcarengi; *Vice-Presidente*: Sig. Renzo Campomizzi; *Consiglieri*: Sig. Bruno Balbis, Sig. Luciano Murari, Sig.ra Anna Pierantoni, Sig.ra Maria Pugliese, Sig. Giorgio Riconda; *Segretaria*: Sig.ra Marisa Belletti. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Culturale Sp. Cogne Aosta - C. so Battaglione Aosta, 18 - 11100 Aosta.**

A. GIOCO BRIDGE BELLUNO [F023] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Gioco Bridge Belluno - Villa Patt - Via Villa Patt, 2 - 32036 Sedico BL.**

ASSOCIAZIONE COMO BRIDGE [F076] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Avv. Renato Bruni; *Vice-Presidente*: Dott. Alberto Ambroggio; *Segretaria*: Sig.ra Mirella Cappelletti; *Tesoriere*: Sig.ra Elena Bozzi; *Consiglieri*: Rag. Rodolfo Scarselli, Rag. Giorgio Vieti, Prof. Giuseppe Caruso; Sig. Pino Pozzoli, Sig. Angelo Pozzi, Dott. Renato Bargna, Dott. Antonio Frigerio; *Revisori dei Conti*: Rag. Roberta Brenna, Sig. Michele Catalano, Sig. Lorenzo Vai; *Proviviri*: Sig.ra Gabriela Nessi, Dott. Pierluigi Govoni, Sig. Antonio Bardin. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Como Bridge - Casinò Sociale - Via Bellini 1 - 22100 Como.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE FIRENZE [F098] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Antonio Bonifacio; *Vice-Presidente*: Sig.ra Letizia Berti; *Segretario*: Sig. Rocco Lauletta; *Tesoriere*: Sig. Alberto Daini; *Consiglieri*: Sig.ra Serena Conte, Sig.ra Gabriella Focardi, Sig. Massimo Menicacci, Sig. Maurizio Michelini, Sig.ra Katia Pecchioli, Sig. Roberto Pompinoli, Sig. Giorgio Vichi. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Firenze - Circolo del Bridge - Via San Gallo, 128 - 50129 Firenze.**

AS. BR. CABOTO-GAETA [F109] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Caboto-Gaeta - Club Nautico - P.zza Carlo III - 04024 Gaeta LT.**

ASS. BRIDGE QUADRI LIVORNO [F073] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Francesco Ferramosca; *Vice-Presidente*: Sig. Roberto Menasci; *Segretario*: Sig. Riccardo Morelli; *Consiglieri*: Sig. Piero Cassuto, Sig.ra Lucia Testa, Sig. Giancarlo Mainardi, Sig.ra Mara Cindolo. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Quadri Livorno - Circolo Quadri Livorno - Via Ugo Foscolo 2 - 57121 Livorno.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE MONTECATINI [F160] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Ing. Sisto Firrao; *Vice-Presidente*: Sig. Luciano Lorenzini; *Segretaria*: Sig.ra Luciana Lenzi; *Consiglieri*: Sig. Giuseppe Messina, Sig.ra Marta Eccher, Sig.ra Iolanda Tognazzoni, Sig. Aldo Cangini. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Montecatini - Luciano Lorenzini - Via Marconi, 181 - 51015 Monsummano Terme. PT.**

BR. C. NAUTICO POSILLIPO NA [F461] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo *Responsabile della Sezione Bridge* nella persona del Sig. Franco Esposito. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Nautico Posillipo - Sezione Bridge - Franco Esposito - Via Posillipo, 5 - 80123 Napoli.**

ACCADEMIA DEL BRIDGE [F457] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Laura Giovannozzi; *Vice-Presidente*: Sig. Maurizio Agostino; *Consiglieri*: Sig.ra Girelli Flavia, Sig. David Limentani, Sig.ra Alessandra Marconi, Sig. Carlo Mazzone, Sig.ra Ina Vallarelli, Sig.ra Annarita Nicoletti, Sig. Fabio Nicoletti, Sig. Alberto Scotuzzi, Sig.ra Luisa Triulzi. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Accademia del Bridge - Laura Giovannozzi - Via Mangili, 28 - 00197 Roma.**

C. BRIDGE SAN DONÀ DI PIAVE [F232] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. Bridge San Donà di Piave - Bizzaro Lia - Via Torino, 16 - 30027 San Donà di Piave VE.**

BRIDGE CLUB SANREMO [F474] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 17 dicembre 1998 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Avv. Renato Vellani; *Consiglieri*: Sig. Enrico Barba, Sig.ra Valeria Bellini, Sig.ra Graziella Bosoni, Sig.ra Angela

Canale, Sig. Giuseppe Di Mola, Sig.ra Daniela Pettiti; *Revisori dei Conti*: Sig. Renato Baggioni, Sig.ra Franca Caramelli, Sig.ra Grazia Belli; *Proviviri*: Sig. Gabriele Di Pietro, Sig. Aurelio Pastorelli, Sig. Renato Tommasini. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Sanremo - Palazzina Tennis - C.so Matuzia 28 - 18038 Sanremo IM.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE SAVONA [F240] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Mimmo Bianchi; *Vice-Presidente*: Sig.ra Patrizia Tubino; *Consiglieri*: Sig.ra Rosella Rossi, Sig.ra Caterina Ricci, Sig.ra Lucia Dalzotto, Sig. Luigi Giribone, Sig. Paolo Cappellini. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Savona - Paolo Cappellini - P.za Sisto IV, 1/sc. dx int.7 - 17100 Savona.**

BRIDGE CLUB SIRACUSA [F444] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Alberto Ierna; *Vice-Presidente*: Sig.ra Romano Mariangela; *Segretario*: Sig. Marcello Farina; *Tesoriere*: Sig. Giacomo Lo Verso; *Consiglieri*: Sig. Salvatore Adorno, Sig. Marco Brunetti, Sig. Rosario Carta, Sig. Armando Catinella, Sig. Armando Monterosso, Sig. Antonio Siracusa. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Siracusa - Alberto Ierna - Via Pitia, 36 - 96100 Siracusa.**

A. BRIDGE VALTELLINA TIRANO [F161] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Renato Soltoggio; *Vice-Presidente*: Sig. Donato Vaghi; *Segretario*: Sig. Luigi Vido; *Consiglieri*: Sig. Stefano Franzini, Sig.ra Fernanda Garbellini, Sig.ra Luisa De Gasperi, Sig. Antonio Tomasi; *Proviviri*: Sig. Alberto Giudice, Sig. Pierluigi Bombardieri; *Revisori dei Conti*: Sig.ra Elsa Tomasi. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Bridge Valtellina Tirano - Renato Soltoggio - Via alla Polveriera, 3 - 23037 Tirano SO.**



NOTIZIARIO AFFILIATI

SCUOLA
FEDERALE

SCUOLA CIOPPETTINI [S3002] - Si comunica il nuovo indirizzo della Scuola è il seguente: **Scuola Cioppettini - Camp. Seven Hill/Via Vittorio Trucchi - 00189 Roma.**

ENTE
AUTORIZZATO

AMICI BRIDGE LIEGI [G601] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo:

Amici Bridge Liegi - Attilio Giannini - V.le Liegi 60 - 00198 Roma.

Elenco
Inserzionisti

Masenghini	II cop.
Bidding Boxes	III cop.
Camp. Ital. a Coppie Libere e Signore	2
Mursia Editore	20/21
Torneo dell'Aspromonte a Reggio Cal.	29
Simultaneo Nazionale	34/36
Uno slam per la vita a Campione	41
"Generali" European Championship	43
Memorial Sergio Kistoris a Trieste	45
Avviso agli inserzionisti	49
Torneo Città di Monza	53
Tosimobili Arredamenti	55
Incontri di bridge a Gubbio	57
Calendario Mondiale 1999	67
Albo Organizzatori Federali	69
Dieci giorni al S. Pietro di Palinuro	71
Settimane al Capitol di Chianciano Terme	73
Settimana a Baja Sardinia	75
Festival di Deauville	77
Manuali (Corso Quadri e Corso Cuori)	78
Bormioli Rocco	19/79

CALENDARIO AGONISTICO
1999

Data	Manifestazione
GIUGNO	
3	Intercity Epson 1999
3-6	Salsomaggiore - Coppa Italia - Fase Nazionale e Final Four Non Classificati
3-6	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie e Squadre Juniores e Seniores
3-6	Salsomaggiore - Coppa Italia Allievi Fase Nazionale e Final Four
4-6	Salsomaggiore - Coppa Italia - Final Four - Open/Signore/II Cat./III Cat.
4	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Libere Allievi
4-6	Reggio Calabria - R.L. Barbera - Torneo Regionale Squadre Libere
6	Lodi - Torneo Regionale Coppie Libere
10	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
12-13	Benevento - Torneo Regionale Squadre Libere
13-26	Malta - Generali European Teams & Ladies Pairs
24-27	Bellaria (RN) - Campionati Italiani Coppie e Squadre Libere Allievi
26-27	Viareggio - Torneo Regionale Squadre Libere
LUGLIO	
1	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
8	Intercity Epson 1999
15	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
17-18	Gambarie d'Aspromonte - Torneo Regionale a Squadre Libere
22-27	Venezia - Festival Internazionale del Bridge
AGOSTO	
25-29	Abbadia S.S. - Stage Nazionale Professori M.P.I.
SETTEMBRE	
3-5	Abbadia S.S. - Stage Nazionale Insegnanti F IGB
5	Desenzano - Torneo Regionale a Coppie Libere
9	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
11-12	Campione d'Italia - Torneo a Squadre
16	Intercity Epson 1999
17	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste
18	Lecce - Torneo Regionale a Coppie Libere
19	Viterbo - Torneo Regionale a Coppie Libere
19	Canottieri Olona Milano - Torneo Regionale a Coppie Libere
23	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
24-26	Abbadia S.S. - Stage Arbitri Nazionali
OTTOBRE	
1	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Miste Allievi
2-3	Barletta - Torneo Nazionale a Coppie Libere
7	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
7-10	Abbadia S.S. - Stage Nazionale ed esami Insegnanti F IGB
14	Intercity Epson 1999
15	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste - Divisione Nazionale
18	Campionato Italiano Coppie Miste - Termine fase locale/provinciale
21	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
22-24	Abbadia S.S. - Sessione Nazionale esami Arbitri Provinciali e Direttori
29-1 novembre	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste - Fase Nazionale
29-1 novembre	Bellaria (RN) - Campionati Italiani Coppie e Squadre Miste Allievi
NOVEMBRE	
4	Intercity Epson 1999
7	1° Trofeo AIRC
11	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
18-21	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste - Divisione Nazionale
25	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
DICEMBRE	
2	Intercity Epson 1999
5-8	Milano - Torneo Internazionale a Squadre Libere
9	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14-18	Cefalù - International Sicilia Trophy